

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

### N. DEL

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 28 del 26/02/2021, coadiuvato dai Direttori:

- |                           |                                      |
|---------------------------|--------------------------------------|
| - dott. Giuseppe Cenci    | Direttore Amministrativo             |
| - dott. Denise Signorelli | Direttore Sanitario                  |
| - dott. Raffaele Grottola | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

### OGGETTO

#### APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PREVENZIONE AZIENDALE 2020 -2025

**Note per la trasparenza:** Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del Piano di Prevenzione Aziendale dell'AULSS 9 Scaligera per gli anni 2020-2025

Il Direttore di Dipartimento di Prevenzione

Premesso che:

- con D.G.R. 1866 del 29/12/2020 la regione del Veneto ha recepito l'Intesa del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;
- con D.G.R. 1858 del 29/12/2021 la regione del Veneto ha approvato il Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2020-2025, con il quale viene data attuazione alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Prevenzione;
- con nota regionale prot. 64112 del 11/02/2022 (prot. AULSS 9 n. 31624 del 11/02/2022) la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha trasmesso il fac-simile e le indicazioni per la stesura dei Piani della Prevenzione Aziendale;

Considerato che, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, attraverso il supporto dei Direttori delle UU.OO. e dei Referenti Aziendali individuati per i vari programmi (ivi incluso il coinvolgimento, ove previsto, di altri Servizi dell'Azienda) ha provveduto alla redazione del Piano di Prevenzione Aziendale riportante le Schede di ciascun programma, in cui sono indicati il Referente Aziendale e le relative attività per gli anni 2020-2025 per la realizzazione del programma stesso, secondo le indicazioni inviate con nota regionale prot. n. 64112 del 11/02/2022.

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i.

Viste le LL.RR. nn. 55 e 56 del 14/09/1994 e s.m.i

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016

Tutto ciò premesso e considerato.

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sotto riportato:

#### IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

Il Proponente: Il Direttore Dipartimento di Prevenzione dott. Fabrizio Cestaro



per quanto di rispettiva competenza;

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di recepire quanto descritto in premessa, al fine di adottare il presente provvedimento;
2. di approvare il Piano delle Prevenzione Aziendale (PPA) dell' Azienda ULSS 9 Scaligera, come dettagliato nell'allegato al presente atto, di cui costituisce part integrante e sostanziale;
3. di demandare al Direttore del Dipartimento di Prevenzione l'esecuzione del presente provvedimento;
4. di incaricare il Dott. Fabrizio Cestaro, in qualità di Direttore del Dipartimento di Prevenzione, attraverso il supporto del Coordinatore Aziendale del PPA, nonché dei Referenti Aziendali per i singoli Programmi, di monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione delle attività aziendali e del raggiungimento degli indicatori declinati nella DGR 1858 del 29/12/21 All.B.
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun costo a carico del bilancio di questa Azienda

Il Direttore Sanitario  
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo  
dott. Giuseppe Cenci

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
dott. Raffaele Grottola

**IL DIRETTORE GENERALE**  
dott. Pietro Girardi

REGIONE DEL VENETO



**ULSS9**  
SCALIGERA

# **PIANO DI PREVENZIONE AZIENDALE AULSS 9 SCALIGERA**

**Recepimento del PIANO DI PREVENZIONE REGIONALE**

**DGR n.1858 del 29.12.2021**

## INDICE

PP01	Scuole che promuovono la salute .....	6
PP02	Comunità Attive.....	12
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute .....	19
PP04	Dipendenze .....	24
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita .....	31
PP06	Piano mirato di prevenzione .....	38
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura.....	42
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro .....	48
PP09	Ambiente, clima e salute .....	54
PP010	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza .....	62
PL11	Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità .....	75
PL12	Sistema integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita .....	83
PL13	Screening oncologici .....	91
PL14	La prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione .....	100
Allegato 1:	Elenco delle interfacce interne .....	109
Allegato 2:	Elenco delle interfacce esterne .....	110
Allegato 3:	elenco dei Gruppi in cui è presente personale Aziendale e che saranno coinvolti nei Programmi del PPA.....	112

## INTRODUZIONE

Il Piano della Prevenzione Aziendale (PPA) è stato predisposto sulla base delle indicazioni della DGR 1858 ed affianca alla necessità di dare attuazione e concretezza ai LEA del DPR 2017, le linee programmatiche di intersectorialità e definizione di reti a livello locale che supportino e stimolino la creazione di ambienti che promuovono la Salute.

Con il presente PPA si cerca di portare a compimento quanto iniziato con il PRP 2014-2019 in cui erano già stati definiti come elementi cardine: il lavoro di rete, il passaggio dalla parcellizzazione ad una logica di Processi e Programmi trasversali e tra loro articolati.

La pandemia da Covid-19 ha rivelato limiti e punti di forza della struttura del Dipartimento di Prevenzione, se dei primi occorre eseguire un'attenta analisi e definire azioni correttive, i secondi possono essere la base su cui costruire il Dipartimento di Prevenzione del prossimo futuro, pronto a raccogliergli le sfide ed anche le incognite, pronto a costituire un riferimento per le politiche di salute e le progettualità condivise con il territorio.

Ai Dipartimenti di Prevenzione viene chiesto di svolgere “*advocacy*” nel territorio di appartenenza, con un ruolo fondamentale di consulenza e coordinamento di tutti gli attori coinvolti fornendo il supporto metodologico e le conoscenze necessarie per ottenere i risultati in termini di salute.

Attraverso un approccio multidisciplinare, intersectoriale e coordinato dei vari attori che a diverso titolo si occupano della salute degli individui, degli animali e dell'ambiente, si esce da una logica di singolo intervento, aprendosi ad una strategia articolata di interventi che determinano un contesto favorevole al messaggio di Salute.

Il piano è stato redatto sulla base del format condiviso dalla Regione ed è frutto del confronto e dialogo del personale aziendale meglio dettagliato a pag. 4 del presente documento, in aggiunta alle indicazioni Regionali è stato predisposto un elenco, non esaustivo, delle interfacce interne e esterne che saranno coinvolte dai differenti programmi (allegati 1-2-3).

Attenzione particolare viene mostrata per la formazione e la comunicazione, la struttura Regionale infatti, al fine di ottenere che tutti i professionisti della salute veicolino informazioni chiare e univoche, ha disposto la centralizzazione della formazione e della comunicazione in maniera da ottenere che i messaggi trasmessi siano omogenei e facilmente riconoscibili a livello locale.

Occorre in questa sede ricordare come il tema delle risorse di personale e della formazione costituisca un fattore cruciale nella realizzazione degli obiettivi del piano, è necessario infatti strutturarsi con personale qualificato, dedicato, implementando le forze e le competenze delle strutture coinvolte.

Questi prossimi 5 anni, con la pandemia da Covid-19 sullo sfondo, potrebbero essere l'occasione per riprendere con costanza una presenza adeguata sul territorio e una maggiore riconoscibilità con gli altri attori locali.

**Hanno collaborato alla redazione del presente piano:**

Per il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP): dott.ssa Viviana Coffele, dott. Salvatore Falcone, arch. Andrea Lauria, dott Stefano Vanin, dott.ssa Lorella Lillo, dott.ssa Anna Busatta, dott.ssa Diana Pascu, dott.ssa Paola Bissoli, Dott. Alberto Brocco.

UOSD EpiScreenPro: dott.ssa Diana Gazzani, dott.ssa Katia Grego, dott.ssa Ilaria Lucchi e tutto il personale dell'Area Funzionale di Promozione della Salute

Per il Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL): dott. Mario Virgilio Gobbi; dott.ssa Katia dalle Molle, dott.ssa Ilaria Corrà, dott.ssa Stefania Dolci, dott.ssa Cristina Fiorini, Dott.ssa Maria Lelli, dott.ssa Antonia Ballottin, dott. Mazzocoli Pietro

Per il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione: dott.ssa Elisa Finco, dott.ssa Anna Sannino, dott.ssa Sara Cavaliere, dott.ssa Mara Baldissera

Per i Servizi Veterinari: dott. Lorenzo Facchetti e dott. Tommaso Patregnani

I direttori delle UU.OO.CC. del Dipartimento delle Dipendenze: dott. Camillo Smacchia e dott.ssa Sabrina Migliozzi.

Il direttore del Dipartimento Transmurale Strutturale Materno Infantile il dott. Maurizio Cinquetti

Il direttore del Dipartimento di Prevenzione dott. Fabrizio Cestaro

### Elenco Programmi e Referenti

MACRO OBIETTIVO	PROGRAMMI PREDEFINITI	REFERENTI DI PROGRAMMA
MO1. Malattie croniche non trasmissibili	PP1. Scuole che promuovono la salute	Dott.ssa Diana Gazzani
	PP2. Comunità attive	Dott.ssa Diana Gazzani
	PP3. Luoghi di lavoro che promuovono salute	Dott.ssa Katia dalle Molle
	PL11. Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità	Dott.ssa Katia Grego
	PL12. Sistema integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita	Dott.ssa Diana Gazzani
	PL13. Screening oncologici	Dott.ssa Ilaria Lucchi
MO2. Dipendenze e problemi correlati	PP4. Dipendenze	Dott.ssa Diana Gazzani
MO3. Incidenti domestici e stradali	PP5. Sicurezza negli ambienti di vita	Dott. Salvatore Falcone
MO4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali	PP6. Piano Mirato di Prevenzione	Dott. Mario Gobbi
	PP7. Prevenzione in edilizia e agricoltura	Dott.ssa Ilaria Corrà
	PP8. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Dott.ssa Stefania Dolci
MO5. Ambiente, clima e salute	PP9. Ambiente, clima e salute	Arch. Andrea Lauria
MO6. Malattie infettive prioritarie	PP10. Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	Dott. Lorenzo Facchetti (SVET-C) Dott.ssa Lorella Lillo
	PL14. La prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione	Dott.ssa Paola Bissoli

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP01</b>	<b>Scuole che promuovono la salute</b>
-------------	--

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Diana Gazzani**
- UOSD EpiScreenPro
  - Palazzo della Sanità, via Salvo D'Acquisto n. 7;
  - tel. 045-8075069 email: diana.gazzani@aulss9.veneto.it

**Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma**

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP02	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Dott.ssa Katia dalle Molle	UOC Spisal
PP04	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP05	Dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP06	Dott. Mario Gobbi	UOC Spisal
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PL11	Dott.ssa Katia Grego	UOSD EpiScreenPro
PL12	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro

## Declinazione aziendale del programma

### Analisi di contesto e progettualità in essere:

L'Azienda ULSS 9 Scaligera è attiva da decenni nella promozione della salute nelle scuole, aderendo alle direttive regionali dei precedenti Piani della Prevenzione, e avendo instaurato nel tempo una proficua collaborazione con l'Ufficio d'Ambito Territoriale (UAT) di Verona. In questo contesto, è stato istituito il **"Tavolo Operativo Provinciale (TOP) per la Scuola che promuove la Salute"** rimasto attivo fino al 2019, quando le attività hanno subito un forte rallentamento per la sopravvenuta emergenza da Sars-Cov-2. Tale gruppo operativo si è caratterizzato per un approccio multidisciplinare e intersettoriale e ha incluso tutti i referenti dell'Azienda ULSS 9 del precedente PPA i cui programmi insistevano sul setting scolastico, afferenti sia al **Dipartimento di Prevenzione che alle UU.OO.CC Dipendenze, i referenti UAT, referenti Enti comunali/circonscrizioni, l'ARPAV e l'Università degli Studi di Verona corso di Scienze motorie**. Il tavolo di coordinamento ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Costruire una Rete tra i referenti dell'Azienda ULSS 9 previsti dal precedente PPA coinvolti nei programmi che promuovono salute a Scuola, in modo da poter operare in sinergia, aumentando l'efficacia delle singole azioni promosse;
- Coinvolgere tutti coloro che operano nel mondo scuola, anche esternamente all'Azienda ULSS 9, per poter fornire risposte integrate e sinergiche ai bisogni di salute;
- Analizzare le offerte presenti sul territorio al fine di ipotizzare un modello adeguato al mondo scuola;
- Costruire assieme il percorso curricolare che permetta di aumentare la consapevolezza e la cultura della salute;
- Delineare una proposta condivisa di offerta di promozione alla salute nelle scuole conforme al Piano delle Attività Congiunte (PAC);
- Promuovere, attraverso esperienze come il *pedibus*, corretti stili di vita e la cultura della sicurezza favorendo gli spostamenti attivi, a piedi o in bicicletta, sul tragitto casa-scuola, affinché i bambini si spostino con maggior autonomia anche nei propri contesti di vita in percorsi sicuri.

Tali obiettivi hanno potuto trovare solo parziale attuazione per il subentro dell'emergenza da SarS Cov-2 che ha comportato il forte rallentamento e/o rimodulazione delle attività pianificate. Ciononostante si è cercato per quanto possibile di garantire la prosecuzione di attività di promozione della salute, in particolare attraverso i laboratori Ca' Dotta e le iniziative a premi "Smoke Free Class" e "1 km al giorno Educational", che ha visto una buona partecipazione fra gli studenti delle Scuole secondarie di I° e II° di Verona, esprimendo una richiesta di salute e desiderio di introdurre abitudini salutari nel setting scolastico.

Da numerosi anni nel Veneto si è inoltre strutturata una fattiva collaborazione tra i Servizi di Prevenzione delle ULSS e la Scuola per promozione della **cultura della sicurezza in ambito scolastico**. Tale collaborazione è sfociata nella istituzione del Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (SiRVeSS), formalizzato nel 2007 nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08 (DGR DGR 1789 del 12.06.2007), come **gruppo di lavoro tecnico per la promozione della salute e sicurezza nelle scuole ed è costituito dal Coordinamento delle Reti delle scuole per la sicurezza delle province del Veneto** e dal livello istituzionale, rappresentato da **Ufficio Scolastico Regionale, Direzione Regionale della Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, Direzione Regionali INAIL, Ispettorato Interregionale del Lavoro del Nord Est e Direzione Regionale Vigili del Fuoco**. Attualmente il **Coordinamento del GDL tecnico del SiRVeSS é portato avanti dallo SPISAL AULSS 9**. L'attuale Sistema SiRVeSS/Reti Provinciali delle Scuole per la Sicurezza, presenti in tutte le province, rappresenta oltre il 79% delle scuole della regione (469 su 593), raggiungendo in alcune aree del territorio "punte" di quasi il 100%, 36 Agenzie Esterne (SPISAL, INAIL, INL, etc.), 21 Scuole paritarie, 2 Centri di Formazione Professionale.

La **Rete di Verona SicurscuolaVerona** conta 52 Istituti, di cui 18 comprensivi, 23 Istituti superiori, 10 istituti paritari e 4 agenzie. La Rete di Verona ha avviato con cadenza annuale corsi di formazione per A-RSPP, RLS, Dirigenti, Dirigenti scolastici, addetti al PS e Antincendio. Ha organizzato anche corsi di formazione per formatori sia per la formazione dei lavoratori nel proprio istituto, sia per l'avvio di progetti didattici rivolti agli studenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Lo SPISAL dell'Azienda ULSS 9 ha sempre svolto attività di assistenza per problemi interpretativi della normativa di igiene negli ambienti di lavoro e ambiente scolastico. Ha collaborato nella progettazione di percorsi formativi rivolti a tutte le figure della sicurezza, nell'avvio di progetti didattici rivolti agli allievi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Da anni sostiene il progetto didattico "caccia ai pericoli" con mostra itinerante nelle Scuole.

In continuità con quanto sopra esposto, L' **UOC SPISAL intende proseguire** con le attività di assistenza, la collaborazione nella formazione delle figure sensibili, nella progettazione di percorsi formativi su tematiche specifiche rivolte agli studenti, la collaborazione con la Camera di Commercio di Verona per la formazione nella modalità e-learning (formazione generale, specifica di studenti che vanno in stages in aziende a rischio basso). Nello specifico, intende collaborare con:

- a) l'avvio del progetto **"Risk management negli studenti"** in tutte le scuole superiori in coordinamento con Il SiRVeSS per analisi sulla percezione dei rischi negli studenti per la progettazione di percorsi formativi mirati alla gestione dei rischi;

- b) **l'attività di supporto nella progettazione e diffusione di percorsi didattici sul tema salute e sicurezza sul lavoro** (es. "progettare la sicurezza nelle scuole per le persone con disabilità nella fase delle emergenze: metodologie e didattica, etc.), mediante interventi di formazione dei A-RSPP, formatori/insegnanti e con la predisposizione degli strumenti/materiali;
- c) **l'analisi delle azioni di prevenzione per il benessere psicologico derivanti dall'applicazione del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Cnop** per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche (2020) in Veneto;
- d) **gli incontri di coordinamento provinciale tra gli Enti e le scuole della rete delle scuole di Verona;**
- e) la diffusione e pubblicazione delle iniziative, dei materiali prodotti dalle varie attività nella pagina dedicata alla Rete di Verona nel portale [www.sicurscuolaveneto.com](http://www.sicurscuolaveneto.com), del SIRVeSS.

#### **Implementazione azioni previste da PP1:**

Per consentire lo svolgimento delle attività previste dal PP1 "Scuole che promuovono la Salute", così come elencate nella tabella riportata di seguito, il primo passo di fondamentale importanza sarà **l'avvio e la gestione di un rinnovato tavolo di coordinamento aziendale** sulla salute in tutte le politiche provinciale, capace di creare sintesi e sinergia fra gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e delle UU.OO.CC Dipendenze e di coinvolgere in modo proficuo Enti comunali, Associazioni sportive e Pediatri di Famiglia e altre stakeholders locali. Sarà altresì fondamentale la collaborazione e la condivisione degli obiettivi con i Referenti PPA degli altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del piano, perseguendo i seguenti obiettivi:

- **favorire un approccio intersettoriale con un forte coinvolgimento degli Enti Comunali** che consenta il collegamento delle azioni di promozione della Salute nella comunità scolastica con quelle previste per la creazione delle "Comunità Attive" e delle "Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni", garantendo continuità e coerenza fra le abitudini salutari proposte a Scuole e le occasioni di salute offerte nel territorio in cui vivono i bambini e i ragazzi;
- instaurare una proficua **collaborazione con referenti UAT provinciale**, essenziale per intraprendere le azioni di formazione e comunicazione previste dal PP1 e per supportare l'implementazione delle azioni previste dal "Documento regionale di pratiche raccomandate per la Rete di Scuole che promuovono la salute";
- favorire la **creazione di sinergia e condivisione delle proposte di promozione alla Salute nelle scuole fra Dipartimento di Prevenzione e UU.OO.CC Dipendenze**, valorizzando le attività già in essere e armonizzandole con quelle che saranno previste dal "Documento regionale di pratiche raccomandate per la Rete di scuole che promuovono la Salute", con una particolare attenzione per la prevenzione di disturbi legati alla dipendenza da sostanze e/o nuove dipendenze;
- **supportare gli Istituti scolastici afferenti al territorio di competenza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera che scelgano di aderire alla "Rete delle scuole che promuovono salute"** tramite interventi dedicati (es. formazione, inoltro materiale, supporto nella programmazione, incontri etc);
- **promuovere il movimento in contesti sicuri con la riqualificazione degli spazi esistenti** (come il cortile della scuola) e **l'attivazione e/o l'implementazione di percorsi casa scuola in salute e sicurezza** tramite esperienze consolidate come il *pedibus* e l'individuazione di altre modalità attrattive ed adeguate per il target di età dei ragazzi delle Scuole secondarie di 1° e 2°;
- promuovere la cultura della sicurezza anche per la **prevenzione di incidenti domestici**, in continuità con esperienza maturata negli anni precedenti;
- **promuovere un'alimentazione corretta** nelle scuole secondo le indicazioni delle ultime Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica, con particolare riferimento ai criteri ambientali minimi (C.A.M.);
- **promuovere il contrasto allo spreco alimentare** favorendo il recupero delle eccedenze nel contesto della ristorazione scolastica;
- **rafforzare la formazione degli operatori della ristorazione scolastica;**
- **promuovere il pasto come momento di socializzazione, condivisione ed educazione alimentare.**

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP01_F.01	Realizzazione di corsi di formazione congiunta per insegnanti e operatori socio-sanitari "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute					
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PP01_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Scuole che promuovono Salute					
	Azione Aziendale	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	X	X	X	X
PP01_S.03	Costituzione della Rete di Scuole che Promuovono Salute					
	Azione Aziendale	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale sulla salute in tutte le politiche provinciale/locale (enti comunali, associazioni volontariato, associazioni sportive, PLS, ...)	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Supporto agli istituti scolastici che aderiscono alla Rete delle scuole che promuovono salute in sinergia con quanto proposto dal Tavolo di coordinamento Scuola-Regione (formazione, materiale, supporto nella programmazione, incontri,...)	X	X	X	X
		Promuovere l'adesione delle Scuole alla rete di scuole che promuovono salute	X	X	X	X
PP01_S.04_E	Attivazione e implementazione percorsi casa scuola in salute e sicurezza					
	Azione Aziendale	Attivazione di percorsi casa scuola	X	X	X	X
PP01_S.05	Ristorazione collettiva scolastica per il miglioramento della qualità nutrizionale					
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP01_F.01	Realizzazione di corsi di formazione congiunta per insegnanti e operatori socio-sanitari "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute				
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	1) Partecipazione dell'AULSS al corso/i regionali  2)% Scuole aderenti alla rete con cui l'AULSS ha partecipato al corso/i	1) Si/No  2) Numero di scuole aderenti alla rete con cui l'AULSS ha partecipato al corso / Numero di scuole aderenti alla rete) *100	1) Si per ogni anno  2) almeno il 90% delle scuole aderenti alla rete ogni anno
PP01_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Scuole che promuovono Salute				
	Azione Aziendale	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	Distribuzione/divulgazione e del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PP01_S.03	Costituzione della Rete di Scuole che Promuovono Salute				
	Azione Aziendale	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale sulla salute in tutte le politiche provinciale/locale (enti comunali, associazioni volontariato, associazioni sportive, PLS, ...)	1) Istituzione tavolo di coordinamento  2) Incontri verbalizzati per la gestione delle attività del tavolo di coordinamento	1) Si/No  2) N. di incontri annui verbalizzati	1) Delibera aziendale di costituzione del tavolo nel 2022  2) Dal 2023 almeno 2 incontri annui (uno iniziale di programmazione annua e uno di chiusura)
	Azione Aziendale	Supporto agli istituti scolastici che aderiscono alla Rete delle scuole che promuovono salute in sinergia con quanto proposto dal Tavolo di coordinamento Scuola-Regione (formazione, materiale, supporto nella programmazione, incontri,...)	% annua istituti scolastici aderenti alla rete a cui l'AULSS ha fornito il proprio supporto con almeno un'attività tra la formazione, materiale, programmazione, incontri...	(N. istituti scolastici aderenti alla rete a cui l'AULSS ha fornito il proprio supporto con almeno un'attività/ N. istituti scolastici aderenti alla rete)*100	100% ogni anno

		Promuovere l'adesione delle Scuole alla rete di scuole che promuovono salute	% di Scuole che aderiscono alla rete di scuole che promuovono salute delle Scuole presenti sul territorio aziendale	(N. istituti scolastici sul territorio che aderiscono alla rete/ N. istituti scolastici presenti sul territorio dell'AULSS)*100	10% nel 2023 20% nel 2024 30% nel 2025
PP01_S.04_E	Attivazione e implementazione percorsi casa scuola in salute e sicurezza				
	Azione Aziendale	Attivazione di percorsi casa scuola	% di scuole* aderenti alla rete presenti sul territorio aziendale che realizzano almeno un intervento in ambito di percorsi casa scuola	(N. scuole aderenti alla rete presenti sul territorio aziendale che realizzano almeno un intervento in ambito di percorsi casa scuola/ N. Scuole aderenti alla rete presenti sul territorio aziendale)*100	80% per ogni anno per le scuole primarie  20% per ogni anno per le scuole secondarie di I e II grado
PP01_S.05	Ristorazione collettiva scolastica per il miglioramento della qualità nutrizionale				
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	Presentazione Portale Ricettario 2.0 agli incontri con gli stakeholder	Si/No	Si per ogni anno
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	Presentazione Portale Ecce Cibus agli incontri con gli stakeholder	Si/No	Si per ogni anno
	Azione Aziendale	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	% scuole con mensa aderenti alla rete che adottano le linee di indirizzo	(N. scuole con mensa aderenti alla rete che adottano le linee di indirizzo / N. scuole con mensa aderenti alla rete)*100	100% ogni anno
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	(N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato / N. percorsi formativi regionali)*100	100% per ogni anno
	Azione Aziendale	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	Percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	Almeno uno per ogni anno

\* Per SCUOLE si deve intendere il plesso: quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP02</b>	<b>Comunità Attive</b>
-------------	------------------------

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Diana Gazzani**
- UOSD EpiScreenPro
  - Palazzo della Sanità, via Salvo D' Acquisto n. 7, Verona, 37122;
  - tel. 045-8075069 email: diana.gazzani@aulss9.veneto.it

**Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma**

	<b>Referente aziendale</b>	<b>Servizio di appartenenza</b>
PP01	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP05	Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP09	Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PP11	Katia Grego	UOSD EpiScreenPro
PL12	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PL13	Ilaria Lucchi	UOSD EpiScreenPro

## Declinazione aziendale del Programma

L'Azienda ULSS 9 è da sempre attenta alla promozione del movimento e alle tematiche connesse all'Urban Health all'interno del setting delle Comunità. In particolare, è stata capofila del Programma Regionale del precedente Piano Regionale della Prevenzione **"MuoverSi – Promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita"**, oltre ad aver implementato nel proprio territorio le azioni previste dai Programmi **"Sviluppo della carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata"** e **"Prescrizione dell'esercizio fisico"**. Si segnala nello storico delle attività connesse al Programma MuoverSi, l'accordo di collaborazione tra l'Azienda ULSS 9 Scaligera con UISP (Unione Italiana Sport per tutti). Nell'ambito del Programma MuoverSi è stata promossa l'attività motoria per tutte le fasce d'età, a partire dai ragazzi in età scolare coinvolti nelle iniziative attinenti al Laboratorio esperienziale MuoverSi, alla diffusione degli strumenti *"Muovimondo"* ed *"Andiamo a scuola da soli"* ed all'implementazione del *"pedibus"* e del *"progetto indisciplinati"*. E' stata altresì favorita la partecipazione degli stakeholders locali, come Comuni ed Associazioni sportive, che hanno supportato l'implementazione dei gruppi di cammino nella provincia. Fra le azioni volte a favorire il movimento in aree verdi si segnala l'esperienza *"parchi in movimento"*, rivolta a tutti i cittadini per promuovere il movimento all'aria aperta. Il Programma **"Sviluppo della carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata"** ha consentito l'implementazione delle attività di advocacy, gestione di reti e progettazione partecipata sono state realizzate con particolare riferimento all'ambito scolastico e all'attuazione del Protocollo Salute in tutte le Politiche. Nel programma **"Prescrizione dell'esercizio fisico"** è stata promossa la diffusione dei corsi regionali organizzati, garantendo la partecipazione alle riunioni regionali. L' UOSD Attività Motoria ha avuto il compito di riorganizzare le attività di Medicina dello Sport sul territorio della provincia. Sono state inoltre censite le palestre del territorio ed è stata costituita e mantenuta la rete di palestre territoriale con il loro aggiornamento nel sito dell'Azienda ULSS.

Per implementare nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutte le azioni previste nel PP2 **"Comunità Attive"** del PRP 2020-2025, riportate nella tabella sottostante, appare prioritario l'**avvio e la gestione di un gruppo di coordinamento aziendale e intersettoriale** a supporto della Rete dei Comuni attivi, coinvolgendo tutti gli stakeholders locali. In particolare, saranno perseguite le seguenti azioni:

- Mappatura dei servizi e attività esistenti sul territorio attinenti alle finalità perseguite dal PP2;
- Divulgazione a livello locale della **"Carta di Comuni attivi"** mediante opportune attività di comunicazione e di sensibilizzazione, cercando di favorire il più possibile la partecipazione degli Enti Comunali;
- Divulgazione della **formazione congiunta regionale** prevista a livello regionale, avendo cura di promuovere tale formazione anche al personale non sanitario coinvolto.
- L'attivazione di corsi di **formazione a livello locale** a supporto delle strategie proposte con la **"Carta dei Comuni attivi"**, coinvolgendo oltre ai professionisti sanitari anche il personale tecnico-comunale e associazioni sportive e di volontariato.
- Supporto a tutti i Comuni aderenti per realizzare gli interventi richiesti dalla **Carta dei Comuni attivi tramite formazione, fornitura di materiale promozionale ed informativo, supporto nella programmazione con incontri dedicati**. Fra gli strumenti forniti, sarà inclusa l'attività di consulenza per la selezione di interventi già attivi nel proprio territorio e/o da attuare ex novo che risultino efficaci anche per le finalità di altri Programmi, come ad esempio l'implementazione dei percorsi sicuri casa-scuola sul modello del pedibus previsti dal PP1 (Scuole che promuovono la Salute) oppure l'individuazione di aree verdi comunali smoke-free in cui possano passeggiare le neo-mamme con i loro bambini per le finalità del PL12 (Sistema Integrato per la Salute della famiglia nei primi 1000 giorni) o la riqualificazione ambientale in sinergia con il Programma Predefinito 9 (Clima, Ambiente e Salute). **L'intento è ampliare il più possibile la ricaduta in termini di salute del singolo intervento attuato dal Comune, rendendo al contempo agevole per gli Enti Comunali l'adesione ai diversi programmi del PRP.**
- Particolare attenzione sarà data all'attuazione dell'azione equity oriented prevista dal PP2 in integrazione con Programmi PL11 e PL12, **sensibilizzando le donne di 65-74 anni sull'importanza dell'attività motoria**. In particolare, si cercherà d'implementare, attraverso l'adesione dei Comuni alla Carta dei Comuni attivi e la costituzione del tavolo di coordinamento aziendale intersettoriale, l'offerta nella provincia di Verona di interventi come gruppi di cammino, 1 km al giorno, accesso alle Palestre della Salute ove indicato, e altre attività proposte dai Comuni o altri partner/stakeholders locali. **Nei contatti opportunistici, come screening e ambulatori nutrizionali, sarà data diffusione di tali iniziative, valorizzando l'importanza di mantenersi**

**attivi.** In particolare, nel contesto dell'Ambulatorio Nutrizionale del SIAN si prevede di promuovere l'attività motoria nella modalità di counseling individuale, con supporto di materiale informativo.

- **Risposta al monitoraggio annuale** previsto per le finalità del programma.

Fa le azioni prioritarie sarà anche inserita **la diffusione e capillarizzazione della prescrizione dell'esercizio e presa in carico della cronicità**, prevedendo una stretta collaborazione fra l'UOSD EpiScreenPro con **l'UOSD di Attività Motoria dell'Azienda ULSS 9 Scaligera**, a cui afferisce la competenza di gestione nel territorio dell'Azienda ULSS 9 delle palestre della Salute, oltre che con i referenti aziendali dei Programmi PL11 e PL13. In particolare, come previsto dal piano, saranno effettuati:

a) almeno un percorso all'anno di **formazione** locale a sostegno dei percorsi di integrazione della prescrizione dell'esercizio fisico; a tal fine, saranno attivati dei corsi rivolti a tutti gli specialisti aziendali coinvolti, così come ai MMG/PLS afferenti all'Azienda ULSS 9, recependo e contestualizzando i specifici contenuti formativi e linee di indirizzo predisposti a livello regionale.

b) almeno un'azione/attività all'anno di promozione delle Palestre della Salute rivolte alle palestre del territorio, coinvolgendo nella promozione referenti di associazioni e enti presenti nel tavolo di coordinamento aziendale a supporto della Rete dei Comuni attivi. In occasione di tali eventi saranno anche illustrati da professionisti AULSS i requisiti che una palestra deve possedere per divenire una Palestra della Salute.

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP02_F.01	Realizzazione di corsi di formazione congiunta per tutti i professionisti, sanitari e non, coinvolti nella promozione dell'attività motoria.					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale a supporto delle strategie proposte con la Carta dei Comuni Attivi (tecnici comunali, personale sanitario, associazioni sportive e/o di volontariato)	X	X	X	X
PP02_F.02	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PP02_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Comunità Attive					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	X	X	X	X
PP02_S.02_E	Adesione del Comune alla rete dei Comuni Attivi					
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale intersettoriale a supporto della rete dei Comuni Attivi	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Promuovere l'adesione dei Comuni alla rete dei Comuni Attivi	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Fornire ai Comuni che aderiscono alla Rete strumenti per realizzare gli interventi richiesti dalla Carta	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Monitoraggio e valutazione delle attività implementate dai Comuni.	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Avviare azioni per sensibilizzare le donne di 65-74 anni sull'importanza dell'attività motoria nei contatti opportunistici (screening, MMG, farmacie, ambulatori nutrizionale, punti prelievi ecc.) (Azione equity oriented in integrazione con i Programmi PL11 e PL12)	X	X	X	X
PP02_S.03	Diffusione e capillarizzazione della prescrizione dell'esercizio fisico e presa in carico del paziente con cronicità					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare azioni di formazione locale a sostegno dei percorsi di integrazione della prescrizione dell'esercizio fisico	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare azioni per aumentare e ampliare l'offerta di Palestre della Salute nel territorio	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP02_F.01	Realizzazione di corsi di formazione congiunta per tutti i professionisti, sanitari e non, coinvolti nella promozione dell'attività motoria.				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali*	% Personale non sanitario partecipante	(N. Personale non sanitario partecipante/N. partecipanti) *100	range 20%-30% ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale a supporto delle strategie proposte con la Carta dei Comuni Attivi (tecnici comunali, personale sanitario, associazioni sportive e/o di volontariato)	Percorsi di formazione a livello locale per gli operatori sociosanitari e stakeholders	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli operatori sociosanitari e stakeholders	Almeno 2 corsi ogni anno
PP02_F.02	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario* formato	(N. Personale sanitario partecipante/ N. totale personale sanitario)*100	Almeno il 60% entro il 2025
PP02_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Comunità Attive				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PP02_S.02_E	Adesione del Comune alla rete dei Comuni Attivi				
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale intersettoriale a supporto della rete dei Comuni Attivi	1) Istituzione tavolo di coordinamento 2) Incontri verbalizzati per la gestione delle attività del tavolo di coordinamento	1) Si/No 2) N. di incontri annuali verbalizzati	1) Delibera aziendale di costituzione del tavolo nel 2022 2) Dal 2023 almeno 2 incontri annuali (uno iniziale di programmazione annua e uno di chiusura)

	<b>Azione Aziendale</b>	Promuovere l'adesione dei Comuni alla rete dei Comuni Attivi	1) % di Comuni del territorio AULSS aderenti alla rete  2) Interventi di promozione della Carta dei Comuni Attivi	1) (N. di Comuni del territorio AULSS aderenti alla rete/ N. di Comuni del territorio AULSS)*100  2) N. interventi di promozione	1) 10% nel 2022 30% nel 2023 40% nel 2024 ≥ 50% nel 2025  2) Almeno 1 ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Fornire ai Comuni che aderiscono alla Rete strumenti per realizzare gli interventi richiesti dalla Carta	Strumenti forniti ai Comuni per realizzare gli interventi richiesti dalla Carta	N. di strumenti forniti ai Comuni per realizzare gli interventi richiesti dalla Carta	Almeno uno per ogni Comune che aderisce alla Carta
	<b>Azione Aziendale</b>	Monitoraggio e valutazione delle attività implementate dai Comuni.	% di comuni aderenti alla rete che hanno adottato almeno 1 attività motoria per tutte le fasce di età e/o una attività di rigenerazione urbana tra le pratiche raccomandate proposte	[N. Comuni che realizzano almeno 1 programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età( Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo / N. totale comuni]*100	20% nel 2023 35% nel 2024 50% nel 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Avviare azioni per sensibilizzare le donne di 65-74 anni sull'importanza dell'attività motoria nei contatti opportunistici (screening, MMG, farmacie, ambulatori nutrizionale, punti prelievi ecc.) (Azione equity oriented in integrazione con i Programmi PL11 e PL12)	1) % di comuni attivi che offrono almeno un programma per la pratica di attività motoria per le donne nella fascia di età 65-74 anni  2) Azioni/attività di promozione dell'attività motoria verso le donne fascia di età 65-74	1) (N. di comuni attivi che offrono almeno un programma per la pratica di attività motoria per le donne nella fascia di età 65-74 anni/N. di comuni attivi)*100  2) N. Azioni/attività di promozione dell'attività motoria verso le donne fascia di età 65-74	1) 20% nel 2023 35% nel 2024 50% nel 2025  2) Almeno 1 ogni anno
PP02_S.03	Diffusione e capillarizzazione della prescrizione dell'esercizio fisico e presa in carico del paziente con cronicità				

	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare azioni di formazione locale a sostegno dei percorsi di integrazione della prescrizione dell'esercizio fisico	Percorsi di formazione locale a sostegno dei percorsi di integrazione della prescrizione dell'esercizio fisico	N. di percorsi di formazione locale a sostegno dei percorsi di integrazione della prescrizione dell'esercizio fisico	Almeno uno per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare azioni per aumentare l'offerta di Palestre della Salute nel territorio	<p>1) Δ% annua Palestre della Salute presenti sul territorio AULSS</p> <p>2) Azioni/attività di promozione dell PdS rivolta alle palestre del territorio</p>	<p>1) [(N. di Palestre della Salute presenti sul territorio AULSS - N. di di Palestre della Salute presenti sul territorio AULSS-1)/ di Palestre della Salute presenti sul territorio AULSS-1]*100</p> <p>2) N. Azioni/attività di promozione dell PdS rivolta alle palestre del territorio</p>	<p>1)+30% annuo</p> <p>2) Almeno 1 all'anno</p>

\* L'obiettivo è raggiunto se tra il personale sanitario partecipante vi è la presenza nella stessa edizione del corso delle seguenti figure professionali: MMG, PLS, personale ospedaliero, personale del territorio.

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP03</b>	<b>Luoghi di lavoro che promuovono salute</b>
-------------	---

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Katia Dalle Molle**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
  - Palazzo della Sanità, Via S. d'acquisto 7 37122 Verona;
  - tel: 045 8075050; email: [katia.dallemolle@aulss9.veneto.it](mailto:katia.dallemolle@aulss9.veneto.it)

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP02	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP04	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP05	Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente

## Declinazione aziendale del programma

### Contesto

In questi anni lo SPISAL si è impegnato nella promozione della salute e sicurezza nel mondo del lavoro attraverso interventi che hanno coinvolto le figure aziendali della prevenzione - quali datori di lavoro, RSPP, medici competenti, RLS e lavoratori -, con la collaborazione delle parti sociali, delle istituzioni e degli enti bilaterali.

In particolare nell'ambito dei Comitati di Coordinamento Provinciali ex art.7 D.Lgs. 81/08 sono state pianificate e condivise azioni sinergiche rivolte alla promozione della cultura della salute e della sicurezza sia nel mondo del lavoro che nelle scuole.

A seguito dell'aggiornamento dei LEA, a gennaio 2017, che ha assegnato agli SPISAL la "Promozione della salute nei luoghi di lavoro" quale "nuovo" compito istituzionale, sono stati realizzati tre bandi pubblici, nel biennio 2017-18 ("Verona Aziende Sicure 2.0"), 2018-20 (Verona Aziende Sicure 2.0. – Guadagnare salute") e 2020-21 ("Verona formAZIONE & salute") rivolti alle aziende pubbliche e private della provincia che hanno previsto il finanziamento di progetti in materia di prevenzione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare lo scopo di tali iniziative è stato quello di promuovere e sostenere negli ambienti di lavoro e nelle scuole la diffusione della cultura orientata alla salute e alla sicurezza, attivando comportamenti virtuosi e stili di vita salutari che favorissero lo sviluppo sostenibile delle imprese e la diffusione di buone pratiche. I tre bandi hanno finanziato in totale 123 progetti aziendali con i fondi assegnati dalla Regione Veneto e derivanti dagli introiti a seguito dei pagamenti delle sanzioni collegate all'accertamento di violazioni delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Attualmente l'AULSS9 sta procedendo alla verifica delle attività progettuali realizzate dalle aziende ammesse agli ultimi due bandi di concorso in quanto, a seguito dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19, il termine di scadenza di tali bandi è stato prorogato.

Sempre a seguito dell'inserimento della promozione della salute nei luoghi di lavoro fra i LEA assegnati allo SPISAL, è stata realizzata un'area tematica dedicata al WHP (*Work Health Promotion*) all'interno della pagina web dello SPISAL da cui è possibile scaricare documentazione specifica per la realizzazione di attività di promozione della salute negli ambienti di lavoro, schede informative per datori di lavoro e lavoratori, oltre che le buone prassi messe in atto dalle aziende del territorio.

Nel 2018 è stato inoltre realizzato un convegno, in collaborazione con le parti sociali, in tema di promozione della salute negli ambienti di lavoro in cui varie imprese, non solo operanti nella provincia di Verona, hanno presentato progetti di WHP realizzati in aziende appartenenti a vari comparti produttivi. In collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze è stato inoltre proposto ai medici competenti, che operano all'interno di aziende del territorio veronese, un corso di formazione gratuito e accreditato per apprendere le tecniche del counselling breve antitabagico quale strumento di promozione della salute da utilizzare nel corso delle visite mediche di sorveglianza sanitaria.

Con deliberazione n. 214 del 11.04.2019 è stato approvato il "Piano Triennale per il benessere organizzativo dell'Azienda ULSS9 Scaligera: triennio 2019-2021" nel quale sono state previste azioni nell'ambito dell'Age Management, del Work life Balance e Welfare aziendale e della Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra queste si propongono azioni di sensibilizzazione su corretti stili di vita, offerta di benefit per i dipendenti relativi alle tematiche della cura, della salute, della cultura del tempo libero, attività di promozione della salute. Nell'ambito del piano triennale sopracitato, in collaborazione con il servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'ULSS, lo SPISAL ha promosso, nel 2019, il progetto "Move Your Body" con lo scopo di sensibilizzare i lavoratori, in particolare quelli esposti a rischio da movimentazione manuale dei carichi, sull'importanza dell'attività motoria ai fini di una prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici attraverso un corso pratico di ginnastica posturale. Il corso, accreditato ECM, ha coinvolto prioritariamente infermieri e OSS dell'ULSS9 ma è stato interrotto a seguito dell'emergenza pandemica.

Il SIAN, in ottemperanza alla DGR n. 1663 del 12/11/2018 "Linee d'Indirizzo regionali per gli ambulatori nutrizionali dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione" e al DPCM 12/01/2017 (Livelli Essenziali di Assistenza), ha iniziato nell'autunno 2021 una fase preliminare all'attivazione dell'ambulatorio nutrizionale.

Il servizio offerto prevede la valutazione dello stato nutrizionale (con visita medica e bioimpedenziometria) e la presa in carico per il miglioramento delle abitudini alimentari secondo la modalità del counselling motivazionale con il supporto del dietista.

Nel corso di questa prima fase il servizio è stato promosso e offerto al personale dipendente.

A seguito di un notevole riscontro di interesse nell'utenza afferente, si è ravvisata l'opportunità di dedicare spazi specifici in modo continuativo al personale dipendente, su invio diretto da parte del medico competente aziendale.

#### Attività programmate

Nell'ambito del Piano Aziendale di Prevenzione 2020-25 lo SPISAL intende proseguire con le iniziative di *Work Health Promotion* già intraprese a partire dal 2017.

In particolare le azioni future prevedono il completamento delle attività progettuali realizzate dalle aziende che hanno aderito ai bandi di concorso promossi dallo SPISAL e la pubblicazione delle relative buone prassi nella pagina web dedicata al tema della *Work Health Promotion*. Con i fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni si intende inoltre realizzare un nuovo bando di concorso pubblico sempre a favore di aziende pubbliche e private, comprese le scuole, che presentino progetti sul tema della promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda il progetto "Move Your Body" rivolto ai dipendenti dell'ULSS9 esposti al rischio da movimentazione manuale di carichi, interrotto a causa COVID-19, si prevede di riprendere i corsi pratici di ginnastica posturale di modo da sensibilizzare il maggior numero di operatori sull'importanza dell'attività motoria ai fini della prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici.

L'ambulatorio di prevenzione nutrizionale del SIAN prevede di attivare specifici spazi dell'attività dedicati a personale dipendente ULSS 9. Il medico competente potrà pertanto, a seguito della propria valutazione, procedere ad invio diretto.

Il SIAN prevede inoltre l'offerta di corsi di formazione per addetti alla ristorazione collettiva aziendale, sia in modalità online che residenziale, al fine di promuovere le Linee di Indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale e la diffusione dei portali regionali Ricettario 2.0 ed Ecce Cibus.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP03_C01	Progettazione di iniziative per il marketing sociale					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali		X	X	X
PP03_S.05	Ristorazione collettiva sociale per il miglioramento della qualità nutrizionale					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP03_C01	Progettazione di iniziative per il marketing sociale				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PP03_F01_E	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	numero di percorsi formativi regionali a cui la AUSS ha partecipato	Numero di percorsi	Partecipazione ad almeno 3 percorsi formativi dal 2022-2025
PP03_S.05	Ristorazione collettiva sociale per il miglioramento della qualità nutrizionale				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	numero di percorsi formativi regionali a cui la AUSS ha partecipato	Numero di percorsi	Partecipazione ad almeno 3 percorsi formativi dal 2022-2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	Numero di percorsi	Almeno uno per ogni anno

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP04</b>	<b>Dipendenze</b>
-------------	-------------------

**Referenti aziendali:**

- **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: Dott.ssa Diana Gazzani**
- UOSD EpiScreenPro
  - Palazzo della Sanità, via Salvo D'Acquisto n. 7, Verona, 37122;
  - tel. 045/8075069; email [diana.gazzani@aulss9.veneto.it](mailto:diana.gazzani@aulss9.veneto.it);
- **UU.OO.CC DIPENDENZE:** Direttori Dott.ssa Sabrina Migliozi e Dott. Camillo Smacchia

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP02	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP05	Dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP06	Dott. Gobbi Mario	UOC Spisal
PL11	Dott. ssa Katia Grego	UOSD EpiScreenPro
PL12	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PL13	Dott.ssa Ilaria Lucchi	UOSD EpiScreenPro

## Declinazione aziendale del programma

L'attuazione del precedente Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 ha previsto l'implementazione nel Territorio dell'Azienda ULSS 9 di specifici Programmi volti alla protezione e della promozione della salute rispetto al consumo di sostanze legali ed illegali, consentendo la maturazione di expertise, competenze relazionali, formative, di comunicazione, di counselling e di educazione alla salute. A tal riguardo, si riporta l'esperienza maturata tramite i seguenti Programmi legati al piano contrasto tabacco e al setting scolastico:

- a) *"Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi da tabacco";*
- b) *"Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute";*
- c) *"Coordinamento del sistema veneto del trattamento del tabagismo"*
- d) *"Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS ...) negli adolescenti in ambito scolastico"*

Inserendosi in tale background, il Programma PP4 "Dipendenze" del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 offre all'Azienda ULSS 9 Scaligera l'opportunità di realizzare un'efficace collaborazione intersettoriale tra tutti gli stakeholders attivi nel territorio provinciale nella prevenzione e contrasto delle dipendenze e dei problemi correlati. Elementi perseguiti come strategici per l'attuazione del Programma saranno:

- 1) **L'individuazione di una strategia aziendale comune, capace di tradursi nella condivisione d'intenti e co-progettazione delle azioni con una stretta sinergia fra il Dipartimento di Prevenzione, le Direzioni delle U.OO.CC. Dipendenze dei Distretti 1-2 e 3-4 ed il Dipartimento di Salute Mentale.**
- 2) **La creazione, ad opera del referente del Dipartimento di Prevenzione, di una stretta interconnessione con i referenti aziendali di altri Programmi del PPA che concorrono agli obiettivi strategici del PP4**, come per esempio il Programma Predefinito 1 (Scuole che promuovono Salute) per la promozione di pratiche raccomandate nel setting scolastico ed il Programma Libero 12 (Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita) per quanto concerne la promozione del laboratorio esperienziale Mitosi per la prevenzione delle dipendenze durante la gravidanza e l'allattamento.

Per l'attuazione del PP4 saranno perseguite le azioni di competenza aziendale riportate nella tabella sottostante. Fra queste si segnalano in particolare le seguenti azioni chiave:

- a) **Istituzione ed avvio di un tavolo di coordinamento aziendale del sistema Veneto delle Dipendenze** composto dai referenti del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze nelle sue diverse espressioni (SerD, privato sociale e volontariato) e del Dipartimento di Salute Mentale.
- b) **Partecipazione alla formazione congiunta** predisposta a livello regionale e ai percorsi formativi su "European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum", con stretta interconnessione fra i tre Dipartimenti coinvolti per consentire una capillare e uniforme promozione degli eventi formativi.
- c) **Attivazione e/o implementazione degli interventi previsti tra le pratiche raccomandate selezionate a livello regionale** e inserite nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-25 (che includono Mitosi, i laboratori esperienziali Ca' Dotta, Peer Education nel setting scolastico ed extrascolastico, Servizio gioco d'azzardo, Servizi di Alcolologia, Ambulatori trattamento tabagismo, Progetto Safe Night in Game, Spazi Ascolti a Scuola ...).
- d) **Adesione al Documento regionale di pratiche raccomandate per una scuola che promuove la Salute** per interventi connessi al contrasto del consumo di sostanze legali ed illegali e legami con comportamenti dannosi (come il Diario della Salute, Cà Dotta, la Peer Education..).
- e) **Diffusione e promozione dei prodotti comunicativi predisposti a livello regionale** per le finalità del Programma PP 4, come il sito "Smettiintempo", APP "Chi ama vince".

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP04_I.01_E	Creazione e sviluppo del Sistema Veneto delle Dipendenze					
	<b>Azione Aziendale</b>	Stipula Accordi tra Dipartimento di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Dipartimento Salute mentale (con atto ufficiale)	X	X	X	
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale per il sistema veneto dipendenze	X	X	X	X
PP04_F.01	Realizzazione di un modulo formativo congiunto a supporto della diffusione del Sistema Veneto Dipendenze					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PP04_F.02	Realizzazione di un modulo formativo EUROPEAN DRUG PREVENTION QUALITY STANDARDS E EUPC CURRICULUM					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	X			
PP04_F.03	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve					
	<b>Azione Aziendale</b>	Predisposizione di corsi di formazione sul counselling motivazionale breve	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali e locali	X	X	X	X
PP04_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Dipendenze e problemi correlati					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	X	X	X	X
PP04_S.01	Attivazione di un sistema di monitoraggio regionale sui trend di consumo e modelli di intervento					
	<b>Azione Aziendale</b>	Inserimento dati richiesti a livello aziendale	X	X	X	X
PP04_S.02	Implementazione regionale del Progetto "SAFE NIGHT"					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di aggiornamento regionali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione del Programma attraverso corsi di aggiornamento locali	X	X	X	X
PP04_S.03	Attivazione dell'intervento nei luoghi del divertimento					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare percorsi integrati tra servizi socio sanitari e centri regionali		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Inviare gli utenti		X	X	X
PP04_S.04	Realizzazione di percorsi tra i servizi socio sanitari e centri regionali che si occupano di dipendenze e di stili di vita salutari					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di aggiornamento regionali	X	X	X	X

	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione del Programma attraverso Organizzazione di corsi di aggiornamento locali al personale delle scuole guida	X	X	X	X
PP04_S.05	Adesione al documento regionale di pratiche raccomandate a scuola					
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate a scuola	X	X	X	X
PP04_S.06	Realizzazione di un documento regionale pratiche raccomandate per le dipendenze					
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate per le dipendenze	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP04_I.01_E	Creazione e sviluppo del Sistema Veneto delle Dipendenze				
	<b>Azione Aziendale</b>	Stipula Accordi tra Dipartimento di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Dipartimento Salute mentale (con atto ufficiale)	Stipula Accordo	Si/No	Si entro il 2024
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale per il sistema veneto dipendenze	1) Istituzione tavolo di coordinamento  2) Incontri verbalizzati per la gestione delle attività del tavolo di coordinamento	1) Si/No  2) N. di incontri annui verbalizzati	1) Delibera aziendale di costituzione del tavolo nel 2022  2) Dal 2023 almeno 2 incontri annui (uno iniziale di programmazione annua e uno di chiusura)
PP04_F.01	Realizzazione di un modulo formativo congiunto a supporto della diffusione del Sistema Veneto Dipendenze				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	1) Partecipazione dell'AULSS al corso/i regionali  2) Numero di Dipartimenti dell'AULSS con cui l'AULSS ha partecipato al corso/i	1) Si/No  2) Numero	1) Si per ogni anno  2) Tutti 3 entro il 2025
PP04_F.02	Realizzazione di un modulo formativo EUROPEAN DRUG PREVENTION QUALITY STANDARDS E EUPC CURRICULUM				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	1) Partecipazione dell'AULSS al corso/i regionali  2) N. Dipartimenti dell'AULSS con cui l'AULSS ha partecipato al corso/i	1) Si/No  2) Numero di Dipartimenti con cui l'AULSS ha partecipato al corsi	1) Si  2) Almeno 2 Dipartimenti
PP04_F.03	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve				
	<b>Azione Aziendale</b>	Predisposizione di corsi di formazione sul counselling motivazionale breve	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli operatori socio-sanitari	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli operatori socio-sanitari	Almeno uno per ogni anno

	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali e locali	1) Partecipazione dell'AULSS al corso/i regionali  2) N. di Dipartimenti dell'AULSS con cui l'AULSS ha partecipato al corso/i	1) Si/No  2) Numero	1) Si per ogni anno  2) Tutti 3 entro il 2025
PP04_C.01		Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Dipendenze e problemi correlati			
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	Si/No	Si per ogni anno
PP04_S.01		Attivazione di un sistema di monitoraggio regionale sui trend di consumo e modelli di intervento			
	<b>Azione Aziendale</b>	Inserimento dati richiesti a livello aziendale su piattaforma già esistente	Inserimento dati nella piattaforma	Si/No	Si per ogni anno
PP04_S.02		Implementazione regionale del Progetto "SAFE NIGHT"			
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di aggiornamento regionali	Numero di Ulss che partecipano al corso annuale	Numero Ulss	100% ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione del Programma attraverso corsi di aggiornamento locali	N. corsi di aggiornamento locale sul Programma	Numero corsi	Almeno uno per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione dell'intervento nei luoghi del divertimento	Attivazione dell'intervento nei luoghi del divertimento	Si/No	Si per ogni anno
PP04_S.03		Realizzazione di percorsi tra i servizi socio sanitari e centri regionali che si occupano di dipendenze e di stili di vita salutari			
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare percorsi integrati tra servizi socio sanitari e centri regionali	Attivazione dei percorsi integrati	Numero di percorsi attivati	Almeno 1 percorso integrato attivato entro il 2025
PP04_S.04		Implementazione regionale del Programma "DRIVE SAFE. ALCOL E GUIDA PER I NEOPATENTATI"			
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di aggiornamento regionali	Numero di Ulss che partecipano al corso annuale	Numero	100% ogni anno

	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione del Programma attraverso organizzazione di corsi di aggiornamento locali al personale delle scuole guida	N. corsi di aggiornamento locale sul Programma	Numero corsi	Almeno uno per ogni anno
PP04_S.05	Adesione al documento regionale di pratiche raccomandate a scuola				
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate a scuola	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate a scuola	Si/No	Si
PP04_S.06	Realizzazione di un documento regionale pratiche raccomandate per le dipendenze				
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate per le dipendenze	Adesione e diffusione del documento regionale di pratiche raccomandate a scuola	Si/No	Si

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEDA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP05</b>	<b>Sicurezza negli ambienti di vita</b>
-------------	---

**Referente aziendale:**

- **Dott. Salvatore Falcone**
- Servizio Igiene Sanità Pubblica -SISP, U.O.S. Salute e Ambiente
  - Palazzo della Sanità. Via Salvo D'Acquisto 7 - 37122 Verona
  - tel: 045 8075086; email: salvatore.falcone@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP02	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC SPISAL
PP04	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro

## Declinazione aziendale del programma

### Sicurezza domestica

Gli infortuni accidentali in casa rappresentano un'importante causa di morte in bambini ed adolescenti e sono fonte di disabilità gravi. Per gli anziani, inoltre, può essere fonte di incidenti la co-presenza di diversi fattori di rischio quali lo stato di salute, i farmaci, la condizione psicologica con abitudini e comportamenti scorretti. (*Fonte dati Istat*).

Particolarmente importante è l'empowerment basato sull'informazione e la formazione dei cittadini e degli operatori sui comportamenti a rischio e sulle buone pratiche, con lo scopo di evitare situazioni che possano costituire pericolo. A tal riguardo l'AULSS 9 Scaligera si è impegnata nella promozione di tale attività per favorire la sicurezza negli ambienti di vita con i seguenti programmi:

"Baby Bum – la vita cambia, cambia la casa", per i bambini tra i 0 e 3 anni di vita, progetto della Regione Veneto volto a prevenire gli incidenti domestici e rivolto ai genitori di bambini nei primi anni di vita, distribuendo nei punti nascita e nei centri vaccinali territoriali materiale informativo multilingua da inserire nel libretto pediatrico del bambino.

"Affy Fiutapericolo", per la fascia di età dai 3 ai 6 anni, finalizzato alla promozione della sicurezza in casa e negli ambienti di vita del bambino mediante attività educative e dinamiche sul tema promosse attraverso la distribuzione di kit definiti *"la valigia di Affy Fiutapericolo"* ai genitori e la formazione degli insegnanti della scuola materna con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei bambini in merito alle conseguenze spiacevoli che possono verificarsi in determinate situazioni e favorire la riflessione sulle azioni che si possono attivare per prevenire gli incidenti domestici. La collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, il Comune e l'Associazione FISM, ha reso possibile il coinvolgimento di 544 alunni per l'anno educativo 2016/2017 e 1800 per l'anno educativo 2017/2018. Per il futuro è prevista una maggiore integrazione tra gli altri programmi del PPA che insistono nel setting scuola al fine di promuovere in maniera sinergica e coordinata tra i servizi i corretti stili di vita durante tutto il ciclo di studi. Per il Distretto 1 e 2 (Verona) è continuata la collaborazione con ACI Verona per i corsi di formazione alle neomamme sulla sicurezza domestica e in auto.

"ArgentoAttivo" per la popolazione anziana: percorso di sensibilizzazione, allargato anche ai loro caregiver, che ha coinvolto tutte le Aziende Sanitarie del Veneto e oltre 1200 farmacie del Veneto. Sempre tramite ArgentoAttivo, è stato dato supporto alle attività previste dalla Campagna regionale *"Aiuto sono in casa"* e la collaborazione nella realizzazione e aggiornamento del sito regionale dedicato alla prevenzione degli incidenti domestici.

### Sicurezza stradale

Nei decenni 2001-2010 e 2011-2020 i Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale hanno impegnato i Paesi membri affinché venisse raggiunto l'obiettivo del dimezzamento del numero dei morti per incidente stradale.

Nella regione Veneto, nel corso del periodo 2001-2010 le vittime della strada sono state ridotte del 42,9%, in linea con la media nazionale (-42,0%), mentre nel periodo 2010-2020 si è registrata una variazione del -42,2% (Veneto) e -41,8% (Italia) e la mortalità per incidente stradale in regione rimane superiore alla media nel Paese.

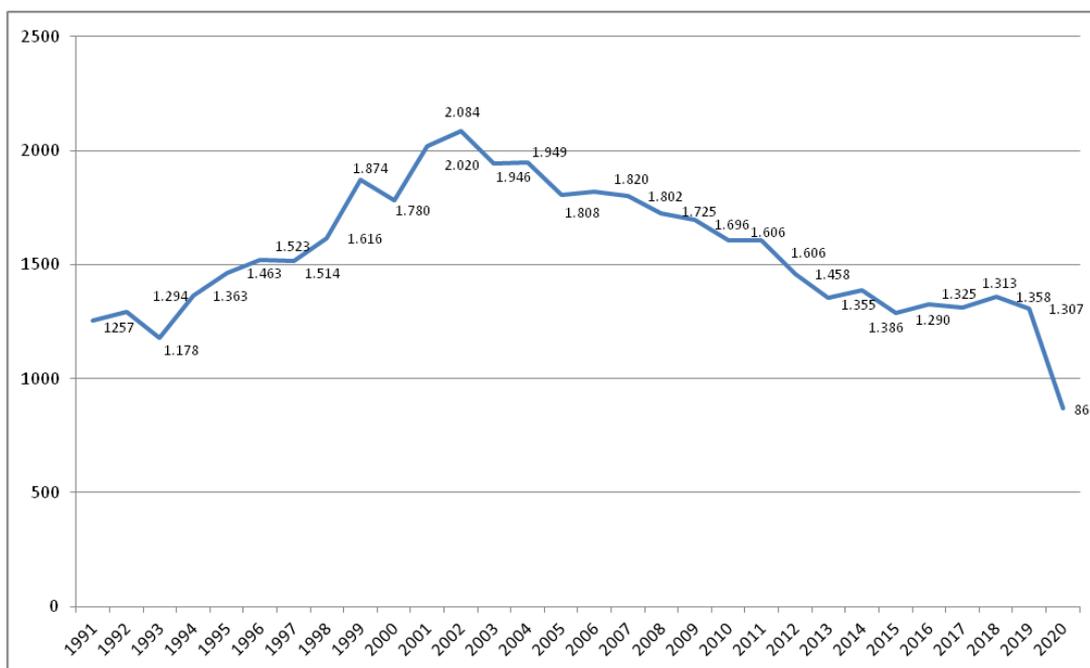
Nel contesto della crisi sanitaria ed economica esplosa nel 2020, la mobilità e l'incidentalità stradale hanno subito cambiamenti radicali, con possibili effetti che in parte investiranno anche il prossimo futuro. Nel 2020 si rileva un decremento, mai registrato prima, di incidenti stradali e infortunati coinvolti.

Nel 2020 in Veneto si sono verificati 9.839 incidenti stradali, causando la morte di 229 persone e il ferimento di altre 12.919. Nonostante la pandemia abbia determinato una consistente riduzione del numero di incidenti (-29,0%) e feriti (-31,4%) rispetto l'anno precedente, il tasso di riduzione risulta sempre inferiore a quanto registrato a livello nazionale. La Provincia di Verona ottiene la maglia nera per il totale di incidenti stradali in Veneto con 2057 incidenti stradali totali di cui 46 fatali (*Fonte dati Istat ACI - Regione Veneto*). Nel solo Comune di Verona si sono verificati 868 incidenti nell'anno 2020. Vista l'eccezionalità che ha caratterizzato il periodo di pandemia, l'anno 2020 non

rappresenterà il valore di riferimento per la prossima decade 2021-2030 della sicurezza stradale: per valutare i progressi durante il prossimo decennio verrà preso come riferimento la media del periodo 2017-2019.

Nel 2019 in Veneto, si sono verificati 13.857 incidenti stradali, causando la morte di 336 persone e il ferimento di altre 18.822. Rispetto al 2018, in linea con i dati nazionali, sono diminuiti gli incidenti (-1,8%) e i feriti (-2,5%), mentre sono aumentate le vittime della strada (+8,0%), in netta contrapposizione alla tendenza nazionale che presenta una diminuzione nel numero dei morti per incidente stradale (-4,8%).

*(Numero totale incidenti accaduti nel Comune di Verona dal 1991 al 2020.)*



È pertanto fondamentale pianificare strategie di mobilità nel contesto urbano ed extraurbano, tra le quali l'applicazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Un adeguato PUMS, infatti, presenta diversi vantaggi quali il miglioramento delle condizioni ambientali, una riduzione dell'inquinamento e degli incidenti migliorando la qualità di vita dei cittadini. La redazione del PUMS di Verona ha avuto inizio nel gennaio 2019 con una prima sessione partecipativa in occasione della presentazione della squadra di lavoro Il Piano è stato approvato nel 2020.

L'obiettivo di potenziare la rete di trasporti pubblici e favorire gli spostamenti a piedi ed in bicicletta è promosso anche grazie alla settimana europea della mobilità, un appuntamento che dal 2011 rappresenta un momento di confronto, riflessione e azione sui temi legati alla mobilità urbana, alla sicurezza stradale ed alle buone pratiche attuabili per rendere sempre più ecocompatibili le modalità di spostamento dei cittadini in ambito urbano.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP05_I.01	Costituzione di un tavolo di coordinamento regionale e accordi locali sulla sicurezza negli ambienti di vita					
	<b>Azione Aziendale</b>	Stipula di accordi a livello locale con i diversi settori di vita coinvolti sulla sicurezza domestica e stradale (con atto ufficiale)	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale sulla sicurezza negli ambienti di vita (con atto ufficiale)	X	X	X	X
PP05_F.01	Formazione sulla sicurezza negli ambienti di vita in età pediatrica					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	X	X	X	X
PP05_F.02	Formazione per gli operatori socio-sanitari sulla sicurezza negli ambienti di vita nella terza età nei soggetti fragili					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	X	X	X	X
PP05_F.03	Formazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione per la promozione dei Piani Urbani di mobilità sostenibile (PUMS)					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	X			
PP05_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Sicurezza negli ambienti di vita					
	<b>Azione Aziendale</b>	Aggiornamento sistematico dei siti locali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	X	X	X	X
PP05_C.02	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per migliorare le conoscenze sulla prevenzione delle esposizioni alle esposizioni agli agenti chimici in ambito domestico					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle informazioni a livello aziendale	X	X	X	X
PP05_C.03	Promozione della settimana della mobilità sostenibile					
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione della settimana della mobilità sostenibile - nei Comuni, nelle Scuole, nel mondo del lavoro - in un'ottica di integrazione con le azioni realizzate a livello regionale, es. la giornata nazionale bike to work, pedibus, 1 km al giorno, ecc.	X	X	X	X
PP05_S.01	Attività di counselling nei contatti opportunistici per persone anziane e fragili					

	<b>Azione Aziendale</b>	Consiglio e distribuzione di materiale informativo nell'ambito della sicurezza negli ambienti di vita nei contatti opportunistici, quali visite di accertamento per l'invalidità presso le Commissioni invalidi ULSS, richiesta di contrassegno per la circolazione e la sosta in caso di invalidità, presso gli ambulatori di Medicina Pubblica, presa in carico da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMMD), visite fisiatriche, ortopediche e trattamenti fisioterapici ambulatoriali nelle persone con difficoltà deambulatorie, utenti dei centri diurni Ulss/cooperative per persone disabili, utenti dei servizi Disabilità ULSS	X	X	X	X
PP05_S.02	Partecipazione dei Dipartimenti di Prevenzione nelle definizioni di PUMS dei Comuni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione nella definizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni		X	X	X
PP05_S.03_E	Promozione della sicurezza negli ambienti di vita - corsi di istruzione per adulti					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla formazione nei CPIA territoriali	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP05_I.01	Costituzione di un tavolo di coordinamento regionale e accordi locali sulla sicurezza negli ambienti di vita				
	<b>Azione Aziendale</b>	Stipula di accordi a livello locale con i diversi settori di vita coinvolti sulla sicurezza domestica e stradale (con atto ufficiale)	Stipula di accordi	Si/No	Almeno un accordo entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale sulla sicurezza negli ambienti di vita (con atto ufficiale)	1) Istituzione tavolo di coordinamento 2) Incontri verbalizzati per la gestione delle attività del tavolo di coordinamento	1) Si/No 2) N. di incontri annui verbalizzati	1) Delibera aziendale di costituzione del tavolo nel 2022 2) Dal 2023 almeno 2 incontri annui (uno iniziale di programmazione annua e uno di chiusura)
PP05_F.01	Formazione sulla sicurezza negli ambienti di vita in età pediatrica				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario* formato	(N. Personale sanitario partecipante/ N. totale personale sanitario)*100	Almeno il 50% entro il 2025
PP05_F.02	Formazione per gli operatori socio-sanitari sulla sicurezza negli ambienti di vita nella terza età nei soggetti fragili				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario* formato	(N. Personale sanitario partecipante/ N. totale personale sanitario)*100	Almeno il 50% entro il 2025
PP05_F.03	Formazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione per la promozione dei Piani Urbani di mobilità sostenibile (PUMS)				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al corso di formazione regionale	Numero di Ulss che partecipano al corso annuale	Numero	100% ogni anno
PP05_C.01	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione del programma Sicurezza negli ambienti di vita				
	<b>Azione Aziendale</b>	Aggiornamento sistematico dei siti locali	Aggiornamento sistematico dei siti locali	Si/No	Si per ogni anno

	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	Diffusione degli strumenti APP e Sito specifici regionali	Si/No	Si per ogni anno
PP05_C.02	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per migliorare le conoscenze sulla prevenzione delle esposizioni alle sostanze chimiche in ambito domestico				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle informazioni a livello aziendale	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PP05_C.03	Promozione della settimana della mobilità sostenibile				
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione della settimana della mobilità sostenibile - nei Comuni, nelle Scuole, nel mondo del lavoro - in un'ottica di integrazione con le azioni realizzate a livello regionale, es. la giornata nazionale bike to work, pedibus, 1 km al giorno, ecc.	Diffusione degli strumenti prodotti a livello regionale	Si/No	Si per ogni anno
PP05_S.02	Partecipazione dei Dipartimenti di Prevenzione nella definizione di PUMS dei Comuni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione nella definizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)	N. di PUMS nei quali l'Azienda Ulss ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS	30% entro il 2023 80% entro il 2025
PP05_S.03_E	Promozione della sicurezza negli ambienti di vita - corsi di istruzione per adulti				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla formazione nei CPIA territoriali	Corsi a cui l'AULSS ha partecipato tra i formatori	N. corsi	Almeno uno per ogni anno

\* L'obiettivo è raggiunto se tra il personale sanitario partecipante vi è la presenza contemporanea delle seguenti figure professionali: MMG, PLS, personale ospedaliero, personale del territorio.

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEDA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP06</b>	<b>Piano mirato di prevenzione</b>
-------------	------------------------------------

**Referente aziendale:**

- **Dott. Gobbi Mario Virgilio**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
  - Palazzo della Sanità, Via S. d'acquisto 7 37122 Verona;
  - tel: 045 8075053; email: mario.gobbi@aulss9.veneto.it

**Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma**

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC SPISAL
PP07	dott.ssa Ilaria Corrà	UOC SPISAL
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente

## Declinazione aziendale del programma

### Contesto

Il 29 settembre 2017, a seguito di alcuni infortuni gravi e mortali avvenuti in aziende metallurgiche del nostro territorio, il Prefetto di Verona su sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL e UIL) ha convocato i servizi competenti: SPISAL dell'AULSS9, il Comando provinciale dei Carabinieri, l'INAIL e l'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Il Prefetto, acquisite le informazioni, ha dato mandato allo SPISAL di predisporre un progetto di prevenzione specifico allo scopo di incrementare il numero di controlli.

Si decideva di utilizzare la metodologia del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) con le seguenti fasi:

1. Incontro di informazione coinvolgendo le aziende, le Parti sociali con l'illustrazione e la diffusione delle check list per l'autovalutazione in azienda.
2. Controllo con interventi ispettivi nelle 14 aziende a maggiore frequenza infortunistica.
3. Incontro di valutazione e restituzione degli esiti con presentazione alle aziende del comparto e alle parti sociali delle risultanze degli interventi di ispezione.

Nel 2021, sempre su sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali, il Prefetto di Verona ha organizzato un incontro con gli enti interessati e con le parti sociali dando mandato allo SPISAL di organizzare un progetto denominato "La prevenzione e la conoscenza rendono il lavoro sicuro". Tale progetto, attualmente in corso, prevede l'utilizzo della metodologia del Piano Mirato di Prevenzione. I settori produttivi interessati dal PMP, in accordo con la Regione Veneto, sono quello dei trasporti/logistica, quello metalmeccanico e quello del legno. Tali settori sono di interesse per l'elevata frequenza di infortuni sul lavoro e per le condizioni di lavoro caratterizzate dalla diffusione, in particolare nei trasporti/logistica, del fenomeno del lavoro a chiamata, dall'imposizione di ritmi di lavoro particolarmente intensi e con turni particolarmente lunghi. La movimentazione manuale dei carichi costituisce inoltre una delle problematiche di salute principali; trattasi di lavori spesso pesanti e ripetitivi, svolto spesso in posizioni non conformi ai principi dell'ergonomia.

Sono state predisposte check list da diffondere alle aziende per l'autovalutazione e sono previsti incontri di informazione che coinvolgeranno aziende, organizzazioni di categoria e sindacali. Successivamente si procederà con l'attività di vigilanza coinvolgendo anche l'Ispettorato del Lavoro per l'effettuazione di interventi congiunti.

Con l'obiettivo di prevenire i rischi ergonomici da sovraccarico biomeccanico e da stress correlato al lavoro è stato individuato anche il settore sanitario e dei servizi di assistenza anziani per l'attuazione di un nuovo PMP. Tale settore è caratterizzato infatti dalla presenza di fattori di rischio strettamente legati all'organizzazione lavorativa, alla sicurezza e alla salute degli operatori: turni, reperibilità, gestione di emergenze/urgenze, confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza che l'emergenza correlata alla diffusione della COVID-19 ha amplificato. Secondo la European Working Conditions Survey (EWCS) circa il 47% dei lavoratori nel settore sanità ha avuto esperienza di disturbi al rachide e circa il 46% di disturbi agli arti superiori negli ultimi 12 mesi. Nel settore della sanità e dei servizi di assistenza anziani circa il 70% dei casi di malattie professionali denunciate riguarda l'apparato muscoloscheletrico ed osteoarticolare. Più in dettaglio, circa il 50% attiene a problemi legati ai dischi intervertebrali. I Disturbi Muscolo Scheletrici (DMS) correlati al lavoro sono determinati da una combinazione di fattori fisici, psicosociali, organizzativi ed individuali e possono portare, nel tempo, a condizioni di disabilità. Già nel 2020, nel corso della pandemia da COVID-19, lo SPISAL dell'AULSS9 ha attivato un monitoraggio dello stato di benessere del personale delle strutture residenziali per anziani attraverso la compilazione del "questionario sulla salute - G.H.Q.- 12 di Goldberg" che ha consentito di avere una lettura complessiva del livello di disagio emotivo dei lavoratori e facilitato l'accesso ai servizi di supporto psicologico.

### Attività programmate

Lo SPISAL intende attuare due PMP:

- proseguire il PMP nell'ambito del progetto attualmente in corso, "**La prevenzione e la conoscenza rendono il lavoro sicuro**", nei settori produttivi indicati della Regione Veneto: logistica/trasporti, metalmeccanica e legno.
- Attuare un PMP specifico su "**La prevenzione dei rischi ergonomici e dello stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani**".

Il Piano Mirato di Prevenzione nelle strutture residenziali per anziani ha come obiettivo generale la prevenzione dell'insorgenza di patologie correlate al lavoro, derivanti da disergonomie, condizioni di stress ed aggressioni nei lavoratori. Gli obiettivi specifici sono:

- migliorare le condizioni di lavoro di chi presta cura ed assistenza agli ospiti delle strutture residenziali per anziani, attraverso la ricognizione sullo stato di salute, la mappatura dei rischi e l'individuazione di misure di prevenzione atte a ridurre il rischio da sovraccarico biomeccanico, gli aspetti di stress da disfunzione dell'organizzazione del lavoro, l'incremento delle competenze/abilità dei lavoratori nel gestire le condizioni di stress ed i disturbi muscoloscheletrici;
- migliorare la qualità dell'assistenza e cura ai pazienti, della sicurezza, della dignità, comprese le cure e l'igiene personale specifiche.

Nella fase di assistenza verrà realizzato un incontro informativo rivolto alle aziende ed alle figure della prevenzione per l'illustrazione del PMP, il coinvolgimento nella ricognizione sullo stato di salute nelle case di residenza per anziani, la mappatura del rischio attraverso la diffusione delle check-list predisposte per l'autovalutazione in azienda. Verrà inoltre costituito un gruppo di lavoro per la condivisione degli strumenti di ricognizione sullo stato di salute degli operatori, per la mappatura dei rischi, per le attività di assistenza e informazione.

Per la ricognizione sullo stato di salute del personale delle case di residenza per anziani che partecipano al PMP, verranno utilizzati strumenti standardizzati applicati da personale SPISAL e/o delle strutture (MC e psicologi), sia per lo screening delle condizioni di stress, disadattamento emotivo e DPTS (strumenti predisposti dal ISS), sia per la raccolta dei DMS del rachide ed arti superiori. Verrà inoltre predisposta una brochure destinata ai lavoratori, RLS, datori di lavoro e RSPP per fornire indicazioni che permettano di riconoscere i segnali di rischio ed adottare le principali misure di autogestione delle condizioni di rischio. Inoltre a richiesta verranno organizzati incontri specifici a supporto delle strutture coinvolte.

Per la mappatura dei rischi disergonomici verrà realizzato un incontro di formazione all'utilizzo delle check-list di autovalutazione dei rischi legati all'ambiente di lavoro e all'organizzazione del lavoro, rivolto ai DDL, RSPP e MC che aderiscono al progetto. L'utilizzo delle check list, con l'assistenza da parte dello SPISAL, permetterà di identificare gli eventuali interventi correttivi da attuare nelle case di residenza per anziani coinvolte.

Nella fase di vigilanza verranno organizzati dei controlli in un campione di strutture, finalizzati alla verifica delle misure di prevenzione/correttive adottate.

Al termine dell'intervento di vigilanza verrà raccolto il feedback sullo stato di salute psicofisica del personale delle case di residenza per anziani aderenti, con l'utilizzo degli strumenti di screening già adottati nella prima fase di ricognizione, anche attraverso il coinvolgimento dei Medici Competenti e degli Psicologi delle strutture aderenti.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP06_F.01	Realizzazione di percorsi formativi sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP06_F.01	Realizzazione di percorsi formativi sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	numero di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	Numero di percorsi	Partecipazione ad almeno 3 percorsi formativi dal 2022-2025

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP07</b>	<b>Prevenzione in edilizia e agricoltura</b>
-------------	--

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Ilaria Corrà**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
  - Palazzo della Sanità, Via S. d'acquisto 7, 37122 Verona;
  - tel: 045 8075097; email: [ilaria.corra@aulss9.veneto.it](mailto:ilaria.corra@aulss9.veneto.it)

**Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma**

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	SISP
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	SPISAL
PP04	dott.ssa Diana Gazzani	SISP
PP05	dott. Salvatore Falcone	SISP
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	SPISAL
PP08	dott.ssa Stefania Dolci	SPISAL
PP09	Arch. Andrea Lauria	SISP
PL14	dott.ssa Paola Bissoli	SISP

## **Declinazione aziendale del programma**

### **Prevenzione in edilizia**

#### Contesto

Le ditte di costruzioni nel territorio dell'ULSS 9 rappresentano il quarto settore per numero di imprese, che sono 14.185 (14,7%) ed occupano 30.284 addetti. Si tratta di un settore di estremo interesse preventivo per la gravità dei rischi infortunistici e per i rischi per la salute presenti nelle diverse tipologie di lavori edili. L'edilizia mantiene il primato per infortuni mortali per caduta dall'alto (5 i morti nel 2020-21) e gravi per lavori in assenza di protezioni. Il numero dei nuovi cantieri, in ascesa per le agevolazioni fiscali, ha raggiunto quasi i 7.000 nel 2021, risultano perciò necessarie azioni mirate di prevenzione a largo raggio.

Il programma si pone l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli infortuni e dei rischi per la salute attraverso il proseguimento e il potenziamento delle azioni di promozione della cultura e di controllo mirato anche congiuntamente con le altre istituzioni.

A partire dal 2005 in provincia Verona è presente un tavolo prefettizio con gli enti istituzionali (SPISAL, ITL, INPS, INAIL, ARPAV, Polizia Municipale di Verona), le parti sociali, il CPT, la Scuola edile, la Cassa Edile, il Collegio costruttori e gli ordini professionali, per condividere le attività di vigilanza e di assistenza alle imprese e l'uniformità nell'applicazione della normativa. L'attività promossa è stata nel 2005 l'"Operazione cantieri sicuri" poi proseguita come "Tavolo tecnico cantieri". In questo ambito, sono stati realizzati: corsi di formazione comuni; un protocollo di intesa con gli Istituti Geometri per la formazione permanente nelle Scuole; un accordo con Cassa edile per la condivisione delle notifiche; un accordo con gli ordini professionali e scuola edile per la formazione dei CSE e CSP; la collaborazione con ITL all'interno del Coordinamento art. 7.

Il tavolo ha prodotto diversi manuali distribuiti alle imprese e alle figure della prevenzione, come il Manuale sulla sicurezza dei cantieri stradali, Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri, Lista di controllo per la vigilanza nei cantieri, per sostenere le aziende all'autovalutazione dei rischi.

Si è sviluppata inoltre un'attività di vigilanza coerente con gli obiettivi richiesti nel Piano regionale con l'utilizzo del software gestionale MAIC messo a disposizione dalla Regione, per l'individuazione dei cantieri più a rischio attraverso un algoritmo che elabora i fattori che incidono sulla potenziale pericolosità del cantiere.

Negli ultimi due anni di pandemia da Covid-19 il Servizio si è impegnato anche nel sostenere le imprese attraverso accordi con il Collegio costruttori, le associazioni e il CPT per facilitare la gestione del rischio infettivo, sia producendo materiale specifico sia collaborando con l'organizzazione dei tamponi e delle vaccinazioni.

#### Attività programmate

L'attività continua con interventi di vigilanza e di assistenza alle imprese in modo coordinato con ITL, con la pronta disponibilità per infortuni e con le indagini per malattie professionali. La pianificazione della vigilanza è preceduta da un'ampia diffusione della pianificazione del programma di prevenzione, comprese le modalità di controllo, con avvio all'interno dei COCOPROV art. 7. In coerenza con il PRP, le azioni di prevenzione si sviluppano secondo la metodologia del piano mirato di prevenzione, con lo standard di riferimento regionale del 15% cantieri notificati. Si continua inoltre il progetto di formazione dei quattro Istituti tecnici della provincia di Verona.

- Il piano mirato di prevenzione prevede le seguenti tappe:
  - incontro di sensibilizzazione con: enti di Vigilanza, parti sociali, CPT, CSP e CSE e medici competenti per la condivisione e la distribuzione degli strumenti di autocontrollo e di vigilanza;
- autovalutazione del cantiere da parte dell'impresa e del CSE.
- attività di vigilanza con check list con assistenza e supporto alle imprese (consegna del manuale "Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri");
- valutazione dell'intervento attraverso la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende e della veicolazione delle informazioni alle aziende da parte dei mediatori individuati nella prima fase.

### **Prevenzione in agricoltura**

#### Contesto

L'agricoltura veronese conta il numero di aziende agricole più elevato fra tutte le ULSS del Veneto (16.314 con 31.000 occupati) e rappresenta il terzo macrosettore dopo i Servizi ed il Commercio (Rapporto SPISAL 2020-2021). Si tratta di un settore costituito da piccolissime aziende, in cui prevale la manodopera familiare e che si avvale di un numero importante di lavoratori stagionali, quasi 10.000 ogni anno, ed una quota difficilmente stimabile di lavoratori non regolari. Dal punto di vista epidemiologico sanitario si caratterizza per un rilevante fenomeno infortunistico, legato all'impiego di macchine ed attrezzature, in particolare si evidenzia il numero di infortuni mortali da ribaltamento del trattore. Altrettanto significativo è il numero di malattie professionali, come rilevano i flussi INAIL e le segnalazioni pervenute allo SPISAL, soprattutto di patologie muscolo scheletriche.

Il programma si pone quindi l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali attraverso il proseguimento e il potenziamento delle azioni di promozione della cultura e di controllo mirato già avviate.

Le attività svolte, che hanno avuto ricadute anche sulle altre ULSS del Veneto e contraddistinto l'attività regionale, in quanto questa ULSS è stata referente del programma regionale agricoltura degli ultimi piani regionali, si riassumono in: 1) attività di formazione/preparazione del personale SPISAL; 2) coinvolgimento e formazione di Enti (Veneto Lavoro, AVEPA), Associazioni, Scuole Agrarie, figure della prevenzione del settore agricolo; 3) vigilanza secondo i LEA assegnati; 4) produzione di materiale e strumenti, con diffusione in migliaia di copie (es. Manuale lavoro sicuro in Agricoltura, Depliant sicurezza trattore, Strumenti per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura, Primi indirizzi per la sorveglianza sanitaria in agricoltura); 5) Formazione degli Istituti Agrari del Veneto con programma didattico nel POF con attestato, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Dal 2013, a seguito del Decreto di semplificazione per i lavoratori stagionali, si è stipulato un protocollo di intesa con l'ente bilaterale AGRIBI, per facilitare la sorveglianza sanitaria e la formazione degli stagionali, questa iniziativa ha raggiunto più di mille lavoratori ogni anno.

Negli ultimi due anni di pandemia da Covid-19 il Servizio si è impegnato anche nel sostenere le aziende attraverso accordi con le associazioni e con l'ente bilaterale, per facilitare la gestione del rischio infettivo, sia producendo materiale specifico sia collaborando con l'organizzazione dei tamponi e delle vaccinazioni.

#### Attività programmate

Le azioni di prevenzione si sviluppano secondo la metodologia del piano mirato di prevenzione, tenendo conto del Piano Nazionale di prevenzione, del raggiungimento dei LEA, del coinvolgimento degli altri Servizi del Dipartimento di prevenzione (SIAN), dell'ITL e dell'Ente Bilaterale, per l'attività parallela di assistenza diretta in azienda agricola. A questa attività programmata si aggiunge quella in pronta disponibilità, per la copertura degli infortuni mortali e gravi, e l'attività d'indagine per malattie professionali. È inoltre prevista la diffusione del materiale disponibile per l'adeguamento normativo delle aziende. Il piano mirato di prevenzione è stato condiviso nel Tavolo Prefettizio con le parti sociali e nel Comitato provinciale di coordinamento.

Il piano mirato di prevenzione prevede le seguenti tappe:

- incontri con: enti di Vigilanza (ITL, INAIL, INPS), parti sociali, figure della prevenzione (quali RSPP, medico competente, tecnico assistente degli agricoltori) e AGRIBI per la condivisione e la distribuzione degli strumenti di autocontrollo e di vigilanza (check list di cui alla DGR 1333/2014 e il Manuale per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali).
- autovalutazione da parte dell'azienda anche con utilizzo di check list .
- attività di vigilanza con controlli nelle aziende, nei centri di conferimento (cantine vitivinicole, centri di raccolta frutta) e a vista nei campi. A fronte di particolari situazioni si procede ad un intervento di supporto all'azienda per l'adeguamento alle misure di prevenzione e alle irregolarità rilevate;
- valutazione dell'intervento, attraverso la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende e della veicolazione delle informazioni alle aziende da parte dei mediatori individuati nella prima fase.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP07_F.01	Realizzazione di percorsi formativi/informativi specifici sui temi della sicurezza in edilizia ed agricoltura					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione agli interventi di formazione e pubblicizzazione sul territorio delle iniziative informative/formative	X	X	X	X
PP07_S.03	Sorveglianza Sanitaria efficace in Edilizia e Agricoltura					
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione documento pratiche raccomandate inerenti la SS	X			
PP07_S.04	Definizione Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla realizzazione di un percorso formativo sui rischi e sulle pratiche raccomandate per la definizione e lotta ai rischi già individuati		X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione all'elaborazione di un documento regionale di pratiche raccomandate condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato	X			
PP07_S.05	Programma attività di vigilanza					
	<b>Azione Aziendale</b>	Redazione del report annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle aziende agricole e edili, come da programmazione regionale	X	X	X	X
PP07_S.06_E	Aggiornamento, produzione e diffusione di materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione all'aggiornamento e progettazione di materiale informativo relativo a "singoli rischi/argomenti" e successiva diffusione	X	X	X	X

## Indicatori

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP07_F.01	Realizzazione di percorsi formativi/informativi specifici sui temi della sicurezza in edilizia ed agricoltura				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione agli interventi di formazione e pubblicizzazione sul territorio delle iniziative informative/formative	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AUSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N. percorsi formativi regionali attivati)*100	Per ogni anno 100%
PP07_S.03	Sorveglianza Sanitaria efficace in Edilizia e Agricoltura				
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	Report	Si/No	1 report per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla produzione di un documento regionale di pratiche raccomandate inerenti la SS	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022
PP07_S.04	Definizione Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla realizzazione di un percorso formativo sui rischi e sulle pratiche raccomandate per la definizione e lotta ai rischi già individuati	Partecipazione alla realizzazione di percorsi formativi	N. percorsi formativi alla quale ha contribuito la Aulss	Almeno 1 nel 2022 Almeno 1 nel 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione all'elaborazione di un documento regionale di pratiche raccomandate condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022
PP07_S.05	Programma attività di vigilanza				
	<b>Azione Aziendale</b>	Redazione del report annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle aziende agricole e edili, come da programmazione regionale	Report	Si/No	1 report per ogni anno

PP07_S.06_E	Aggiornamento, produzione e diffusione di materiale informativo e di pratiche raccomandate per l'approccio al rischio				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione all'Aggiornamento e progettazione di materiale informativo relativo a "singoli rischi/argomenti" e successiva diffusione	Materiale informativo	si/no	1 documento per anno

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP08</b>	<b>Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro</b>
-------------	--

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Stefania Dolci**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
  - Palazzo della Sanità; Via S. d'acquisto 7 37122 Verona;
  - tel. 045 8075078; email: stefania.dolci@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP04	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP05	dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	UOC Spisal
PP07	dott.ssa Ilaria Corrà	UOC Spisal
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PL14	dott.ssa Paola Bissolli	UOC Sisp

## **Declinazione aziendale del programma**

### **Prevenzione del rischio cancerogeno professionale**

#### Contesto

Nell'ambito del precedente PRP 2014-2018 lo SPISAL ha partecipato al gruppo regionale istituito per l'Obiettivo 2.7: "Ricerca attiva delle neoplasie professionali e mappatura contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro".

Il programma per la linea "Ricerca attiva delle neoplasie professionali" si proponeva di favorire la segnalazione di patologie sotto notificate all'INAIL attraverso l'estensione alla provincia di Venezia (e ad altre su base volontaria) del metodo sperimentato con successo dalla ex ULSS 12 Veneziana, basato sulla cooperazione con altre strutture sanitarie e attraverso la sorveglianza epidemiologica degli ex esposti a cancerogeni. La ricerca era indirizzata, inoltre, all'emersione delle patologie professionali nei lavoratori autonomi edili (ULSS 20) e a sperimentare la valutazione di un campione di neoplasie a breve latenza anche ai fini dell'individuazione di cancerogeni nei luoghi di lavoro (ULSS 9) a supporto della vigilanza. La sorveglianza epidemiologica degli ex esposti a cancerogeni è a cura del SER in cooperazione con i servizi delle ex ULSS 12 e 13 adottando il modello già utilizzato per i mesoteliomi dal COR.

Il programma per la linea "Mappatura contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro" prevedeva un'azione di promozione nelle aziende, finalizzata alla conoscenza degli obblighi di istituzione del registro esposti a cancerogeni in funzione del tipo di attività produttiva.

Lo SPISAL AULSS9 direttamente e in collaborazione con la U.O. Medicina del Lavoro dell'Università di Verona e con il Servizio Laboratorio Veneto Ovest di Verona dell'ARPAV ha effettuato 18 indagini ambientali presso altrettante aziende, in alcuni casi comprendenti il monitoraggio biologico per determinare la presenza di cromo e nichel nelle urine, per quantificare l'esposizione dei lavoratori ai diversi cancerogeni oggetto della mappatura: composti di cromo esavalente, nichel, cadmio e cobalto nelle galvaniche e nelle saldature su acciaio inox, polvere di legno, formaldeide e silice con particolare attenzione ai cosiddetti marmi tecnici (quarzo resina).

Il gruppo di lavoro si era prefissato anche lo scopo di produrre alcuni documenti poi recepiti dalla Regione Veneto il 24/01/2017 con prot. 28579 sulla valutazione e sulle misure di prevenzione del rischio chimico e cancerogeno. Lo scopo era quello di garantire l'omogeneità delle azioni di valutazione e di intervento di prevenzione sia da parte delle aziende che degli operatori dei servizi di prevenzione. Pertanto il gruppo regionale rischio chimico e cancerogeno, ha prodotto un documento unico ma esaustivo con una serie di note esplicative rivolte agli operatori dei Servizi SPISAL e alle aziende.

#### Attività programmate

Per il futuro lo SPISAL intende proseguire con la collaborazione con le U.O. Medicina del Lavoro delle Università di Padova e Verona per continuare il lavoro svolto nel precedente PRP e ultimare quanto si era programmato a che è stato interrotto per la intervenuta pandemia.

Lo SPISAL AULSS9 negli ultimi anni ha inoltre acquistato attrezzature che permettono di effettuare indagini ambientali in autonomia riguardo alla captazione degli inquinanti, in particolare per la polvere di legno e per la silice, rilevatori multigas e un misuratore di formaldeide. Gli operatori sono inoltre in grado di effettuare indagini microclimatiche, fonometriche e valutazioni ergonomiche di traino e spinta.

### **Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico**

#### Contesto

In questi ultimi anni in Italia si è assistito ad un aumento delle denunce di malattie professionali all'INAIL, nella provincia di Verona nel 2020 le malattie professionali denunciate all'INAIL sono state 413, di queste solo 196 (il 47,4%) sono state riconosciute dall'Istituto, nei primi 10 mesi del 2021 le denunce di malattie professionali sono state 483. Le denunce prevalenti riguardano le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, le malattie al sistema nervoso (WMSD's), confermando il dato di prevalenza nazionale delle malattie osteomuscoloscheletriche dovute principalmente all'esposizione a rischi da movimenti ripetuti degli arti superiori e da movimentazione manuale di

carichi, oltre che a rischi trasversali quali la scarsa applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro.

Il gruppo di lavoro Ergonomia Occupazionale della Regione Veneto ha pubblicato "linee guida per le inchieste di malattia professionale da movimenti ripetuti degli arti superiori", 6 Linee guida e buone pratiche ergonomiche sulla valutazione dei rischi da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori, movimentazione manuale dei carichi, fatica visiva e sulle misure di prevenzione e buone pratiche da adottare per prevenire tali rischi in vari settori (attività di cassa dei supermercati, nelle occhialerie, nelle attività di selezione rifiuti, in agricoltura ed edilizia, etc.)

Tali linee guida sono quindi un riferimento sia per i servizi negli interventi di vigilanza e controllo dei rischi ergonomici in vari settori e per la conduzione di inchieste di malattie professionali da WMSD's, sia per i datori di lavoro, RSPP, RLS nella mappatura dei rischi e adozione di misure di prevenzione.

Sono stati organizzati negli anni corsi di formazione/convegni sui rischi ergonomici per medici competenti, RSPP e RLS dell'agricoltura, edilizia e altri settori, con la diffusione delle linee guida.

Da anni vengono organizzati corsi di formazione sui rischi ergonomici per gli operatori SPISAL sia a livello regionale che provinciale, sulle tecniche di valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, nonché buone pratiche da adottare, per incrementare le loro competenze nel riconoscere e prevenire questi rischi.

### Attività programmate

Nella programmazione delle attività di prevenzione, lo SPISAL prevede di:

- proseguire con la formazione interna del Personale SPISAL;
- partecipare ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del PRP 2020-2025 sui rischi ergonomici;
- effettuare interventi di prevenzione nelle aziende con prevalenza di WMSD's, a rischio anche mediante la valutazione diretta dei rischi ergonomici, a seguito di esposti, etc.
- nell'ambito dei piani mirati di prevenzione (logistica, aziende ad elevato rischio, case di riposo e RSSA, aziende agricola nella fase della raccolta orticole) valutare la presenza del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e arti superiori, nonché l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate
- restituire i risultati degli interventi effettuati e delle buone pratiche adottate in convegni, incontri con le parti sociali nel Co.Co.Prov., nella relazione di servizio, nel sito, etc.

### **Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro**

#### Contesto

L'indagine condotta fra le imprese nel 2019 sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) dall'Agenzia Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro evidenzia come i rischi psicosociali siano tra i problemi più frequentemente segnalati dai responsabili sui luoghi di lavoro. La pandemia di Covid-19 e gli interventi di gestione che si sono resi necessari, hanno aumentato i fattori di stress lavoro correlato per la richiesta di adattamento protratto, i cambiamenti organizzativi che le aziende hanno dovuto adottare, l'introduzione di modalità di lavoro nuove, l'utilizzo di tecnologie oltre che l'esposizione a rischio della salute per sé ed i propri familiari.

Nel frattempo sono inoltre state introdotte due normative che ampliano ai rischi psicosociali la tutela della salute e sicurezza sul lavoro inserendo la valutazione e gestione del rischio aggressione (Legge 113/2020) nelle aziende sanitarie pubbliche e private e l'eliminazione delle molestie e violenze (Legge 4/2021) per tutte le organizzazioni del lavoro.

### Attività programmate

In conformità con quanto già sperimentato, lo SPISAL intende quindi:

- partecipare ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del PRP 2020-2025 sul rischio stress lavoro correlato;
- proseguire l'assistenza al mondo del lavoro attraverso lo sportello di assistenza ed ascolto ed il centro provinciale di benessere organizzativo (L.R. 08/2010) ;
- effettuare interventi di prevenzione nelle aziende in riferimento a condizioni di stress, molestie, violenze e aggressioni segnalate al servizio, esposti, sportello etc.;

- valutare la presenza del rischio da stress lavoro correlato e l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate, nell'ambito dei piani mirati di prevenzione;
- partecipare al gruppo di lavoro per la prevenzione delle aggressioni in azienda AULSS 9 Scaligera (Legge 113/20);
- assistere/attivare gruppi di lavoro per la revisione/adattamento degli strumenti di valutazione del rischio stress lavoro correlato in comparti ad alto cambiamento organizzativo (es. scuole);
- incontri informativi e di divulgazione delle buone pratiche.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP08_F.01	Programma formativo sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al programma formativo con i propri operatori di vari profili; pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	X	X	X	X
PP08_S.01	Definizione Piano Mirato per la prevenzione del Rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, e del rischio stress correlato al lavoro					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attività mirate di prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza		X	X	X
PP08_S.05	Sorveglianza Sanitaria (efficace)					
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla produzione documento pratiche raccomandate inerenti la SS	X			

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP08_F.01	Programma formativo sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione al programma formativo con i propri operatori di vari profili; pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	Numero di Ulss che partecipano al corso annuale	Numero	100% ogni anno
PP08_S.01	Definizione Piano Mirato per la prevenzione del Rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, e del rischio stress correlato al lavoro				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attività mirate di prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza	N. attività	N. attività	Almeno 1 a partire dal 2023
PP08_S.05	Sorveglianza Sanitaria (efficace)				
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	Report	Si/No	1 report per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione alla produzione di un documento regionale di pratiche raccomandate inerenti la SS	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP09</b>	<b>Ambiente, clima e salute</b>
-------------	---------------------------------

**Referente aziendale:**

- **Arch. Andrea Lauria**
- Servizio Igiene Sanità Pubblica -SISP, U.O.S. Salute e Ambiente
  - Via Salvo D'Acquisto 7 - 37122 Verona
  - tel. 045 8075968; email: andrea.lauria@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP02	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC SPISAL
PP05	dott. Salvatore Falcone	UOS. Salute e Ambiente
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	UOC SPISAL
PP07	dott.ssa Ilaria Corra'	UOC SPISAL
PP08	dott.ssa Stefania Dolci	UOC SPISAL
PL11	dott.ssa Katia Grego	UOSD EpiScreenPro

## Declinazione aziendale del programma

Nella Provincia di Verona, lo stato di salute della popolazione, buono, risulta descritto nella relazione sanitaria documento annuale del Dipartimento che purtroppo si è interrotto, nella sua redazione, nel "periodo covid". Il documento, preziosa analisi dello stato di salute della comunità veronese, rivisto e maggiormente razionalizzato risulta un importante strumento di analisi ed osservazione dell'attività dipartimentale, utile azione di comunicazione agli stakeholder territoriali, complementare alle informazioni presenti sul sito web. La redazione di tale documento risulta un'azione efficace da riprogrammare.

La provincia di Verona risulta un territorio vario, geograficamente articolato, con una fascia pedemontana pregevole. In essa è compresa la sponda veneta del lago di Garda, bacino di grande bellezza ed ecosistema delicato con una forte pressione turistica. Completa l'assetto il fiume Adige ed altri corsi d'acqua che si innestano in un piano di ricarica degli acquiferi tra i più importanti d'Europa. L'ampia zona di pianura, risente delle note criticità sulla qualità dell'aria. Il territorio è percorso da importanti infrastrutture viarie e il capoluogo è snodo di rilevanza europea e risulta il più popoloso del Veneto. L'area metropolitana di Verona, in molti piani economici e urbanistici, è indicata quale "magnete" di carattere europeo e la provincia di Verona ha un PIL annuo di oltre 28 miliardi di Euro (10° posto in Italia). Tale benessere economico ha provocato un forte impatto sull'ambiente ed alcune attività produttive/logistiche determinano attualmente forti pressioni. Una particolarità del territorio è l'altissima densità di insediamenti zootecnici, tra le più alte d'Europa, con oltre 30 milioni di capi avicoli, recentemente colpiti dall'influenza aviaria. Le attività zootecniche di tipo intensivo, in particolare quelle delle specie avicole, dei suini e dei bovini costituiscono una realtà territoriale estremamente diffusa, con picchi di concentrazione e densità che non hanno pari in tutto il territorio comunitario. La recente epidemia di influenza aviaria H5N1, che ha coinvolto 179 allevamenti e più di 7.500.000 di volatili solo nella provincia di Verona, ha evidenziato come la densità zootecnica sia elemento critico nella gestione della sanità animale e nella tutela delle produzioni stesse. Per una corretta gestione del territorio e degli insediamenti è necessario rivedere l'organizzazione dei cicli di allevamento e collaborare con Regione e Associazioni di categoria al fine di garantire le produzioni e nel contempo favorire una riduzione della densità. Anche la matrice consumo di suolo, nota criticità veneta, nell'area metropolitana di Verona compreso il basso lago, presenta valori compresi tra il 20 e il 30 % di consumo con punte vicine al 40% (dati ARPAV). Nelle aree urbane di pianura il fenomeno "dell'isola di calore urbano", noto effetto dei cambiamenti climatici, è molto preoccupante. Rilevanti negli ultimi anni anche gli effetti delle grandi precipitazioni, concentrate in poche ore, con fortissime raffiche di vento che hanno determinato ingenti danni a cose e persone. I mutamenti climatici stanno generando nuove condizioni che favoriscono l'introduzione e il successivo adattamento di specie invasive ed esotiche (esempio zanzare del genere *Aedes*); al fine di prevenire, studiare e informare la cittadinanza circa tali fenomeni è attivo a livello aziendale tavolo tecnico intersettoriale aziendale sulle malattie trasmesse da vettori approvato con DDG n. 33 del 25/01/2019.

Il programma *ambiente clima salute* -nei suoi principi, contenuti ed azioni -risulta allineato con le più recenti politiche di sostenibilità europee e nazionali. Il Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 9 SCALIGERA è una realtà consolidata nell'attenzione ai temi dell'ambiente e della salute con particolare riferimento agli aspetti ambientali legati alla pianificazione territoriale e all'urbanistica. Risulta costante nel tempo l'attenzione dedicata ai procedimenti VAS legati ai piani urbanistici e la partecipazione ai numerosi tavoli sulla pianificazione territoriale, PUMS, mobilità sostenibile ed altri Piani di settore. Pertanto è ipotizzabile il raggiungimento dello standard richiesto. Si aggiungono alcune esperienze di particolare rilevanza territoriale sviluppate attraverso Programmi di ricerca con la collaborazione dell'Università sui temi della sostenibilità urbana (mobilità e verde) con un percorso partecipato su un'area verde congiuntamente al Comune di Verona. E' in corso un Progetto sperimentale di attivazione di un *Urban Center* sempre nella città di Verona e si è presenti in gruppi di ricerca italiani sui temi dell'Urban Health con partecipazione anche ai tavoli ministeriali in materia. La priorità al tema comporta anche un'assunzione di responsabilità vista l'azione specifica prevista orientata alla riduzione delle disuguaglianze in salute (lente equità). Tuttavia appare evidente la necessità di prevedere, attraverso un approccio maggiormente integrato tra i Servizi, la costituzione di una rete aziendale in grado di dialogare maggiormente con il territorio. Un approccio maggiormente integrato potrebbe occuparsi in maniera sistematica dei temi di rigenerazione in collaborazione ad esempio con le scuole e con il programma di Comunità attive. La tematica dell'Urban Health è strettamente connessa con il benessere delle Comunità in tutte le fasce d'età della popolazione e nei diversi setting della vita quotidiana in cui è possibile ed auspicabile programmare interventi di promozione della salute. Per questo, si prevede di implementare le azioni previste dal PP 9 in stretta sinergia con le finalità dei seguenti Programmi attinenti al Macro Obiettivo 1:

- PP1 Scuole che promuovono la Salute: saranno implementati interventi che favoriscono una mobilità scolastica sicura, che includono la promozione della creazione di isole ambientali, strade scolastiche, ecc con l'avvio di un confronto con i mobility manager scolastici;
- PP2 Comunità Attive e PL 12: contestualmente alla promozione della Carta dei Comuni Attivi a tutti gli Enti Comunali sarà dato particolare risalto agli interventi che migliorano le infrastrutture verdi, la qualità urbana e la riqualificazione ambientale anche in favore dei più piccoli e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda i procedimenti ambientali VIA-VAS-AIA, e le interazioni con le linee guida (VIS,VIAS, ecc) la richiesta di un 80% di adesione ai procedimenti in corso appare un obiettivo ambizioso e una sfida notevole, pertanto si ritiene opportuno segnalare che i prossimi anni saranno un banco di prova importante per verificare la fattibilità questo standard. In particolare appare non più derogabile fornire un orientamento anche a livello regionale che stabilisca con chiarezza alcuni criteri di priorità nell'esaminare i numerosi protocolli inerenti le pratiche ambientali. Sicuramente lo stimolo di una struttura regionale dedicata, opportunamente aggiornata sugli studi più recenti e documentata per fornire gli input richiesti dalle realtà locali potrebbe essere un'azione presa in considerazione tra le azioni regionali.

Il programma *ambiente clima salute* per quanto riguarda il rischio chimico e il piano acque è affrontato dai Servizi del Dipartimento con idonea struttura in grado di attuare le richieste/azioni del piano.

Amianto: in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 101 del 18/03/2003, la Regione Veneto trasmette ogni anno al Ministero dell'Ambiente la mappatura aggiornata dei siti con presenza di amianto. Al fine di provvedere a tale attività, lo SPISAL, in collaborazione con l'ARPAV, raccoglie ed aggiorna annualmente i dati provinciali inserendoli in una scheda/algorithmo specifico avvalendosi delle informazioni reperite da:

- le relazioni ex art. 9 L 256/92 (imprese che svolgono attività di smaltimento e bonifica dell'amianto);
- le notifiche delle aziende per gli interventi di bonifica e/o rimozione e/o smaltimento;
- ogni altra comunicazione che perviene allo SPISAL, ad esempio, l'esito delle valutazioni dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici in quanto ambienti di lavoro.

I regolamenti europei "REACH" e "CLP" – che hanno influenzato in modo significativo la produzione e l'utilizzo delle sostanze chimiche che attualmente circolano sul territorio dell'Unione europea - sono entrati in vigore con l'obiettivo di garantire una migliore tutela della salute umana e dell'ambiente, attraverso un'approfondita conoscenza delle caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche e la limitazione d'impiego di quelle ritenute a maggior rischio. Attraverso la costituzione di una solida struttura di vigilanza e controllo, sono attuati i programmi di controllo in ambito REACH-CLP unitamente a progetti di formazione professionale degli ispettori.

Il sistema "REACH" ha posto le basi per una gestione coordinata e integrata sul territorio delle attività di controllo del rischio chimico a tutela della salute di cittadini, lavoratori e ambiente.

I controlli sull'applicazione dei regolamenti REACH-CLP, sulla base di programmi europei, nazionali e regionali e dei progetti di enforcement dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche "ECHA", sono affidati ai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS con ispettori REACH appositamente formati.

Il modello organizzativo REACH dipartimentale ha preso avvio nel 2012 con la formalizzazione da parte del Direttore di Dipartimento del "Gruppo Provinciale REACH" (GPR) - team multidisciplinare composto da ispettori dei Servizi SISP, SIAN, SPISAL e da un referente aziendale che operano all'interno dell'Area Tematica "REACH" dipartimentale con la collaborazione di ARPAV per la parte analitica.

La qualità dell'acqua idro-potabili distribuita in rete rappresenta un tema di attenzione prioritaria da parte delle Autorità, degli Enti Gestori e dei fruitori del sistema idrico.

I risultati delle attività di sorveglianza sistemica svolta dal SIAN evidenziano la qualità dell'acqua distribuita e l'efficienza dei Gestori nel mettere in atto azioni preventive e di monitoraggio. Per garantire un elevato grado di prevenzione e tutela della salute della popolazione servita, il DM 14.06.2017 di recepimento della direttiva (UE)1787/2015 ha individuato nei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) un nuovo approccio di gestione del sistema idrico integrato basato sull'analisi del rischio, secondo i criteri del Water Safety Plan (WSP) dell'OMS, applicato in tutte le fasi della filiera idrica ovvero dal punto di captazione, di trattamento, di stoccaggio e di distribuzione fino al consumatore

finale. Questo modello permette di individuare, attenuare, rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo (chimico, microbiologico, fisico) attraverso interventi preventivi di manutenzione, trattamento e sorveglianza adeguati, valutazioni congiunte dei pericoli ed eventi pericolosi nonché predisponendo interconnessioni di rete (interne al Piano e/o esterne con le reti di altri Comuni limitrofi) da attivare in caso di interventi tempestivi volti a garantire la fornitura in situazioni di rischio. La Direttiva europea 2020/2184, conferma nel PSA il modello preventivo più efficace.

Attraverso l'implementazione di un PSA, La Regione Veneto (Dir. Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, Dir. Difesa del Suolo) a partire dal 2016, ha promosso e avviato la sperimentazione del modello dei PSA in Veneto, come componente del team multidisciplinare composto dall'ISS, da ARPAV, dai Referenti delle Aziende Ulss e dagli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, con la predisposizione di uno dei primi Piani di Sicurezza dell'Acqua in Italia, che riguarda il sistema acquedottistico di Lonigo (Vicenza) coinvolto nell'inquinamento da PFAS.

Nell'ambito della predisposizione dei PSA sulle reti acquedottistiche della provincia di Verona, il SIAN, con l'eventuale coinvolgimento di altri Servizi ULSS, interviene attivamente quale componente del Team Multidisciplinare esterno partecipando sistematicamente ai periodici incontri tecnici programmati.

Il SIAN, relativamente al tema dell'acqua destinata al consumo umano, interviene nel Gruppo Regionale "Acque destinate al consumo umano" di prossima istituzione e che tratterà l'elaborazione di protocolli, procedure per il monitoraggio e la sorveglianza sulle sostanze inquinanti emergenti e per l'elaborazione di linee guida per la predisposizione dei PSA, con particolare riferimento all'attività delle Aziende ULSS nell'ambito dei Team Multidisciplinare.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP09_I.02	Progettazione, istituzione e attivazione di una rete regionale integrata Ambiente e Salute					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione della rete		X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione sistematica e attiva ai team multidisciplinari per i Piani Sicurezza Acqua e ai tavoli tecnici per le valutazioni di impatto sulla salute pubblica di piani, programmi e progetti nell'ambito di procedimenti di AIA, AUA, VIA, screening di VIA, VAS, VINCA	X	X	X	X
PP09_F.01	Realizzazione di un programma formativo intersettoriale su Ambiente, Clima e Salute					
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione della partecipazione del proprio personale al programma formativo	X	X	X	X
PP09_C.01	Realizzazione di interventi di comunicazione su Ambiente, Clima e Salute					
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione della partecipazione agli eventi e diffusione degli strumenti comunicativi sul proprio territorio	X	X	X	X
PP09_S.03_E	Promozione e diffusione delle strategie di Urban Health					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai Tavoli Tecnici Zonali del PTR	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Implementazione di almeno un percorso partecipato di rigenerazione urbana a scelta tra quelli proposti dal percorso regionale sull'Urban Health		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione di processi partecipativi e intersettoriali di rigenerazione urbana orientati all'equità		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ad almeno un tavolo tecnico inter-istituzionale con altri Enti (es. Comuni, Città metropolitane, Province) per la pianificazione urbana, territoriale, della mobilità (es. definizione Piano Assetto del Territorio, definizione Piano Urbano Mobilità Sostenibile, definizione Regolamento Polizia Rurale)		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Coordinamento dei Tavoli Tecnici intersettoriali aziendali per le Malattie trasmesse da vettori	X	X	X	X
PP09_S.04	Adozione e attuazione di un programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attuazione del programma di controllo	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Individuazione e formalizzazione di un team multidisciplinare incaricato di programmare e realizzare a livello aziendale interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversali agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato		X		

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP09_I.02	Progettazione, istituzione e attivazione di una rete regionale integrata Ambiente e Salute				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione della rete	Rete attivata	Si/No	Si entro il 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione sistematica e attiva ai team multidisciplinari per i Piani Sicurezza Acqua e ai tavoli tecnici per le valutazioni di impatto sulla salute pubblica di piani, programmi e progetti nell'ambito di procedimenti di AIA, AUA, VIA, screening di VIA, VAS, VINCA	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% per ogni anno
PP09_F.01	Realizzazione di un programma formativo intersettoriale su Ambiente, Clima e Salute				
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione della partecipazione del proprio personale al programma formativo	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N. percorsi formativi regionali attivati)*100	Per ogni anno 100%
PP09_C.01	Realizzazione di interventi di comunicazione su Ambiente, Clima e Salute				
	Azione Aziendale	Promozione della partecipazione agli eventi e diffusione degli strumenti comunicativi sul proprio territorio	Strumenti comunicativi regionali diffusi sul territorio aziendale	N. Strumenti comunicativi regionali diffusi sul territorio aziendale	100% per ogni anno
PP09_S.03_E	Promozione e diffusione delle strategie di Urban Health				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai Tavoli Tecnici Zonali del PTR	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% per ogni anno

	<b>Azione Aziendale</b>	Implementazione di almeno un percorso partecipato di rigenerazione urbana a scelta tra quelli proposti dal percorso regionale sull'Urban Health	Percorso partecipato di rigenerazione urbana	N. percorso partecipato di rigenerazione urbana	Almeno 1 percorso tra quelli proposti ogni anno a partire dal 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione di processi partecipativi e intersettoriali di rigenerazione urbana orientati all'equità	Spazi verdi collettivi fruibili alla cittadinanza (inclusi gruppi vulnerabili) a seguito di percorso partecipato	N. Spazi verdi collettivi fruibili alla cittadinanza (inclusi gruppi vulnerabili) a seguito di percorso partecipato	Almeno 1 spazio entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ad almeno un tavolo tecnico inter-istituzionale con altri Enti (es. Comuni, Città metropolitane, Province) per la pianificazione urbana, territoriale, della mobilità (es. definizione Piano Assetto del Territorio, definizione Piano Urbano Mobilità Sostenibile, definizione Regolamento Polizia Rurale)	% partecipazione a incontri verbalizzati	(N. incontri a cui AULSS ha partecipato/N. di incontri di tavoli tecnici di cui AULSS è componente)*100	80% a partire dal 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Coordinamento dei Tavoli Tecnici intersettoriali aziendali per le Malattie trasmesse da vettori	Incontri verbalizzati dei tavoli tecnici	N. incontri verbalizzati	Almeno 1 incontro verbalizzato per ogni anno
PP09_S.04		Adozione e attuazione di un programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica			
	<b>Azione Aziendale</b>	Attuazione del programma di controllo	% di controlli effettuati in materia di sicurezza chimica	(N. di controlli effettuati in materia di sicurezza chimica / N. di controlli in materia di sicurezza chimica come da programma annuale di controllo regionale)*100	100% per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Individuazione e formalizzazione di un team multidisciplinare incaricato di programmare e realizzare a livello aziendale interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversali agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul	Istituzione del team multidisciplinare	Si/No	Atto di istituzione entro il 2023

		mercato			
--	--	---------	--	--	--

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEDA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PP010</b>	<b>Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza</b>
--------------	--

**Referenti aziendali:**

- **Dott.ssa Lorella Lillo (Medico)**
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica - SISP
  - Via Salvo D'Acquisto 1, Verona
  - tel. 045 8075942; email: [lorella.lillo@aulss9.veneto.it](mailto:lorella.lillo@aulss9.veneto.it)
  
- **Dott. Lorenzo Facchetti (Medico Veterinario)**
- Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - SVET Area C
  - Via Angelo Cappa, 37051 Bovolone (VR)
  - tel. 320 2392132; email: [lorenzo.facchetti@aulss9.veneto.it](mailto:lorenzo.facchetti@aulss9.veneto.it)

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente

## Declinazione aziendale del programma

L'uso del farmaco antimicrobico in medicina umana contribuisce fortemente alla selezione e diffusione di batteri resistenti. Tuttavia enfatizzare l'attenzione solo su questa fonte di antimicrobico resistenza (AMR) comporta sicuramente una sottostima di tutte le altre cause di resistenza agli antibiotici. La stessa Risoluzione del Parlamento Europeo sulla resistenza agli antibiotici del 12 maggio 2011 chiama in causa la veterinaria a tutti i livelli, puntando l'attenzione sia riguardo la somministrazione di antibiotici ad animali produttori di alimenti, per la causa "food", sia riguardo l'utilizzo di tali farmaci negli animali da compagnia, dove il rischio di trasmissione interspecie viene favorito dalla crescente condivisione di abitudini e ambienti.

L'aspetto dell'AMR deve essere quindi pienamente inquadrato in un'ottica "ONE HEALTH", che si attua mediante un continuo scambio di informazioni e fattiva collaborazione tra la competenza medica e quella veterinaria. La redazione del presente piano risponde pertanto a questa precisa esigenza di coinvolgimento delle due professionalità.

Per quanto riguarda l'organizzazione di corsi FAD futuri previsti per l'anno 2023, l'Azienda parteciperà a tutti i corsi di formazione messi a disposizione dalla Regione Veneto sui temi dell'antibiotico profilassi e dell'uso appropriato degli antimicrobici in ambito umano mentre, per quanto riguarda l'anno 2022 ancora in corso, sono già stati attivati 2 corsi specifici reperibili sul sito [www.eduiss.it](http://www.eduiss.it) (FAD specifico organizzato dall'ISS a supporto del PNCAR, con lo scopo di risultare utili agli operatori sanitari e fruibili dalla piattaforma web dell'ISS), intitolati:

1. Introduzione al contrasto delle ICA: aspetti organizzativi, prevenzione, sorveglianza e controllo.
2. Introduzione al contrasto delle ICA. Rilevanza del problema, concetti, metodi e precauzioni.

Contestualmente, sono stati diffusi progetti formativi specifici sia nelle strutture ospedaliere ma anche nelle RSA, al fine di migliorare la consapevolezza in tutti gli ambiti assistenziali e per tutte le figure professionali. Nella fattispecie, per l'anno 2022 in corso, il Servizio di Microbiologia dell'AULSS 9 ha contribuito ad uniformare in tutti gli Ospedali dell'Azienda le procedure per la raccolta dei campioni microbiologici, prevedendo 6 iniziative di carattere formativo (da Settembre a Novembre 2022), rivolto a tutto il personale delle UUOO, allo scopo di condividere le procedure per quanto riguarda la fase pre-analitica della raccolta dei campioni microbiologici. Per il 2023, si continuerà ad organizzare corsi di formazione indirizzati sia al personale aziendale che al personale esterno, proponendo il futuro coinvolgimento, nei percorsi di formazione specifica Regionale annuali, di tutte le figure professionali compresi i Medici della Medicina Penitenziaria. Per quanto riguarda i progetti di comunicazione e informazione in ambito AMR, saranno intrapresi interventi di carattere generale, protesi a promuovere nei cittadini la consapevolezza dell'importanza dell'uso responsabile degli antibiotici attraverso l'organizzazione di campagne di informazione specifiche sul tema. A supporto di tali iniziative, sarà realizzato materiale informativo e reso di facile accesso alla popolazione perché divulgato presso tutte le U.O. Ospedaliere, ma anche presso le strutture ed i servizi sul territorio e, contestualmente, sul sito aziendale. Per far ciò, utilizzeremo Spot, social media e cartellonistica chiara e di impatto. Per l'anno 2023 si progetta di coinvolgere particolari tipologie di pazienti e i loro familiari (immunodepressi, trapiantati, etc.).

L'Ufficio Qualità e Accreditamento Aziendale, rappresenta l'organo Aziendale preposto alla verifica che nelle strutture indicate siano attuate le procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza. Inoltre, con la Delibera del DG n. 655 del 02/09/2021, è stato già istituito il Gruppo Multidisciplinare Territoriale per l'uso corretto degli antibiotici in ambito umano (GMT) che ha tra i suoi compiti quello di approvare il "Piano triennale per la Stewardship Antibiotica ed il controllo delle ICA" nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera per il biennio 2020-2022, i cui programmi rimarranno validi e troveranno attuazione fino alla fine dell'anno in corso. Per di più, con la stessa Delibera n. 655 del 02.09.2021, viene aggiornato e modificato il modello organizzativo per la Prevenzione ed il controllo delle Infezioni Correlate a pratiche Assistenziali dell'Azienda. Pertanto, l'Azienda si avvale di:

1. Un Gruppo Operativo Aziendale con funzioni di programmazione ed indirizzo e di Coordinamento delle Commissioni Ospedaliere per il controllo delle ICA.
2. Una Commissione Ospedaliera per il Controllo delle Infezioni correlate all'Assistenza per ciascuno dei 4 Distretti (Verona Città e Est Veronese, Distretto della Pianura Veronese, Distretto dell'Ovest Veronese), definendone compiti, obiettivi e attività.

Inoltre, avvalendosi delle disposizioni Regionali, nell'anno 2023, verrà incrementato il numero di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza AMR in ambito umano, attraverso un approccio trasversale che prevede un'azione sinergica sui tre temi principali:

1. ICA
2. Contrasto all' AMR + SORVEGLIANZA
3. Uso appropriato degli Antimicrobici.

Verrà garantita la partecipazione Regionale ad almeno 3 sorveglianze ICA ed in tal senso , già nel corso del 2022 saranno valutate e rafforzare le sorveglianze esistenti per poi poter decidere di avviare nuovi progetti e nuovi programmi di sorveglianza delle ICA come la "Prevenzione delle Infezioni Urinarie correlate al cateterismo urinario" che dovrebbe essere implementato dal 2023. Per l'anno in corso abbiamo in attivo la "Prevenzione delle infezioni del sito chirurgico". Attualmente, per il progetto in corso, i dati vengono raccolti tramite questionario (Questionario di partecipazione alla Sorveglianza delle Infezioni del Sito Chirurgico – SICCh), per poi essere gestiti da un software (HelicsWin.Net), in cui sarà indicato il periodo di sorveglianza, tutti gli interventi previsti e le loro tempistiche, compresi i riferimenti del Referente Ospedaliero. Come ogni anno inoltre. viene garantita la trasmissione del Report annuale sulle attività inerenti le infezioni correlate all'assistenza. A fine 2022, la Direzione Sanitaria Aziendale – UOS Risk Management, disporrà la "Relazione Annuale di Monitoraggio dei Microrganismi Sentinella" e sarà inviata alla Regione; tale documento riporterà dettagliatamente:

1. I dati sugli Isolamenti dei Microrganismi .
2. L'Elaborazione dei Dati di ALERT
3. Elaborazione dei dati sulle Infezioni
4. Le Criticità riscontrate e le Azioni di miglioramento intraprese.

Per il 2023, il raggiungimento degli obiettivi sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari per la valutazione degli indicatori aziendali di rischio infettivo, al fine di verificare l'andamento del programma. Viene monitorato attentamente anche il monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani. Le stime sui consumi di prodotti Idroalcolici riferiti all'anno 2020/2021, sono appena state inviate in Regione. Per l'anno 2023, ci si propone anche di effettuare corsi specifici per favorire l'accettazione dei prodotti per l'igiene delle mani da parte degli operatori sanitari, coinvolgendo questi ultimi nella valutazione dei prodotti e dei gel idroalcolici. Come da raccomandazioni Ministeriali, è stato eseguito in questi anni il rafforzamento ed il consolidamento della sorveglianza degli Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi (CRE) nelle strutture di ricovero (copertura >90%), attraverso l'implementazione di procedure di screening e controllo che si sono rivelate necessarie per valutare la presenza di Germi Sentinella. Sulla base delle Disposizioni della Circolare del Ministero della Salute del 26 Settembre 2019: "Rapid Risk Assessment dell'ECDC: Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi (CRE)", l'Azienda per l'anno 2023 dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Assicurarsi che vi sia un numero adeguato di personale per l'assistenza e cura, nonché un numero congruo di addetti al controllo delle infezioni.
- Implementare in maniera specifica le seguenti azioni:
  1. Screening per i portatori di CRE
  2. Attuazione delle precauzioni da contatto
  3. Procedure di isolamento del paziente
  4. Monitoraggio mediante campioni biologici e ambientali utilizzati.

Per l'anno 2023, verranno studiate nuove procedure per effettuare indagini intersettoriali a livello Aziendale con l'Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari.

Negli ultimi anni il consumo di antibiotici in ambito zootecnico è calato in maniera significativa, soprattutto in alcune tipologie di allevamento, vedi l'esempio più eclatante nel pollo da carne. Ancora più significativa risulta la diminuzione dell'utilizzo degli antibiotici di importanza critica (che rappresentano poco più del 5% sul totale) e soprattutto riguardo le polimixine (colistina), antibiotici usati per trattare le infezioni gravi nell'uomo causate da batteri resistenti alla maggior parte degli altri trattamenti antimicrobici. Al fine di proseguire e migliorare il *trend* intrapreso di minor utilizzo dell'antimicrobico negli allevamenti e negli animali d'affezione, viene redatta la seguente declinazione aziendale del programma di misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza.

Nell'ambito della applicazione di quanto previsto dal piano regionale in merito alla predisposizione e aggiornamento di strumenti di comunicazione integrati tra settore umano e veterinario in tema di AMR, attraverso un continuo contatto tra le due competenze mediche e per le attività di farmacosorveglianza da eseguirsi fino al 2025 si utilizzeranno i dati disponibili della sorveglianza dell'AMR in ambito veterinario.

Adesione alle iniziative indirizzate agli operatori addetti al controllo, attraverso due iniziative di formazione specifica, una nei confronti della conoscenza piena dei sistemi Classyfarm e Ricetta Elettronica Veterinaria, ed una nei confronti della corretta applicazione della check list di farmacosorveglianza.

La pubblicazione sul sito aziendale di un report annuale sull'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario e sulle attività di campionamento PNR, in quanto attività di tipo istituzionale, avverrà dopo l'emanazione dei report regionali.

Per gli anni compresi nel piano, le attività di farmacosorveglianza da eseguirsi negli allevamenti zootecnici, verranno dal referente aziendale (nel 2022 questo è già stato attuato), inviate a tutti i veterinari dirigenti operatori per competenza territoriale.

La programmazione viene eseguita utilizzando come indicatore principale il consumo di antibiotici DDDVet e DDDVet CIA sulla base della programmazione nazionale e regionale secondo la categorizzazione prevista dalla piattaforma Classyfarm per le specie prese in esame dalla piattaforma stessa.

Nel merito specifico del programma nella nostra Aulss si prevedono le seguenti verifiche di farmacosorveglianza da fare in allevamento in relazione al patrimonio zootecnico suddiviso per specie e categorie di animali.

In sostanza si prevede effettuare circa il 15% di controlli sul totale degli allevamenti in modo che entro il 2025 almeno metà del numero delle aziende zootecniche che allevano animali DPA siano state sottoposte a verifica in merito all'utilizzo del farmaco e in particolar modo in relazione al rischio antimicrobico resistenza. Il numero totale di controlli deriva, da una percentuale del 5% estratta in modo casuale, da un 60% su indicazione obbligatoria regionale ed, infine, da un restante 35% scelta in sede Aulss in base, oltre al criterio sull'utilizzo dell'antimicrobico, anche su altri criteri che vengono ritenuti rilevanti a seconda dei casi da parte dell'Autorità locale.

Annualmente si prevede di sottoporre a controllo di farmacosorveglianza, considerando gli allevamenti delle varie specie (suini, avicoli, bovini, ecc) circa 550/600 strutture della nostra Aulss. Oltre a questi controlli sempre con finalità di verifica del rischio dell'antimicrobico resistenza verranno effettuati ogni anno ulteriori 150 controlli su strutture od operatori che professionalmente hanno a che fare con animali NDPA. Infine verranno sottoposti controllo ogni anno, in questo caso da remoto, con eventuale verifica in loco in caso di incongruenze, tutti gli allevamenti di animali DPA autorizzati alla tenuta delle scorte di farmaci veterinari che non dovessero rientrare nelle programmazioni annuali.

Relativamente alle iniziative da intraprendere in merito alla problematica AMR, verrà organizzato almeno un evento per il 2022 destinato ad allevatori e veterinari libero professionisti, avente lo scopo di aumentarne le conoscenze e la sensibilità. Tali eventi, negli anni successivi potranno essere rivolti specificatamente, e tratteranno la problematica AMR, a specifici settori (allevamento bovino da latte, da carne, vitelli a carne bianca, suini da riproduzione, ingrasso, svezamento e altro) magari integrando la figura del veterinario pubblico con l'ausilio e la collaborazione di veterinari aziendali competenti nei specifici settori.

Gli argomenti trattati oltre alla definizione e all'inquadramento globale del fenomeno dell'AMR, verterà sugli aspetti del settore umano e veterinario a sua volta correlato con la sicurezza degli alimenti. Verranno descritte le aree di azione, gli obiettivi, gli indicatori ed il monitoraggio.

Per l'aspetto specifico veterinario verranno indicati tutti gli accorgimenti specifici relativi ad un corretto utilizzo dell'antibiotico, sia negli animali da reddito sia negli animali d'affezione. Verrà messa in luce l'importanza delle misure soprattutto, di biosicurezza e del miglioramento delle condizioni ambientali e strutturali di tenuta degli animali, in modo da ridurre il consumo di antibiotici che molti spesso è usato per far fronte a condizioni non ottimali di allevamento o custodia degli animali stessi.

A tale riguardo, e possono servire da supporto, esistono già pubblicati vari lavori nazionali e regionali di linee guida per il corretto utilizzo degli antibiotici in alcune specie animali.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP10_F.01	Organizzazione di corsi FAD su temi legati all'antimicrobico-resistenza					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali		X		
PP10_F.02_E	Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA					
	<b>Azione Aziendale</b>	Promuovere la diffusione dei progetti formativi specifici relativi alle RSA.		X	X	X
PP10_C.01	Sviluppo della comunicazione e informazione in ambito di AMR e organizzazione di interventi mirati ai diversi target					
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione di quanto previsto dal Piano regionale di comunicazione	X	X	X	X
PP10_S.01	Definizione di un nuovo sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano e veterinario					
	<b>Azione Aziendale</b>	Utilizzo da parte dei servizi veterinari dei dati disponibili della sorveglianza dell'AMR in ambito veterinario per le attività di farmacovigilanza		X	X	X
PP10_S.02	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione		X	X	X
PP10_S.03	Attività del team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial Stewardship (AS) in tutte le Aziende Sanitarie /Ospedali					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Trasmettere questionari per la valutazione degli indicatori aziendali di rischio infettivo	X	X	X	X
PP10_S.04	Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianza ICA, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale					
	<b>Azione Aziendale</b>	Rafforzare le sorveglianze esistenti e avvio delle nuove sorveglianze come da indicazioni regionali	X			
PP10_S.05	Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario					
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione alle iniziative indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo le linee guida nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR				X
PP10_S.06	Produzione di report annuale sulle attività inerenti le infezioni correlate all'assistenza (ICA)					

	<b>Azione Aziendale</b>	Trasmissione di report riassuntivo annuale delle attività svolte dal Piano regionale per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	X	X	X	X
PP10_S.07	Rafforzamento e consolidamento della sorveglianza degli Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi (CRE) nelle strutture di ricovero (copertura>90%)					
	<b>Azione Aziendale</b>	Rafforzare e consolidare la sorveglianza nelle strutture di ricovero secondo le disposizioni regionali	X	X	X	X
PP10_S.08	Rafforzamento della sorveglianza al fine di incrementare il numero di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza AMR in ambito umano					
	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione della sorveglianza secondo le disposizioni regionali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di report aziendale per la descrizione dei patogeni multiresistenti	X	X	X	X
PP10_S.09	Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani					
	<b>Azione Aziendale</b>	Produrre report annuale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Monitorare il consumo minimo di gel alcolico utilizzato per area secondo le disposizioni regionali	X	X	X	X
PP10_S.10	Produzione di report annuale sul consumo di antibiotici veterinari					
	<b>Azione Aziendale</b>	Pubblicazione sul sito aziendale del report regionale annuale sull'utilizzo di antibiotici in ambito veterinario	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Pubblicazione sul sito aziendale di un report annuale relativo alle attività di campionamento PNR in ambito aziendale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione della programmazione annuale del piano regionale dei controlli di farmacovigilanza sulla base di criteri basati sul consumo di antibiotici (DDD <sub>VET</sub> ) negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Farmacovigilanza negli allevamenti zootecnici eseguita in base alla categorizzazione del rischio	X	X	X	X
PP10_S.11	Esistenza di un Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici e privati					
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicare le disposizioni della DGR 1912/2018		X		
PP10_S.12	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario					

	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione di iniziative/attività in ambito aziendale destinate agli stakeholders (allevatori, veterinari, farmacisti...) finalizzate a promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario e le relative linee guida e a favorire un corretto utilizzo dei sistemi informativi nazionali (REV e Classyfarm)	X	X	X	X
PP10_S.13	Predisposizione di procedure per effettuare indagini intersettoriali					
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione a livello aziendale delle procedure per effettuare indagini intersettoriali			X	

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP10_F.01	Organizzazione di corsi FAD su temi legati all'antimicrobico-resistenza				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	Partecipazione dell'AULSS al corso/i regionali	Si/No	Si entro il 2023
PP10_F.02_E	Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA				
	<b>Azione Aziendale</b>	Promuovere la diffusione dei progetti formativi specifici relativi alle RSA.	% RSA sul territorio dell'AULSS partecipante alla formazione regionale	(N.RSA sul territorio dell'AULSS partecipante alla formazione regionale/N.RSA sul territorio dell'AULSS)*100	≥ 50% entro il 2023
PP10_C.01	Sviluppo della comunicazione e informazione in ambito di AMR e organizzazione di interventi mirati ai diversi target				
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione di quanto previsto dal Piano regionale di comunicazione	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PP10_S.01	Definizione di un nuovo sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano e veterinario				
	<b>Azione Aziendale</b>	Utilizzo da parte dei servizi veterinari dei dati disponibili della sorveglianza dell'AMR in ambito veterinario per le attività di farmacosorveglianza	Utilizzo dei dati	Si/No	Si per ogni anno a partire dal 2023
PP10_S.02	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti				

	alla sorveglianza				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione	1) Recepimento indicazioni regionali entro 2023  2) % laboratori pubblici presenti sul territorio AULSS accreditati secondo le procedure regionali	1) Si/No  2) (N. laboratori pubblici presenti sul territorio AULSS accreditati secondo le procedure regionali/N. laboratori presenti sul territorio AULSS)*100	1) Atto di recepimento entro 2023  2) 100% entro il 2025
PP10_S.03	Attività del team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial Stewardship (AS) in tutte le Aziende Sanitarie /Ospedali				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione	1) Istituzione di un team/gruppo aziendale multidisciplinare responsabile per AS entro 2023  2) Predisposizione di un programma AS entro il 2025	1) Si/No  2) Si/No	1) Atto di istituzione del tema/gruppo entro 2023  2) Atto di predisposizione di un programma AS entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Trasmettere questionari per la valutazione degli indicatori aziendali di rischio infettivo	Trasmissione questionario annuo alla Regione	Si/No	Si ogni anno
PP10_S.04	Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianza ICA, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale				
	<b>Azione Aziendale</b>	Rafforzare le sorveglianze esistenti e avvio delle nuove sorveglianze come da indicazioni regionali	Avvio delle nuove sorveglianze come da indicazioni regionali	Si/No	Si entro il 2022

PP10_S.05	Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario				
	<b>Azione Aziendale</b>	Adesione alle iniziative indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo le linee guida nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR	Compilazione check list ministeriale da parte delle Aziende Ulss	Si/No	100% delle Aziende entro il 2024
PP10_S.06	Produzione di report annuale sulle attività inerenti le infezioni correlate all'assistenza (ICA)				
	<b>Azione Aziendale</b>	Trasmissione di report riassuntivo annuale delle attività svolte dal Piano regionale per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	Report annuale trasmesso	Si/No	1 report per ogni anno
PP10_S.07	Rafforzamento e consolidamento della sorveglianza degli Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi (CRE) nelle strutture di ricovero (copertura>90%)				
	<b>Azione Aziendale</b>	Rafforzare e consolidare la sorveglianza nelle strutture di ricovero secondo le disposizioni regionali	% strutture di ricovero sul territorio AULSS in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE	(N. strutture di ricovero sul territorio AULSS in cui è stata attivata la sorveglianza dei CRE/N. strutture di ricovero sul territorio AULSS)*100	> 90% entro il 2025 con graduale aumento annuo a partire dal 2022
PP10_S.08	Rafforzamento della sorveglianza al fine di incrementare il numero di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza AMR in ambito umano				
	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione della sorveglianza secondo le disposizioni regionali	% strutture di ricovero pubbliche e private accreditate sul territorio AULSS incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito	(N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza AMR sul territorio AULSS/N. totale strutture di ricovero	100% entro il 2025 con graduale aumento annuo a partire dal 2022

			umano	per acuti ad sul territorio AULSS)*100	
	<b>Azione Aziendale</b>	Produzione di report aziendale per la descrizione dei patogeni multiresistenti	Report	Si/No	1 report per ogni anno
PP10_S.09		Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani			
	<b>Azione Aziendale</b>	Produrre report annuale	Report	Si/No	1 report per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Monitorare il consumo minimo di gel alcolico utilizzato per area secondo le disposizioni regionali	% di ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica	(N. di ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica/N. Ospedali)*100	100% entro 2024
PP10_S.10		Produzione di report annuale sul consumo di antibiotici veterinari			
	<b>Azione Aziendale</b>	Pubblicazione sul sito aziendale del report regionale annuale sull'utilizzo di antibiotici in ambito veterinario	Pubblicazione sul sito	Si/No	Si
	<b>Azione Aziendale</b>	Pubblicazione sul sito aziendale di un report annuale relativo alle attività di campionamento PNR in ambito aziendale	Pubblicazione sul sito	Si/No	Si
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione della programmazione annuale del piano regionale dei controlli di farmacovigilanza sulla base di criteri basati sul consumo di antibiotici (DDDVET) negli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti	% allevamenti presenti sul territorio AULSS monitorati con le DDDVET	(N.allevamenti presenti sul territorio AULSS monitorati con le DDDVET /N.allevamenti presenti sul territorio AULSS)*100	50% entro il 2025 con graduale aumento annuo a partire dal 2022
	<b>Azione Aziendale</b>	Farmacovigilanza negli allevamenti zootecnici eseguita in base alla categorizzazione del rischio	% allevamenti presenti sul territorio AULSS sottoposti a farmacovigilanza sulla base della categorizzazione del rischio	(N. allevamenti presenti sul territorio AULSS inclusi nella categorizzazione del rischio sottoposti a farmacovigilanza /N. allevamenti presenti sul territorio AULSS inclusi nella	> 90% entro il 2025 con graduale aumento annuo a partire dal 2022

				categorizzazione del rischio)*100	
PP10_S.11	Esistenza di un Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici e privati				
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicare le disposizioni della DGR 1912/2018	% ospedali dell'AULSS dotati di Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza	(N. ospedali dell'AULSS dotati di Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza/N. totale ospedali dell'AULSS)*100	100% entro il 2022
PP10_S.12	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario				
	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione di iniziative/attività in ambito aziendale destinate agli stakeholders (allevatori, veterinari, farmacisti...) finalizzate a promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario e le relative linee guida e a favorire un corretto utilizzo dei sistemi informativi nazionali (REV e Classyfarm)	Iniziativa/attività in ambito aziendale destinate agli stakeholders (allevatori, veterinari, farmacisti...)	N. Iniziative/attività in ambito aziendale destinate agli stakeholders (allevatori, veterinari, farmacisti...)	Almeno 1 iniziativa ogni anno
PP10_S.13	Predisposizione di procedure per effettuare indagini intersettoriali				
	<b>Azione Aziendale</b>	Applicazione a livello aziendale delle procedure per effettuare indagini intersettoriali	Numero procedure predisposte	Numero	Almeno 1 entro il 2024

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PL11</b>	<b>Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità</b>
-------------	--

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Katia Grego**
- UOSD EpiScreenPro
  - Ospedale Mater Salutaris Legnago, Via C. Gianella 1 - Legnago (VR)
  - tel: 0442 622244, email: [katia.grego@aulss9.veneto.it](mailto:katia.grego@aulss9.veneto.it)

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP02	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	dott.ssa Katia dalle Molle	UOC Spisal
PP04	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP05	dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP06	dott. Mario Gobbi	UOC Spisal
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PL12	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PL13	dott.ssa Ilaria Lucchi	UOSD EpiScreenPro
PL14	dott.ssa Paola Bissoli	UOC Sisp

## Declinazione aziendale del programma

### Declinazione aziendale del programma

L' AULSS 9 Scaligera è da sempre impegnata a contrastare la morbosità, la mortalità e le disabilità premature che le MCNT comportano nonché a limitare le disuguaglianze causate da condizioni sociali ed economiche che influiscono sullo stato di salute utilizzando un approccio che comprenda strategie di comunità e strategie sull'individuo.

Nel Piano della Performance 2022-2024 e Documento Direttive 2022 , l'analisi dei dati demografici ed epidemiologici dimostra che la popolazione "adulta" (15-64 anni) sia prevalente sulle altre fasce d'età. L'aumento dell'età si accompagna anche ad un aumento delle cronicità e delle pluri patologie . Il sistema ACG (Adjusted Clinical Groups), adottato per la valutazione della complessità assistenziale finalizzata ad identificare i bisogni di salute e a strutturare una risposta assistenziale adeguata, ha permesso di evidenziare che il 9% degli assistiti dell'AULSS 9 presenta condizioni croniche  $\geq 3$ , il 2% degli assistiti presenta problemi di salute maggiori (ADGs)  $> 2$  e 51.382 persone sono affette da diabete.

L'approccio che sta alla base delle scelte strategiche aziendali per contrastare l'epidemia di malattie cronico degenerative si struttura sia sulla scelta di perseguire a livello comunitario la realizzazione di ambienti di vita e lavoro finalizzati a facilitare l'adozione di comportamenti e stili di vita salutari con un approccio multi componente (trasversale ai determinanti di salute), life course e per setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali) intersettoriale (politiche sociali, educative, di pianificazione urbana, dei trasporti) e di empowerment della comunità a tutti i livelli sia su interventi individuali che prevedono la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali mediante la diagnosi precoce, l'empowerment individuale (per facilitare la modifica degli stili di vita) e l'attivazione di interventi trasversali, integrati con i percorsi terapeutico-assistenziali di presa in carico precoce per prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi.

Proprio nell'ottica di un approccio volto ad individuare situazioni di rischio individuale, nel 2015, nel comune di Verona, è stato sperimentato il progetto CCM denominato "Cardio50", un programma di screening organizzato finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari nei cinquantenni e occasione di offerta di counselling breve individuale. L'organizzazione del progetto copia il modello degli screening oncologici, con chiamata attiva della popolazione bersaglio, con l'esclusione di coloro che siano già seguiti per patologia ( es. cardiopatia o cerebropatia ischemica e loro esiti, patologie neoplastiche in fase attiva, patologia neurologica progressiva, IRC, Diabete mellito già diagnosticato e in trattamento...). Agli aderenti viene effettuata, da parte di operatori sanitari opportunamente formati, una valutazione dei seguenti parametri: pressione arteriosa, glicemia, colesterolemia, BMI, circonferenza addominale, stile di vita (tabagismo, alimentazione, attività fisica, consumo di alcol). Ai soggetti con stili di vita non adeguati ma parametri nella norma (cosiddetto gruppo B), vengono proposte offerte preventive riguardanti aumento dell'attività fisica, disassuefazione dal fumo di sigaretta, corretta alimentazione attuati in collaborazione con altri servizi sia interni al Dipartimento di Prevenzione (es. SIAN, Servizio di Promozione della Salute, UOSD Attività Motoria) sia esterni (es. SER.D, Ambulatori nutrizionali ospedalieri, Comuni e Associazioni) per costruire percorsi il più possibile personalizzati ed efficaci. A tal proposito sono stati predisposti materiali informativi per diffondere semplici ma importanti messaggi sulla corretta alimentazione e sugli stili di vita salutari e far conoscere i servizi presenti sul territorio e le modalità per accedervi facilmente. I soggetti appartenenti a questa categoria, vengono richiamati per un follow up a 6 mesi /1 anno per la valutazione del rischio comportamentale .

Per i soggetti che invece presentano dei parametri alterati (gruppo C) è previsto l'invio al MMG per una presa in carico della persona che comprenda, oltre all'aspetto di approfondimento diagnostico e la prescrizione terapeutica che verranno attuati solo in seconda battuta , anche le azioni necessarie per il cambiamento degli stili di vita in un'ottica di integrazione tra i servizi di prevenzione, cure primarie, assistenza sul territorio e riabilitazione, con l'attivazione, dove possibile, anche delle risorse della comunità. Infatti, il MMG proporrà prioritariamente il cambiamento dello stile di vita e solo in caso di fallimento, da valutarsi non prima dei 3/6 mesi, considererà l'opportunità di prescrivere un'adeguata terapia farmacologica.

Nella realizzazione del progetto, allora attivato grazie ad uno specifico finanziamento regionale integrato da uno aziendale, sono stati coinvolti 13 assistenti sanitari, 1 amministrativo, 1 medico strutturato e 1 specializzando in Igiene e Sanità Pubblica e nei primi 6 mesi di attività sono state effettuate 1124 visite (46% degli invitati). Purtroppo, a

conclusione del progetto finanziato nel 2016, pur essendo stata ipotizzata la possibilità di riprendere l'attività in isorisorse, non è ne è stata possibile la prosecuzione e la pandemia da SARS-CoV-2, che ha imposto la riallocazione delle risorse umane per far fronte alle azioni emergenziali, ha ulteriormente costretto a procrastinare la ripresa.

Tuttavia, il modello di screening "Cardio 50" è stato identificato dalla Commissione Europea come buona pratica e pertanto si auspica anche per l' AULSS 9 Scaligera un rilancio dell'iniziativa, seppur graduale, in un'ottica di continuità, consolidamento ed omogenea offerta territoriale. Per rendere attuabile il programma di screening "Cardio 50" sarà necessario coinvolgere e formare più operatori sanitari possibile affinché l'attività possa essere distribuita ed essere quindi meno impattante sulle attività istituzionali dei servizi di appartenenza.

Alla realizzazione del PL11 concorrono attivamente i programmi PP01, PP02, PP03, PP04, PP05, PP06, PP09, PL12, PL13 e PL14 con azioni coordinate e integrate nella promozione di stili di vita salutari. In questo contesto interviene anche il SIAN con la promozione di una corretta alimentazione con particolare attenzione alla popolazione più fragile facilitando l'accesso e l'utilizzo del portale regionale Ricettario 2.0 quale strumento di progettazione menù anche nella ristorazione collettiva extraospedaliera, in coerenza alle indicazioni contenute nel documento di riferimento Linee di Indirizzo per la ristorazione nelle strutture residenziali extraospedaliere. Nelle attività del SIAN rientra anche la promozione del contrasto allo spreco alimentare, anche attraverso la divulgazione del portale regionale Ecce Cibus. Inoltre il SIAN offre attivamente corsi di formazione agli operatori del settore alimentare.

Sarà fondamentale interfacciarsi e collaborare attivamente con enti, associazioni e istituzioni (es. Comuni, associazioni sportive, di volontariato), strutture quali ambulatori specialistici per la presa in carico di pazienti con malattie cardiovascolari e metaboliche, MMG e PLS, ambulatori per il trattamento del tabagismo e/o del consumo dannoso di alcol (SERD).

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PL11_I.01	Costituzione di un gruppo operativo regionale intersettoriale per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione delle MCNT					
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione delle MCNT	X	X	X	X
PL11_F.01	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PL11_F.02	Realizzazione di un modulo formativo congiunto intersettoriale e interprofessionale al fine di sviluppare conoscenze e competenze e diffondere strumenti per la prevenzione delle MCNT nella popolazione					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PL11_C.01	Predisposizione e implementazione di un piano di comunicazione per la diffusione di strategie e messaggi per la prevenzione delle rivolto agli operatori sanitari					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e utilizzo degli strumenti da parte degli operatori sanitari coinvolti	X	X	X	X
PL11_C.02	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione di strategie e messaggi per la prevenzione delle MCNT rivolto alla <u>popolazione</u>					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio Aziendale, rivolto alla popolazione	X	X	X	X
PL11_S.01	Mappatura della rete del Sistema Veneto per la promozione della salute e prevenzione delle MCNT					
	<b>Azione Aziendale</b>	Mappatura delle opportunità e delle reti dei servizi territoriali già attivi e presenti nel territorio aziendale (reti di patologie, palestre della salute, ambulatori nutrizionali, medicina dello sport, ambulatori trattamento tabagismo, ...)		X	X	X
PL11_S.02	Sviluppo e implementazione del sistema veneto per la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare la rete dell'assistenza integrata a livello locale		X	X	X
PL11_S.03_E	Azioni di sviluppo e implementazione di iniziative di prevenzione multifattoriali per la prevenzione delle MCNT rivolti alla popolazione generale					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione dell'ambulatorio screening cardiovascolare	X	X	X	X

PL11_S.04	Ristorazione collettiva nelle strutture assistenziali extra ospedaliere per il miglioramento della qualità nutrizionale					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	X	X	X	X
PL11_S.05	Realizzazione di strumenti di visualizzazione integrata dei dati sulle MCNT e rafforzamento degli strumenti per l'identificazione precoce dei soggetti con fattori di rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e utilizzo degli strumenti sviluppati	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PL11_I.01	Costituzione di un gruppo operativo regionale intersettoriale per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione delle MCNT				
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio e gestione di un tavolo di coordinamento aziendale per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione delle MCNT	1) Istituzione tavolo di coordinamento  2) Incontri verbalizzati per la gestione delle attività del tavolo di coordinamento	1) Si/No  2) N. di incontri annuali verbalizzati	1) Delibera aziendale di costituzione del tavolo nel 2022  2) Dal 2023 almeno 2 incontri annuali verbalizzati (uno iniziale di programmazione annua e uno di chiusura)
PL11_F.01	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario* formato	(N. Personale sanitario partecipante/ N. totale personale sanitario)*100
PL11_F.02	Realizzazione di un modulo formativo congiunto intersettoriale e interprofessionale al fine di sviluppare conoscenze e competenze e diffondere strumenti per la prevenzione delle MCNT nella popolazione				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	1) Partecipazione dell'ULSS al corso/i regionali  2) % di Servizi dell'ULSS con cui l'ULSS ha partecipato al corso/i	1) Si/No  2) (Numero di Servizi con cui l'ULSS ha partecipato al corso/Numero di Servizi dell'ULSS)*100	1) Si per ogni anno  2) ≥80% entro il 2025 con graduale aumento nel corso degli anni
PL11_C.01	Predisposizione e implementazione di un piano di comunicazione per la diffusione di strategie e messaggi per la prevenzione delle rivolto agli operatori sanitari				

	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e utilizzo degli strumenti da parte degli operatori sanitari coinvolti	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PL11_C.02	Predisposizione e divulgazione di strumenti di comunicazione per la diffusione di strategie e messaggi per la prevenzione delle MCNT rivolto alla <u>popolazione</u>				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione della campagna di comunicazione regionale nel territorio Aziendale, rivolto alla popolazione	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno
PL11_S.01	Mappatura della rete del Sistema Veneto per la promozione della salute e prevenzione delle MCNT				
	<b>Azione Aziendale</b>	Mappatura delle opportunità e delle reti dei servizi territoriali già attivi e presenti nel territorio aziendale (reti di patologie, palestre della salute, ambulatori nutrizionali, medicina dello sport, ambulatori trattamento tabagismo, ...)	Presenza della mappatura	Si/No	Si entro il 2022
PL11_S.02	Sviluppo e implementazione del sistema veneto per la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare la rete dell'assistenza integrata a livello locale	% distretti con servizio per ciascun fattore di rischio	(N. distretti con servizio per ciascun fattore di rischio/N.distretti)*100	50% dei Distretti entro il 2023 80% dei Distretti entro il 2025
PL11_S.03_E	Azioni di sviluppo e implementazione di iniziative di prevenzione multifattoriali per la prevenzione delle MCNT rivolti alla popolazione generale				

	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione dell'ambulatorio screening cardiovascolare	1) % adesione allo screening cardiovascolare  2) Presenza ambulatorio screening cardiovascolare nei distretti	1) (N.aderenti allo screening cardiovascolare/Popolazione target dello screening cardiovascolare)*100  2) (N. distretti con ambulatorio screening cardiovascolare/N. totale distretti)*100	1) ≥ 60% per popolazione entro il 2025  2) 100% entro il 2025 con graduale aumento ogni anno
PL11_S.04		Ristorazione collettiva nelle strutture assistenziali extra ospedaliere per il miglioramento della qualità nutrizionale			
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ricettario 2.0 per la gestione del ricettario	Presentazione Portale Ricettario 2.0 agli incontri con gli stakeholder	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione Portale Ecce Cibus per il monitoraggio delle eccedenze alimentari nel territorio veneto	Presentazione Portale Ecce Cibus agli incontri con gli stakeholder	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e promozione delle Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale	% RSA che adottano le linee di indirizzo	(N. RSA che adottano le linee di indirizzo / N. RSA del territorio)*100	100% entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AUSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N. percorsi formativi regionali)*100	100% per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	N. di percorsi di formazione a livello locale per gli addetti alla ristorazione	Almeno uno per ogni anno
PL11_S.05		Realizzazione di strumenti di visualizzazione integrata dei dati sulle MCNT e rafforzamento degli strumenti per l'identificazione precoce dei soggetti con fattori di rischio			
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione e utilizzo degli strumenti sviluppati	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si per ogni anno

\* L'obiettivo è raggiunto se tra il personale sanitario partecipante vi è la presenza nella stessa edizione del corso delle seguenti figure professionali: MMG, PLS, personale ospedaliero, personale del territorio.

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PL12</b>	<b>Sistema integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita</b>
-------------	---

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Diana Gazzani**
- UOSD EpiScreenPro
  - Palazzo della Sanità, via Salvo D'Acquisto n. 7;
  - tel. 045-8075069 email: diana.gazzani@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP02	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP05	Dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PL11	Dott.ssa Katia Grego	UOSD EpiScreenPro
PL13	Dott.ssa Ilaria Lucchi	UOSD EpiScreenPro
PL14	Dott.ssa Paola Bissoli	UOC Sisp

## **Declinazione aziendale del programma**

L'Azienda ULSS 9 Scaligera è da sempre attenta alla promozione della salute dal preconcezionale ai due anni di vita del bambino, come testimoniato dal ruolo capofila rivestito nel precedente Piano Regionale della Prevenzione per i Programmi **“Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo rete per l'Allattamento Materno-Infantile”** e **“Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno Infantile”**, strettamente connessi con l'altro Programma dedicato all'area materno-infantile **“Mamme Più. Guadagnare Salute in gravidanza”**.

Il **Programma GenitoriPiù** ha consentito di raggiungere importanti obiettivi di promozione dei determinanti precoci della salute, in un'ottica life course e di equità, tenendo conto dell'importanza degli interventi precoci e delle più recenti conoscenze sull'epigenetica. Nel 2018-2019 è stato ricostituito il *gruppo di lavoro aziendale GenitoriPiù*, comprendendo una rappresentanza di ciascuno dei servizi del percorso nascita: Punti Nascita Ospedalieri di San Bonifacio, Legnago e Villafranca, Consultori Familiari, Dipartimento di Prevenzione e Pediatri di Libera Scelta. Tale Gruppo è stato impegnato in particolare nella promozione, tra gli operatori del Percorso Nascita dell'Azienda ULSS 9, della formazione regionale sugli 8 determinanti di salute (FaD GenitoriPiù). In parallelo, l'Area Funzionale di Promozione della Salute della UOSD EpiScreenPro ha provveduto alla distribuzione di materiale informativo per l'utenza (tra cui brochure, opuscoli, poster e libretti) presso tutti i punti nascita, consultori familiari e centri vaccinali della provincia e le associazioni attive nella promozione dei determinanti di salute precoce. Inoltre, nei Distretti 1 e 2 dell'ULSS 9 è stata avviata la sperimentazione della rilevazione con modalità esclusivamente online del “Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia”, interrotta nel 2020 per la sopravvenuta emergenza da SARS-Cov-2. Nel biennio 2020-21, le azioni del Programma hanno subito un brusco rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, rendendo necessaria una profonda revisione della Rete aziendale.

Il **Programma “Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF”** promuove e sostiene l'allattamento riconosciuto come capitale di salute di enorme portata nel breve e lungo periodo, concorrendo alla riduzione di mortalità e morbilità nel bambino e nella madre. Nel 2018, è continuato il percorso di Baby Friendly Hospital Initiative (BFHI), con superamento della Fase 2 da parte dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago, ed è continuata l'implementazione del progetto sulla “Comunità Amica dei Bambini” del Distretto 1 e 2. Sempre nel 2018, all'interno dei Programmi regionali “GenitoriPiù” e “Ospedali e Comunità Amici dei Bambini OMS-UNICEF”, è continuata nei Distretti 1 e 2 la sperimentazione di una “Agenda della Gravidanza”, strumento per la donna in gravidanza che contiene, accanto a schede cliniche, anche informazioni utili per l'accompagnamento della donna nelle scelte durante tutto il percorso nascita, con messaggi di salute coerenti con le azioni di GenitoriPiù, con gli standard della BFHI e con la Baby Friendly Community Initiative OMS/UNICEF. Nel 2019, l'Ospedale di Legnago ha superato la Fase 3 ed è stato riconosciuto “Ospedale amico dei Bambini”. A giugno 2020, La Comunità dei Distretti 1 e 2 ha superato la valutazione di Fase 2. Negli anni 2020-2021 gli effetti dell'emergenza da SARS-CoV-2 hanno imposto un forte rallentamento delle attività progettuali; ciononostante nel 2021 diverse Strutture del percorso nascita dell' AULSS 9, già attivamente in percorso, hanno sottoposto formale domanda a UNICEF-Italia di valutazione/rivalutazione nel corso del 2022, quali gli Ospedali di San Bonifacio, di Legnago e Villafranca (rivalutazione) e la Comunità di Verona (Fase 3). Nell'implementazione di tali attività, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: a) formazione del personale; b) promozione della collaborazione ed integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali del percorso nascita; c) attuazione di incontri formativi e collaborativi con le assistenti sociali dei Comuni, degli Asili Nido e con le associazioni che sostengono le famiglie nei primi anni di vita dei bambini, come previsto in particolare dal Progetto “INSIEME A TE” del Comune di Verona; d) creazione di spazi accoglienti per mamme e famiglie e diffusione di materiale informativo.

Nell'ambito del Programma **“Mamme Più. Guadagnare Salute in gravidanza”** si è puntato ad una maggiore integrazione rispetto al passato con gli altri programmi sopra esposti, dando attuazione alle seguenti azioni: a) partecipazione delle ostetriche e di altre figure professionali dell'area materno-infantile a corsi di formazione al counselling breve sugli stili di vita; b) implementazione a livello locale della rete e della linea di lavoro “MammePiù” in sinergia con operatori dell'Ambulatorio Trattamento Tabagismo, dell' Alcologia e del Dipartimento di Prevenzione per la promozione di corretti stili di vita; c) divulgazione ed utilizzo di materiali educativi e di comunicazione prodotti a livello regionale; d) promozione e definizione di percorsi locali per la partecipazione delle donne in gravidanza al

laboratorio multimediale sugli stili di vita sani, garantendo la promozione a livello locale dei contenuti del Progetto "Mitosi".

Nella declinazione aziendale del piano PL12 sarà data attuazione a tutte le azioni previste e riportate nella tabella sottostante. In particolare, si punterà su i seguenti elementi prioritari:

1. Costituire la **Rete aziendale del" Sistema Integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni,"** nel rispetto del modello che sarà definito a livello regionale, procedendo parallelamente ad un'**attenta mappatura dell'intero percorso nascita, offerta all'interno dell'AULSS 9 Scaligera**, garantendo che sia facilmente fruibile dall'utenza sul sito aziendale; tali azioni sono in continuità l'esperienza maturata nella costituzione dell'**"Agenda di gravidanza"** e con la creazione della pagina web istituzionale AULSS 9 intitolata "Ospedali e Comuni Amici dei Bambini OMS-UNICEF.
2. Consentire la massima diffusione, tramite i canali aziendali, del **portale di comunicazione** predisposto a livello regionale sia agli operatori del percorso nascita, sia alla popolazione generale in continuità con la campagna informativa del Programma "GenitoriPiù";
3. Partecipare **alla formazione congiunta regionale** prevista dal piano, favorendo la discussione locale e la partecipazione anche di personale tecnico-amministrativo;
4. Fornire **formazione locale** a supporto delle attività da realizzare sul Territorio.
5. Puntare sulla costituzione delle **"Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni"**, costituendo un gruppo di coordinamento locale per la sua attuazione e fornendo consulenza agli Enti comunali aderenti per favorire l'attuazione di azioni che siano strategiche per il contrasto alle disuguaglianze e che consentano una coerenza e continuità del percorso di presa in carico, dal preconcezionale ai primi due anni di vita del bambino.
6. Rafforzare i risultati di salute conseguiti con i precedenti Programmi regionali, consolidando ed accrescendo la collaborazione tra Ospedale e Territorio, specie nell'ambito della gestione della **gravidanza a Basso Rischio Ostetrico (BRO)**, favorendo la presa in carico precoce con una particolare attenzione ai bisogni ed alle situazioni di fragilità.
7. Promuovere, recependo le indicazioni regionali e i relativi percorsi di formazione, l'introduzione sistematica da parte dei Pediatri di Libera Scelta della **rilevazione sistematica** nei Bilanci di Salute dei segni indicativi di disturbo di neurosviluppo con le apposite schede predisposte dall'ISS.
8. Promuovere la **campagna di iodoprofilassi** per le donne in età fertile, allattamento e gravidanza, con particolare attenzione a persone fragili, diffondendo il materiale informativo predisposto a livello regionale e favorendo l'adesione dei Comuni della provincia di Verona all'evento regionale dedicato in occasione della giornata mondiale della Tiroide.
9. Porre particolare attenzione all'**alimentazione della prima infanzia, alle esigenze nutrizionali di ogni bambino e all'igiene all'interno delle scuole d'infanzia e similari**, tramite la formazione degli addetti alla ristorazione collettiva sociale e la promozione dei portali dedicati.
10. Rispondere al **monitoraggio regionale**.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PL12_I.01	Creazione di Rete di riferimento per gli operatori del SSR per la presa in carico della famiglia dal preconcezionale ai primi 1000 giorni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali per la costituzione della Rete unica aziendale per la presa in carico dei primi 1000 giorni del bambino e della sua famiglia	X	X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Formalizzazione del Coordinatore aziendale della Rete e dei suoi membri	X	X		
PL12_F.01	Realizzazione di un percorso di formazione regionale per tutti gli operatori del SSR coinvolti nella presa in carico delle famiglie dal preconcezionale ai primi 1000 giorni del bambino					
	<b>Azione Aziendale</b>	Dare massima diffusione/promozione alla FaD		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire all'interno della singola AULSS la discussione del materiale presentato negli eventi annuali realizzati a livello regionale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la diffusione della singola AULSS delle informazioni sul percorso nascita anche al personale amministrativo e/o tecnico	X	X	X	X
PL12_C.01	Creazione di un portale unico regionale di comunicazione per promuovere i determinanti di salute nei primi 1000 giorni, con sezioni distinte per la cittadinanza e per gli specialisti coinvolti					
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la massima diffusione del nuovo portale regionale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Divulgare tramite la Carta dei Servizi e i propri canali comunicativi aziendali la declinazione locale della presa in carico lungo le diverse fasi del percorso nascita	X	X	X	X
PL12_C.02	Promuovere una campagna sull'importanza della iodoprofilassi per le donne in età fertile, gravidanza e allattamento, con eventi dedicati in occasione della settimana mondiale della Tiroide					
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la massima diffusione del materiale realizzato a livello regionale per la campagna mirata di iodoprofilassi tra il personale del percorso nascita e degli altri Enti/Servizi locali interessati usando i canali di comunicazione aziendale		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Aderire all'evento regionale proposto ai Comuni delle province in occasione della settimana mondiale della Tiroide per la promozione della iodoprofilassi nelle donne in età fertile, in gravidanza e in allattamento		X	X	X

PL12_S.01	Creazioni di "Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni"					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali per la creazione delle "Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni", secondo un ruolo di coordinamento, da selezionare con un'attenta analisi dei bisogni e con un approccio volto a ridurre le disuguaglianze		X	X	X
PL12_S.02_E	Definizione di raccomandazioni regionali per favorire la salute preconcezionale nelle coppie con fattori di fragilità.					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali e loro attuazione adattandole al proprio contesto locale		X	X	X
PL12_S.03	Introduzione nei Bilanci di Salute della rilevazione sistematica di segni indicativi di disturbi del neuro-sviluppo nella fascia 0-36 mesi tramite apposite schede elaborate dall'ISS					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali sulla formazione e l'utilizzo dello strumento		X	X	X
PL12_S.04	Potenziamento del corso di preparazione al parto finalizzato al controllo dei determinati di salute per la famiglia					
	<b>Azione Aziendale</b>	Formazione degli addetti alla ristorazione collettiva sociale	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione dei portali dedicati	X	X	X	X
PL12_S.06	Attivazione di percorsi integrati Ospedale-Territorio per la presa in carico della gravidanza a basso rischio a sostegno dei determinanti precoci della Salute					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione adattandole al proprio contesto locale		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione indicazioni regionali nell'illustrazione del percorso nascita nella Carta dei Servizi e tramite canali comunicativi aziendali		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione, con i canali comunicativi aziendali, nella propria AULSS di laboratori esperienziali del Progetto "Mitosi" e/o di affini materiali cartacei o digitali (video-tutorial, brevi incontri online con professionisti della salute sui fattori di rischio in gravidanza), proponendoli nell'ambito del percorso integrato Ospedale-Territorio di presa in carico della gravidanza BRO nel proprio contesto organizzativo	X	X	X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PL12_I.01	Creazione di Rete di riferimento per gli operatori del SSR per la presa in carico della famiglia dal preconcezionale ai primi 1000 giorni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali per la costituzione della Rete unica aziendale per la presa in carico dei primi 1000 giorni del bambino e della sua famiglia	Recepimento delle indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento entro il 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Formalizzazione del Coordinatore aziendale della Rete e dei suoi membri	Istituzione della Rete aziendale	Si/No	Atto di costituzione della Rete aziendale con la nomina del Coordinatore e dei membri entro il 2023
PL12_F.01	Realizzazione di un percorso di formazione regionale per tutti gli operatori del SSR coinvolti nella presa in carico delle famiglie dal preconcezionale ai primi 1000 giorni del bambino				
	<b>Azione Aziendale</b>	Dare massima diffusione/promozione alla FaD	% adesione alla FAD	(N. di operatori SSR target aderenti FAD/N. di operatori SSR target)*100	50% entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire all'interno della singola AULSS la discussione del materiale presentato negli eventi annuali realizzati a livello regionale	Eventi di discussione realizzati	N. eventi di discussione realizzati	almeno 1 ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la diffusione della singola AULSS delle informazioni sul percorso nascita anche al personale amministrativo e/o tecnico	Eventi di discussione realizzati	N. eventi di discussione realizzati	almeno 1 ogni anno
PL12_C.01	Creazione di un portale unico regionale di comunicazione per promuovere i determinanti di salute nei primi 1000 giorni, con sezioni distinte per la cittadinanza e per gli specialisti coinvolti				
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la massima diffusione del nuovo portale regionale	Divulgazione del portale	Si/No	Si per ogni anno

	<b>Azione Aziendale</b>	Divulgare tramite la Carta dei Servizi e i propri canali comunicativi aziendali la declinazione locale della presa in carico lungo le diverse fasi del percorso nascita	Produzione di strumenti di comunicazione locali	Si/No	Si per ogni anno
PL12_C.02		Promuovere una campagna sull'importanza della iodoprofilassi per le donne in età fertile, gravidanza e allattamento, con eventi dedicati in occasione della settimana mondiale della Tiroide			
	<b>Azione Aziendale</b>	Garantire la massima diffusione del materiale realizzato a livello regionale per la campagna mirata di iodoprofilassi tra il personale del percorso nascita e degli altri Enti/Servizi locali interessati usando i canali di comunicazione aziendale	Produzione di strumenti di comunicazione locali	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Aderire all'evento regionale proposto ai Comuni delle province in occasione della settimana mondiale della Tiroide per la promozione della iodoprofilassi nelle donne in età fertile, in gravidanza e in allattamento	Distribuzione/divulgazione dei prodotti di comunicazione predisposti a livello regionale	Si/No	Si per ogni anno
PL12_S.01		Creazioni di "Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni"			
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali per la creazione delle "Comunità che promuovono la salute nei primi 1000 giorni", secondo un ruolo di coordinamento, da selezionare con un'attenta analisi dei bisogni e con un approccio volto a ridurre le disuguaglianze	Recepimento delle indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento entro il 2023
PL12_S.02_E		Definizione di raccomandazioni regionali per favorire la salute preconcezionale nelle coppie con fattori di fragilità.			
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali e loro attuazione adattandole al proprio contesto locale	Recepimento delle indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento entro il 2023

PL12_S.03	Introduzione nei Bilanci di Salute della rilevazione sistematica di segni indicativi di disturbi del neurosviluppo nella fascia 0-36 mesi tramite apposite schede elaborate dall'ISS				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento delle indicazioni regionali sulla formazione e l'utilizzo dello strumento	Recepimento delle indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento entro il 2023
PL12_S.04	Potenziamento del corso di preparazione al parto finalizzato al controllo dei determinanti di salute per la famiglia				
	<b>Azione Aziendale</b>	Formazione degli addetti alla ristorazione collettiva sociale	Attivazione corsi formazione	N. corsi attivati	almeno 1 ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione dei portali dedicati	Presentazione Portale Ricettario 2.0 agli incontri con gli stakeholder	Si/No	Sì per ogni anno
PL12_S.06	Attivazione di percorsi integrati Ospedale-Territorio per la presa in carico della gravidanza a basso rischio a sostegno dei determinanti precoci della Salute				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione adattandole al proprio contesto locale	Recepimento delle indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento entro il 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione indicazioni regionali nell'illustrazione del percorso nascita nella Carta dei Servizi e tramite canali comunicativi aziendali	Distribuzione/divulgazione dei prodotti di comunicazione regionali predisposti	Si/No	Si per ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Promozione, con i canali comunicativi aziendali, nella propria AULSS di laboratori esperienziali del Progetto "Mitosi" e/o di affini materiali cartacei o digitali (videotutorial, brevi incontri online con professionisti della salute sui fattori di rischio in gravidanza), proponendoli nell'ambito del percorso integrato Ospedale –Territorio di presa in carico della gravidanza BRO nel proprio contesto organizzativo	Distribuzione/divulgazione dei prodotti di comunicazione predisposti a livello regionale	Si/No	Si per ogni anno

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PL13</b>	<b>Screening oncologici</b>
-------------	-----------------------------

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Ilaria Lucchi**
- UOSD EpiScreenPro
  - Ospedale Marzana p.le Lambranzi 1, Marzana (VR);
  - tel. 045 8075150; email: [ilaria.lucchi@aulss9.veneto.it](mailto:ilaria.lucchi@aulss9.veneto.it)

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP02	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP04	Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PL11	Katia Grego	UOSD EpiScreenPro

## **Declinazione aziendale del programma**

Nell'Azienda ULSS 9 Scaligera gli screening oncologici sono attivi già da molti anni, in alcuni casi da prima dell'inserimento nei LEA, avvenuto nel 2001 (lo screening del carcinoma della cervice uterina a partire dal 1997, lo screening della mammella dal 1999 e lo screening del colon retto dal 2003).

Nel corso degli anni tutti e tre gli screening hanno raggiunto buoni livelli di estensione ed adesione, anche se lo screening della mammella risente della concorrenza del privato accreditato e dell'Azienda Ospedaliera e lo screening della cervice uterina anche del privato puro. Nella nostra Azienda vi è inoltre un grosso centro urbano, nel quale, come risaputo, la popolazione residente tende ad aderire in misura minore.

Nell'anno 2109 i tassi di copertura dei tre programmi di screening oncologico si sono confermati, così come a livello regionale, superiori al valore soglia definito nel sistema di monitoraggio dei LEA, raggiungendo nello specifico i seguenti valori:

Screening della cervice uterina: 54,9% (valore soglia 50%) a fronte di una popolazione bersaglio annua (2019) di 83.749 donne

Screening del colon-retto: 56,2% (valore soglia 50%) a fronte di una popolazione bersaglio annua (2019) di 124.861 soggetti

Screening della mammella: 64,2% (valore soglia 60%) a fronte di una popolazione bersaglio annua (2019) di 63.183 donne (fascia 50-69 anni) e di 75.811 donne (fascia 50-74 anni)

Come su tutto il territorio nazionale e regionale, anche nella nostra ULSS l'epidemia COVID-19 ha avuto un notevole impatto sui programmi di screening che hanno subito la sospensione di tutte le attività di primo livello nel periodo compreso tra marzo e maggio 2020 con il conseguente accumulo di consistenti ritardi di chiamata, in particolare per lo screening del colon retto che, dopo la ripresa dell'attività, è stato interrotto nuovamente nella seconda metà dell'anno 2020 a causa del mancato rinnovo del precedente accordo di collaborazione con le farmacie territoriali. L'effetto dell'epidemia COVID-19 si è avuto anche in termini di adesione, per il timore della popolazione di accedere alle strutture sanitarie. Il ritardo accumulatosi nel 2020, anche grazie all'attuazione del Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa, è stato considerevolmente ridotto nel corso del 2021 con il completo recupero nel primo trimestre 2022 dei ritardi dello screening colon retto mentre, per quanto riguarda la mammella, si prevede di riassorbirlo completamente entro la metà dell'anno in corso. Per lo screening della cervice uterina rimangono invece presenti ritardi di invito che si prevede di recuperare entro la fine del 2022 compatibilmente con la disponibilità di personale ostetrico.

Durante gli scorsi anni sono state declinate tutte le azioni previste dal precedente PRP 2014-2019. In particolare, da novembre 2016 è stata recepita su tutto l'ambito provinciale la D.G.R.V. 760/15 che riconduce all'interno degli screening organizzati gli esami di prevenzione oncologica della mammella, della cervice uterina e del colon retto eseguiti in regime ambulatoriale. La diffusione del contenuto della D.G.R. è stata e viene tuttora realizzata sotto molteplici forme sia tramite opuscoli informativi che con pubblicazione sui canali aziendali oltrechè attraverso corsi di formazione ad hoc per operatori e prescrittori. Le prestazioni garantite dagli screening oncologici, erogate in regime di gratuità, prevedono l'offerta sia degli esami di primo che di secondo livello fino al completamento dell'intero percorso diagnostico terapeutico e comprendono anche gli eventuali esami di follow up.

Per quanto riguarda lo screening cervico-uterino, a partire da maggio 2015 è stato gradualmente introdotto attraverso una fase di transizione il test HPV che nel 2016 ha previsto, come stabilito a livello regionale, l'offerta alle donne in età tra i 46 ed i 64 anni e nel 2017 alle donne tra i 41 ed i 64 anni. Dal 2018 è a regime e pertanto viene proposto alle donne tra i 30 ed i 64 anni con cadenza quinquennale.

Come stabilito dalla Regione, a partire dalla seconda metà del 2021 le donne 25enni vaccinate con un ciclo completo di vaccino anti-Papillomavirus entro i 15 anni vengono invitate ad eseguire il test di screening cervicale non più a 25 anni con il pap-test, bensì a partire dai 30 anni con il test HPV. Nell'estate 2021 la nostra ULSS ha inviato le prime lettere predisposte a livello regionale per comunicare a queste donne la modifica del calendario. Sono stati inoltre formalmente informati tutti gli operatori coinvolti (ginecologi, specialisti, ostetriche, assistenti sociali, etc.).

Nella nostra ULSS tra gennaio e dicembre 2021 è stato inoltre realizzato il Progetto Regionale "Utilizzo dell'auto-prelievo per la prevenzione del tumore del collo dell'utero con test per Papilloma Virus nell'Azienda ULSS 9 Scaligera", rivolto alle donne tra i 30 e i 64 anni. Esso è consistito nell'invio per posta, assieme alla lettera d'invito, di dispositivi per l'auto-prelievo per il test HPV al fine di permettere alle donne di effettuare il prelievo autonomamente, senza recarsi in ambulatorio. Gli inviti sono stati inviati fino al mese di luglio 2021 ed è poi seguita un'attività di recall telefonico delle donne non aderenti conclusasi nel dicembre 2021. Complessivamente sono state invitate 9.939 donne con un'adesione del 28%, il che ha permesso di recuperare parzialmente i ritardi accumulati per l'epidemia Covid-19.

Per quanto riguarda lo screening coloretale, da ottobre 2015 nell'ex ULSS 20 si è avuto il passaggio dall'esame di rettosigmoidoscopia una volta nella vita all'età di 60 anni all'esame del sangue occulto fecale ogni 2 anni a partire dai 50 anni, uniformandosi di fatto a quanto già previsto nelle altre 2 ex ULSS provinciali. Inoltre, per garantire l'effettuazione dell'approfondimento di secondo livello nei tempi previsti ai tutti i soggetti positivi, a quelli in follow up e a coloro che necessitano di colonscopia preventiva/per sintomatologia, come previsto dalla D.G.R.V. 760/15, sono stati stipulati accordi di collaborazione con i privati accreditati (ospedali di Peschiera e di Negrar). A partire da dicembre 2021 è stata inoltre attivata nella nostra ULSS la fase 2 del Progetto ministeriale della Farmacia dei Servizi che prevede la collaborazione attiva allo screening da parte delle farmacie territoriali. Essendo previsto il ritiro del kit e la riconsegna del campione in qualsiasi farmacia del territorio provinciale, questa nuova modalità dovrebbe contribuire ad aumentare i tassi, già elevati, di adesione ed estensione. In concomitanza, è stata centralizzata su di un unico Laboratorio Analisi (Bussolengo/Villafranca) la refertazione degli esami SOF di screening dell'intera Azienda.

Per lo screening mammografico, come previsto dal precedente Piano, a partire dall'anno 2016 la fascia d'età di screening è stata progressivamente estesa dai 70 fino ai 74 anni d'età.

Inoltre, da febbraio 2021 è stata attivata anche nella nostra Azienda l'app regionale "portale screening" che consente alle donne la gestione in autonomia del proprio appuntamento di mammografia tramite utilizzo di tablet/pc/telefono, con accesso 24/24h, e che risulta molto gradita alle donne.

Infine, a livello aziendale, ad inizio 2022 sono stati aggiornati, con relativa formalizzazione, i nominativi dei responsabili e dei referenti aziendali e locali di primo e secondo livello dei tre screening oncologici.

Nella programmazione delle attività previste dal nuovo Piano, la nostra Azienda prevede di/intende quindi:

- proseguire con la formazione interna del personale
- diffondere gli strumenti comunicativi realizzati a livello regionale attraverso i vari canali di comunicazione aziendali
- diffondere a tutta la popolazione, in collaborazione con i responsabili degli altri progetti intersettoriali, le campagne informative regionali relative a promozione della salute, prevenzione primaria e secondaria, anche attraverso accordi con le varie associazioni presenti sul territorio provinciale
- partecipare ai corsi di formazione organizzati a livello regionale nell'ambito del PRP 2020-2025 (convegni regionali multispecialistici, eventi formativi monospecialistici inclusi eventi formativi regionali sulla comunicazione e la promozione della salute)

- proseguire nell'attività di recupero del ritardo accumulato per la pandemia Covid-19
- lavorare per incrementare la copertura della popolazione che effettua regolarmente i test di screening, oltre che per sostenere l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni di screening
- avviare entro l'anno 2024 l'estensione dell'offerta dello screening del colon retto alla fascia 70-74 anni ed entro l'anno 2025 l'estensione dell'offerta dello screening mammografico alla fascia 45-49 anni
- attivare percorsi di sensibilizzazione nei confronti delle fasce fragili tramite integrazione con i SERD aziendali, il Dipartimento di salute mentale e altri servizi
- proseguire con l'utilizzo dell'app per la prenotazione della mammografia di screening estendendo il suo utilizzo anche alla prenotazione del Pap test e del test HPV di screening, implementando nel contempo la diffusione di tale possibilità di prenotazione tramite il sito aziendale e i canali social, nonché tramite formazione interna dei MMG e di tutti gli specialisti coinvolti
- garantire le indicazioni regionali sulla riorganizzazione degli inviti allo screening cervicale nelle donne vaccinate per HPV (diffondendo le indicazioni regionali a tutti gli operatori sanitari coinvolti, inviando idonea comunicazione alle donne di anno in anno interessate dalla modifica del calendario, divulgando sui canali social aziendali la campagna informativa predisposta da Azienda Zero
- sviluppare con i portatori di interesse, in particolare con le varie Associazioni di cittadini/pazienti presenti sul territorio provinciale interventi di promozione della salute in cittadini con pregresso tumore

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PL13_F.01	Realizzazione eventi formativi in ambito di screening oncologici					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PL13_F.02	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X
PL13_C.01	Realizzazione campagne di comunicazione su prevenzione e fattori di rischio per patologie oncologiche					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle campagne di comunicazione regionali, attraverso i canali di comunicazione aziendali		X		
PL13_S.01	Monitoraggio recupero del ritardo accumulato negli screening oncologici a causa del COVID-19					
	<b>Azione Aziendale</b>	Definizione piani aziendali per il recupero del ritardo accumulato e loro monitoraggio	X			
PL13_S.02	Consolidamento di un percorso differenziato di screening cervicale per le donne vaccinate contro HPV entro i 15 anni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attuazione delle indicazioni regionali sulla riorganizzazione degli inviti allo screening cervicale nelle donne vaccinate per HPV	X	X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali a tutti gli operatori sanitari che possono avere contatti con la popolazione femminile interessata (ginecologi, ostetriche, assistenti sanitari dei punti vaccinali dell'infanzia, MMG, PLS)	X	X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Comunicazione alle donne interessate dalla modifica del loro percorso di screening	X	X		
	<b>Azione Aziendale</b>	Divulgazione della campagna informativa sui canali social aziendali, sviluppando anche campagne multilingue.				
PL13_S.03	Avvio dell'estensione dello screening mammografico alla fascia 45-49 anni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio dell'estensione dello screening mammografico alla fascia 45-49 anni, adeguando gli inviti sulla base di indicazioni regionali				X
PL13_S.04	Avvio dell'estensione screening colon-retto alla fascia 70-74 anni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio dell'estensione dello screening del colon retto alla fascia 70-74 anni, adeguando gli inviti sulla base di indicazioni regionali			X	X
PL13_S.05	Aggiornamento linee guida regionali sugli screening oncologici					

	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali e adeguamento dei percorsi di screening alle indicazioni regionali	X	X	X	X
PL13_S.06	Definizione linee di indirizzo per sviluppare interventi di promozione della salute, riduzione dei fattori di rischio e valutazione dei criteri di un possibile rientro nei percorsi di screening oncologico per i soggetti con pregresse patologie tumorali					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi integrati che promuovano, già durante il follow up oncologico, le offerte ai servizi territoriali esistenti per la riduzione di specifici fattori di rischio		X	X	X
PL13_S.07	Screening per donne ad alto rischio di cancro alla mammella - BRCA1 o BRCA2 positive					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare percorsi di screening per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2			X	X
PL13_S.08_E	Definizione linee di indirizzo per percorsi integrati di prevenzione per gruppi di popolazioni fragili					
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di un coordinamento tra Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti delle Dipendenze e Dipartimenti di Salute mentale per favorire percorsi integrati di screening oncologici e prevenzione primaria per gli utenti afferenti a questi servizi			X	X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PL13_F.01	Realizzazione eventi formativi in ambito di screening oncologici				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% annua di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	Per ogni anno: (N.percorsi regionali a cui AULSS ha partecipato/N.percorsi formativi regionali attivati)*100	Per ogni anno 100%
PL13_F.02	Realizzazione di un modulo formativo sul counseling motivazionale breve				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario* formato	(N. Personale sanitario partecipante/ N. totale personale sanitario)*100	Almeno il 60% entro il 2025
PL13_C.01	Realizzazione campagne di comunicazione su prevenzione e fattori di rischio per patologie oncologiche				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle campagne di comunicazione regionali, attraverso i canali di comunicazione aziendali	Distribuzione/divulgazione del prodotto di comunicazione predisposto dalla Regione	Si/No	Si entro del 2023
PL13_S.01	Monitoraggio recupero del ritardo accumulato negli screening oncologici a causa del COVID-19				
	<b>Azione Aziendale</b>	Definizione piani aziendali per il recupero del ritardo accumulato e loro monitoraggio	Piano aziendale per il recupero del ritardo accumulato	Si/No	Atto di definizione del Piano aziendale entro il 2022
PL13_S.02	Consolidamento di un percorso differenziato di screening cervicale per le donne vaccinate contro HPV entro i 15 anni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attuazione delle indicazioni regionali sulla riorganizzazione degli inviti allo screening cervicale nelle donne vaccinate per HPV	% delle donne 25enni vaccinate contro HPV entro i 15 anni, il cui invito allo screening cervicale viene posticipato a 30	(N. delle donne 25enni vaccinate contro HPV entro i 15 anni, il cui invito allo screening cervicale viene posticipato a 30/Totale delle donne 25enni vaccinate contro HPV entro i 15 anni)*100	95% entro il 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali a tutti gli operatori sanitari che possono avere contatti con la popolazione femminile interessata (ginecologi, ostetriche, assistenti sanitari dei	Azioni/attività di diffusione delle indicazioni regionali a tutti gli operatori sanitari	N. Azioni/attività di diffusione delle indicazioni regionali a tutti gli operatori sanitari	Almeno 1 entro il 2022 ed 1 entro 2023

		punti vaccinali dell'infanzia, MMG, PLS)			
	<b>Azione Aziendale</b>	Comunicazione alle donne interessate dalla modifica del loro percorso di screening	% delle donne interessate dalla modifica del loro percorso di screening a cui è stata inviata comunicazione	(N. delle donne interessate dalla modifica del loro percorso di screening a cui è stata inviata comunicazione/N. delle donne interessate dalla modifica del loro percorso di screening)*100	100% entro il 2023
	<b>Azione Aziendale</b>	Divulgazione della campagna informativa sui canali social aziendali, sviluppando anche campagne multilingue.	Divulgazione della campagna informativa sui canali social aziendali	Si/No	Si entro il 2023
PL13_S.03	Avvio dell'estensione dello screening mammografico alla fascia 45-49 anni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio dell'estensione dello screening mammografico alla fascia 45-49 anni, adeguando gli inviti sulla base di indicazioni regionali	% popolazione target invitata sulla base di indicazioni regionali	(Popolazione target invitata sulla base di indicazioni regionali/Popolazione target)*100	>10% della popolazione target del 2025
PL13_S.04	Avvio dell'estensione screening colon-retto alla fascia 70-74 anni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Avvio dell'estensione dello screening del colon retto alla fascia 70-74 anni, adeguando gli inviti sulla base di indicazioni regionali	% popolazione target invitata sulla base di indicazioni regionali	(Popolazione target invitata sulla base di indicazioni regionali/Popolazione target)*100	>10% della popolazione target del 2024 >20% della popolazione target del 2025
PL13_S.05	Aggiornamento linee guida regionali sugli screening oncologici				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali e adeguamento dei percorsi di screening alle indicazioni regionali	Azione/attività di diffusione indicazioni regionali	N. Azione/attività di diffusione indicazioni regionali	Almeno 1 Azione/attività di diffusione indicazioni regionali entro 3 mesi da quando vengono emanate dalla Regione
PL13_S.06	Definizione linee di indirizzo per sviluppare interventi di promozione della salute, riduzione dei fattori di rischio e valutazione dei criteri di un possibile rientro nei percorsi di screening oncologico per i soggetti con pregresse patologie				

	tumorali				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di percorsi integrati che promuovano, già durante il follow up oncologico, le offerte ai servizi territoriali esistenti per la riduzione di specifici fattori di rischio	Percorsi integrati attivi sul territorio dell'AULSS	N. di percorsi integrati attivi sul territorio dell'AULSS	Almeno 1 ogni anno a partire dal 2023
PL13_S.07	Screening per donne ad alto rischio di cancro alla mammella - BRCA1 o BRCA2 positive				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivare percorsi di screening per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2	Formalizzazione di percorso aziendale con interconnessioni con centri HUB di riferimento	SI/NO	1 entro il 2024
PL13_S.08_E	Definizione linee di indirizzo per percorsi integrati di prevenzione per gruppi di popolazioni fragili				
	<b>Azione Aziendale</b>	Attivazione di un coordinamento tra Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti delle Dipendenze e Dipartimenti di Salute mentale per favorire percorsi integrati di screening oncologici e prevenzione primaria per gli utenti afferenti a questi servizi	1) Istituzione del coordinamento tra Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti delle Dipendenze e Dipartimenti di Salute mentale  2) Percorsi integrati attivati	1) Si/No  2) N. percorsi integrati attivati	1) Atto di istituzione del coordinamento entro il 2024  2) Almeno 1 percorso integrato attivato entro il 2025

\* L'obiettivo è raggiunto se tra il personale sanitario partecipante vi è la presenza nella stessa edizione del corso delle seguenti figure professionali: MMG, PLS, personale ospedaliero, personale del territorio (per tutti e tre gli screening sia per il primo che secondo livello).

---

**Piano Regionale Prevenzione 2020-2025**  
**SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA**

---

<b>PL14</b>	<b>La prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione</b>
-------------	--

**Referente aziendale:**

- **Dott.ssa Paola Bissoli**
- Servizio Igiene Sanità Pubblica (SISP)
  - o Distretto 4, Via Santa Maria Crocefissa di Rosa, 37067 Valeggio sul Mincio VR
  - o tel: 0456338537; email: paola.bissoli@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	Dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP04	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PP10	Dott. Lorenzo Facchetti Dott.ssa Lorella Lillo	UOC SIAPZ AREA C UOC SISP
PP12	Dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP13	Dott.ssa Ilaria Lucchi	UOSD EpiScreenPro

## **Declinazione aziendale del programma**

L'attuazione del precedente Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 ha previsto lo sviluppo e l'implementazione di programmi regionali e aziendali in merito alla sorveglianza e alla prevenzione delle malattie infettive, alle vaccinazioni per gruppi fragili di popolazione e al programma specifico sul piano formativo a sostegno del calendario vaccinale.

Il nuovo PRP si pone in continuità al precedente consentendo di consolidare i processi di intersectorialità a livello locale e di sviluppare e mantenere reti in modo da promuovere scelte favorevoli a comportamenti corretti per la salute.

La tematica delle malattie prevenibili da vaccino (MPV) è di prioritaria importanza per l'aumento, nella popolazione generale ed in specifici sottogruppi (persone vulnerabili e/o difficili da raggiungere provenienti da altri paesi a causa di eventi bellici e/o carestie), di patologie croniche o invalidanti che li predispongono a peggioramenti dello stato di salute. Questo si è reso ancor più evidente con la recente e tuttora attiva pandemia da SARS-CoV-2 che ha evidenziato l'aumento della povertà a livello sociale.

Per il raggiungimento di queste persone fragili è necessaria la collaborazione di varie figure professionali tra cui operatori di sanità pubblica, medici vaccinatori, clinici ospedalieri, medici competenti, operatori dell'assistenza domiciliare, medici di cure primarie, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, anche nel definire percorsi specifici utili all'offerta vaccinale negli specifici contesti di vita.

E' altresì di fondamentale importanza la stretta collaborazione tra gli operatori di Sanità Pubblici, i medici curanti e i professionisti clinici con lo scopo di definire calendari vaccinali personalizzati e di garantire l'erogazione dell'offerta vaccinale specifica alla condizione di rischio.

Nella realizzazione delle azioni previste dal piano aziendale di prevenzione ci si propone di collaborare con gli attori coinvolti nella definizione e nell'aggiornamento di indicazioni e procedure operative, al fine di condividere azioni di prevenzione comuni ed efficaci.

Nell'ottica dell'intersectorialità a livello aziendale ci si propone di condividere momenti formativi comuni sul tema della prevenzione vaccinale, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare il personale sanitario in merito all'importanza della prevenzione vaccinale nelle diverse fasi di presa in carico del soggetto fragile.

## **PROGRAMMAZIONE AZIENDALE PER LA REALIZZAZIONE PL14**

### **Medicina dei viaggi e delle migrazioni**

Ci si propone il mantenimento e l'implementazione della collaborazione già in essere con l'ambulatorio di medicina dei viaggi dell'IRCSS Sacro Cuore di Negrar, per la sorveglianza e prevenzione delle malattie legate ai viaggi e all'immigrazione, con particolare riferimento a:

- O sorveglianza epidemiologica sulle patologie infettive e non infettive in collaborazione con le strutture regionali dedicate;
- O sorveglianza, prevenzione ed eventuali interventi terapeutici delle patologie "neglette";
- O corsi di formazione/informazione rivolti agli operatori che si occupano di medicina dei viaggi e al personale sanitario degli ambulatori vaccinali aziendali;
- O stesura di procedure operative per la prevenzione delle patologie infettive nei soggetti fragili e nelle categorie a rischio;
- O collaborazione con le strutture che si occupano di minori adottati per la prevenzione delle malattie infettive.

### **Vaccinazioni in soggetti fragili e vulnerabili per età e co-morbilità e altre condizioni di rischio**

- O Individuazione di strategie per interventi mirati di prevenzione di malattie infettive sui pazienti, in sinergia con le strutture aziendali coinvolte nella gestione dei medesimi.

- O Collaborazione con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per l'offerta vaccinale dei pazienti con condizioni di rischio contro le malattie batteriche invasive (pneumococco, meningococco, Haemophilus i.), l'influenza e l'infezione da SARS-CoV-2.
- O Collaborazione con i medici curanti ed i Direttori dei Centri Servizi per le attività vaccinali (vaccinazione antinfluenzale, antipneumococciche ed anti-covid) negli ospiti.
- O Collaborazione e creazione di percorsi per la vaccinazione dei soggetti fragili (ad es: soggetti immunodepressi, diabetici, dializzati,...) che accedono alle strutture ospedaliere aziendali del territorio, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e alle strutture private accreditate territoriali, comprese le strutture riabilitative e le strutture dedicate ai disturbi alimentari.
- O Interventi mirati con tutti gli attori coinvolti nel percorso nascita (ambulatori ginecologici, corsi parto, reparti ospedalieri di ginecologia ed ostetricia, pediatri di libera scelta, consultori familiari) per la prevenzione delle malattie prevenibili con vaccino, sia per la donna che per il nascituro (ad es: vaccino MPR, vaccino DTaP,...).
- O Interventi mirati con gli attori coinvolti in prevenzione e screening delle malattie sessualmente trasmesse, con particolare riferimento alla vaccinazione HPV nelle donne aderenti ai programmi di screening.
- O Interventi di prevenzione correlati agli stili di vita in tema di malattie infettive e vaccinazioni per i pazienti fragili (Infanzia adolescenza famiglia e consultori – disabilità , Dipendenze, Salute mentale, Osservatorio infettivologico aziendale e attraverso le strutture aziendali sanitarie e socio-sanitarie con il coinvolgimento di altri eventuali enti del territorio).

#### **Interventi mirati nelle categorie hard to reach**

- Mantenimento e implementazione delle attività in essere con l'ONLUS "Medici per la Pace" ai fini dello screening dell'infezione tubercolare e delle attività vaccinali, con particolare riferimento alla vaccinazione antipneumococcica, antiinfluenzale ed anti-Covid19.
- Mantenimento e implementazione delle attività in essere con l'associazione di volontariato CESAIM (Centro Salute Immigrati,..)
- Aggiornamento e stesura di procedure per la prevenzione di malattie infettive (HIV, tubercolosi, COVID,...) con la Casa Circondariale di Verona, REMS di Nogara e altre strutture che accolgono soggetti autori di reato
- Collaborazione con il servizio sociale professionale aziendale ed i servizi sociali comunali per interventi di prevenzione nei confronti di categorie fragili, quali minori non accompagnati, nuclei familiari fragili presenti sul territorio, persone senza fissa dimora,..
- Collaborazione con gli enti istituzionali aziendali e del territorio, compreso il terzo settore, che si occupano di donne vittime di violenza e di tratta, per interventi di prevenzione delle malattie infettive.

#### **Adeguamento procedure aziendali sulla base delle indicazioni regionali**

Stesura e aggiornamento delle procedure aziendali sulle vaccinazioni, con successiva formazione del personale per l'applicazione uniforme sul territorio aziendale.

#### **Rafforzamento delle attività del programma di consulenza prevaccinale Canale Verde**

- O Aggiornamento ed adeguamento di procedure aziendali per la gestione degli eventi avversi a vaccinazione e le modalità di prevenzione dei medesimi.
- O Definizione del percorso di consulenza con il Servizio del Canale Verde, e delle modalità di presa in carico dei soggetti necessitanti di vaccinazione in ambiente protetto

#### **Formazione**

- Creazione di momenti formativi sull'offerta vaccinale per il paziente fragile, rivolti agli attori coinvolti nella gestione di questi soggetti (mmg/pls/specialisti).
- Formazione e informazione rivolta al personale aziendale coinvolto nella sorveglianza e prevenzione vaccinale e nella medicina dei viaggi.
- Formazione ed aggiornamento continuo degli operatori aziendali coinvolti nella prevenzione delle malattie infettive e nelle attività vaccinali, con particolare riferimento all'uso della Guida alle Controindicazioni alle Vaccinazioni e alle buone pratiche vaccinali.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PL14_I.02	Rafforzamento della rete regionale di offerta di prevenzione sul tema della medicina dei viaggi e delle migrazioni					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta di prevenzione equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali				X
	<b>Azione Aziendale</b>	Condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile				X
PL14_I.03	Sviluppo e consolidamento di percorsi di promozione dell'offerta vaccinale per i soggetti più fragili e vulnerabili per età, comorbilità o altre specifiche condizioni di rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta vaccinale equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali				X
	<b>Azione Aziendale</b>	Stesura e condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile				X
PL14_F.01	Realizzazione di interventi di formazione di base e specifici sul tema delle malattie infettive, delle vaccinazioni e della medicina dei viaggi					
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali		X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione a livello aziendale di workshop sul tema dell'offerta vaccinale rivolta ai soggetti fragili con il coinvolgimento dei diversi professionisti coinvolti nell'assistenza.		X	X	X
PL14_C.01	Inserimento e rafforzamento dei messaggi di sensibilizzazione sull'importanza della promozione vaccinale nelle campagne di comunicazione regionali in considerazione degli specifici target di popolazione					
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione da parte delle Aziende delle iniziative di comunicazione regionali	X	X	X	X
PL14_S.01	Rafforzamento del programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi					
	<b>Azione Aziendale</b>	Adeguamento delle procedure aziendali, in accordo con le indicazioni regionali, per la richiesta di consulenza e di segnalazione a Canale Verde	X	X	X	X

PL14_S.02	Definizione dell'offerta vaccinale per i soggetti fragili e vulnerabili per età, comorbilità o altre specifiche condizioni di rischio					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione nell'offerta vaccinale			X	
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali tramite canali informativi e comunicativi aziendali			X	
PL14_S.03	Rafforzamento del sistema di sorveglianza e monitoraggio delle attività					
	<b>Azione Aziendale</b>	Informazione e formazione del personale coinvolto nelle attività vaccinali, di sorveglianza malattie infettive e medicina dei viaggi	X	X	X	X
	<b>Azione Aziendale</b>	Alimentazione e aggiornamento delle informazioni disponibili nelle anagrafi vaccinali informatizzate a livello locale in base alle indicazioni regionali	X	X	X	X
PL14_S.04	Aggiornamento delle raccomandazioni regionali per il controllo della tubercolosi					
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta di prevenzione equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali				X
	<b>Azione Aziendale</b>	Condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile				X
PL14_S.05_E	Realizzazione di interventi mirati per rafforzare l'offerta vaccinale alle categorie "hard to reach"					
	<b>Azione Aziendale</b>	Individuazione di associazioni onlus/di volontariato operanti sul territorio di competenza Aziendale, che abbiano i requisiti sanitari per offrire un servizio vaccinale a minoranze socio-culturali "hard to reach"				X

## Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PL14_I.02	Rafforzamento della rete regionale di offerta di prevenzione sul tema della medicina dei viaggi e delle migrazioni				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta di prevenzione equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali	Recepimento indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento indicazioni regionali entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	N. Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Almeno 1 protocollo entro il 2025
PL14_I.03	Sviluppo e consolidamento di percorsi di promozione dell'offerta vaccinale per i soggetti più fragili e vulnerabili per età, comorbidità o altre specifiche condizioni di rischio				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta vaccinale equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali	Recepimento indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento indicazioni regionali entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Stesura e condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	N. Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Almeno 1 protocollo entro il 2025
PL14_F.01	Realizzazione di interventi di formazione di base e specifici sul tema delle malattie infettive, delle vaccinazioni e della medicina dei viaggi				
	<b>Azione Aziendale</b>	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	% Personale sanitario partecipante	(N. Personale sanitario partecipante dei Servizi vaccinali /totale personale sanitario dei Servizi vaccinali) *100	Almeno 50% ogni anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Realizzazione a livello aziendale di workshop sul tema dell'offerta vaccinale rivolta ai soggetti fragili con il coinvolgimento dei diversi professionisti coinvolti nell'assistenza.	Workshop aziendale sul tema dell'offerta vaccinale rivolta ai soggetti fragili	N. Workshop aziendale sul tema dell'offerta vaccinale rivolta ai soggetti fragili	Almeno 1 ogni anno a partire dal 2022

PL14_C.01	Inserimento e rafforzamento dei messaggi di sensibilizzazione sull'importanza della promozione vaccinale nelle campagne di comunicazione regionali in considerazione degli specifici target di popolazione				
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione da parte delle Aziende delle iniziative di comunicazione regionali	Diffusione sul territorio delle iniziative di comunicazione regionali	Si/No	Si per ogni anno
PL14_S.01	Rafforzamento del programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi				
	<b>Azione Aziendale</b>	Adeguamento delle procedure aziendali, in accordo con le indicazioni regionali, per la richiesta di consulenza e di segnalazione a Canale Verde	Documento di adeguamento delle procedure alle indicazioni regionali	Si/No	Si 1 per ogni anno
PL14_S.02	Definizione dell'offerta vaccinale per i soggetti fragili e vulnerabili per età, comorbilità o altre specifiche condizioni di rischio				
	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione nell'offerta vaccinale	Recepimento indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento indicazioni regionali entro il 2024
	<b>Azione Aziendale</b>	Diffusione delle indicazioni regionali tramite canali informativi e comunicativi aziendali	Attività di diffusione delle indicazioni regionali	Numero	Almeno 1 entro il 2024
PL14_S.03	Rafforzamento del sistema di sorveglianza e monitoraggio delle attività				
	<b>Azione Aziendale</b>	Informazione e formazione del personale coinvolto nelle attività vaccinali, di sorveglianza malattie infettive e medicina dei viaggi	Corsi di formazione per personale target	N. Corsi di formazione per personale target	Almeno 1 all'anno
	<b>Azione Aziendale</b>	Alimentazione e aggiornamento delle informazioni disponibili nelle anagrafi vaccinali informatizzate a livello locale in base alle indicazioni regionali	Inserimento dati nelle anagrafi vaccinali informatizzate	Si/No	Si per ogni anno
PL14_S.04	Aggiornamento delle raccomandazioni regionali per il controllo della tubercolosi				

	<b>Azione Aziendale</b>	Recepimento indicazioni regionali e loro attuazione definendo o aggiornando i percorsi aziendali per garantire l'offerta di prevenzione equa ed uniforme in accordo con le indicazioni programmatiche regionali	Recepimento indicazioni regionali	Si/No	Atto di recepimento indicazioni regionali entro il 2025
	<b>Azione Aziendale</b>	Condivisione dei protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	N. Protocolli aziendali con gli attori coinvolti nell'offerta e nell'assistenza del paziente fragile	Almeno 1 protocollo entro il 2025
PL14_S.05 _E	Realizzazione di interventi mirati per rafforzare l'offerta vaccinale alle categorie "hard to reach"				
	<b>Azione Aziendale</b>	Individuazione di associazioni onlus/di volontariato operanti sul territorio di competenza Aziendale, che abbiano i requisiti sanitari per offrire un servizio vaccinale a minoranze socio-culturali "hard to reach"	% di pazienti vaccinati per tipo di vaccino previsto dal PNPV	(N di pazienti vaccinati per tipo di vaccino previsto dal PNPV/N di pazienti target per tipo di vaccino previsto dal PNPV)*100	Miglioramento dei trend delle coperture vaccinali nelle popolazioni "hard to reach"

**Allegato 1: Elenco delle interfacce interne**

<b>Interfaccia Interna</b>	<b>Programmi coinvolti</b>
<b>Dipartimento di Salute Mentale</b>	<b>4</b>
<b>Dipartimento Transmurale Strutturale Materno Infantile</b>	<b>12</b>
<b>Medicina Fisica e Riabilitativa</b>	<b>3</b>
<b>U.O.S.D. Sanità Penitenziaria</b>	<b>10</b>
<b>U.O.C. REMS</b>	<b>14</b>
<b>Servizio Educativo Territoriale</b>	<b>1</b>
<b>Strutture Ospedaliere Aziendali</b>	<b>10</b>
<b>UOS URP Comunicazione e Marketing</b>	<b>tutti</b>
<b>UOS Formazione</b>	<b>tutti</b>
<b>UU.OO.CC Cure Primarie</b>	<b>1; 2; 11; 12.</b>
<b>UU.OO.CC delle Dipendenze</b>	<b>1; 4; 11.</b>
<b>UU.OO.CC Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori UU.OO.CC Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva</b>	<b>1; 12.</b>
<b>UU.OO.CC Ostetricia e Ginecologia UU.OO.CC Pediatria e UU.OO.CC Patologia Neonatale</b>	<b>12.</b>

**Allegato 2: Elenco delle interfacce esterne**

	<b>Interfaccia esterna</b>	<b>Programmi coinvolti</b>
<b>Amministrazioni</b>	<b>Prefettura</b>	<b>5; 6 ; 7; 8</b>
	<b>Amministrazione Provinciale di Verona</b>	<b>5; 9</b>
	<b>Amministrazioni Comunali</b>	<b>1 ; 2 ; 4 ; 5 ; 9; 11; 12;14</b>
	<b>Università</b>	<b>1; 2; 8; 9</b>
	<b>Forze dell'ordine</b>	<b>1; 6; 7; 8</b>
	<b>Casa Circondariale di Verona</b>	<b>14</b>
<b>Associazioni</b>	<b>Organizzazioni sindacali e datoriali</b>	<b>3; 6; 7; 8</b>
	<b>Enti bilaterali (ESEV-CPT, AGRIBI, OPP e EDILSCUOLA)</b>	<b>3; 6; 7; 8</b>
	<b>Associazioni di volontariato del territorio</b>	<b>1 ; 2 ; 4 ; 12</b>
	<b>Associazioni, gruppi contrasto delle dipendenze</b>	<b>11</b>
	<b>Associazioni di Categoria (in Agricoltura e Zootecnia)</b>	<b>6; 7 ; 8; 9; 10</b>
	<b>Associazioni di cittadini ex pazienti</b>	<b>13</b>
	<b>Associazioni di promozione della salute attraverso lo screening</b>	<b>13</b>
	<b>Associazioni ed enti del terzo settore</b>	<b>1; 2;4; 5; 9; 11; 12; 14</b>
	<b>Associazioni sportive del territorio</b>	<b>1 ; 2 ; 4 ; 11 ; 12</b>
	<b>Associazioni ONLUS accreditate con AULSS 9 Scaligera</b>	<b>4</b>

	<b>Interfaccia esterna</b>	<b>Programmi coinvolti</b>
	<b>ONLUS "Medici per la Pace"</b>	<b>14</b>
	<b>ACI Verona</b>	<b>5</b>
<b>Enti Pubblici</b>	<b>Camera di Commercio di Verona</b>	<b>7</b>
	<b>INAIL (Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro)</b>	<b>6 ; 7 ; 8</b>
	<b>Ispettorato Territoriale del Lavoro</b>	<b>6; 7 ; 8</b>
	<b>ARPAV (Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto)</b>	<b>1 ; 2 ; 6; 7 ; 8 ; 9</b>
	<b>Ufficio d'Ambito Territoriale (UAT) Istituti Scolastici</b>	<b>1; 5; 7; 9; 11</b>
	<b>Enti Gestori del sistema idrico integrato</b>	<b>9</b>
	<b>Ordini e collegi professionali</b>	<b>3; 6; 7; 8; 10</b>
<b>Enti sanitari</b>	<b>Istituto Superiore di Sanità</b>	<b>9; 10</b>
	<b>Azienda ospedaliera</b>	<b>14</b>
	<b>IZSve (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie)</b>	<b>9; 10</b>
	<b>IRCSS Sacro Cuore di Negrar</b>	<b>14</b>
	<b>Strutture private accreditate disturbi alimentari-riabilitazione</b>	<b>14</b>

**Allegato 3: elenco dei Gruppi in cui è presente personale Aziendale e che saranno coinvolti nei Programmi del PPA**

<b>Comitati di Coordinamento Provinciali</b>	<b>3</b>
<b>Gruppo Multidisciplinare Territoriale per l'uso corretto degli antibiotici in ambito umano (GMT)</b>	<b>10</b>
<b>Tavolo Tecnico Intersettoriale Aziendale sulle malattie trasmesse da vettori</b>	<b>9</b>
<b>Team Multidisciplinare Piani di Sicurezza dell'Acqua (P.S.A.)</b>	<b>9</b>
<b>Tavolo Regionale Urban Health</b>	<b>9</b>
<b>Gruppo di Lavoro in materia di Sicurezza Stradale</b>	<b>5</b>

